



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI
EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

ORDINANZA N. 38/2024

- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
- VISTO** il decreto 3 maggio 2023, con il quale il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, per far fronte alle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena, ha disposto, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, la mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale di protezione civile a supporto delle regioni interessate;
- VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;
- VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023, con la quale sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle province di

Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;

- VISTO** il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante “Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatesi a partire dal 1° maggio 2023”, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 10 luglio 2023, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti in data 14 luglio 2023, foglio n. 2026, con il quale il generale di corpo d'armata Francesco Paolo Figliuolo è stato nominato Commissario straordinario alla ricostruzione;
- VISTO** il decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, recante “Disposizioni urgenti per la ricostruzione post-calamità, per interventi di protezione civile e per lo svolgimento di grandi eventi internazionali”, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 111, che ha modificato l'articolo 20-ter, comma 1, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, prorogando, in considerazione della complessità e della rilevanza del processo di ricostruzione ancora in atto, l'incarico del Commissario straordinario fino al 31 dicembre 2024;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 2024, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti in data 1° luglio 2024, foglio n. 1899, con il quale l'incarico di Commissario straordinario, conferito al generale di corpo d'armata Francesco Paolo Figliuolo, è prorogato fino al 31 dicembre 2024;
- VISTA** la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della *governance* multilivello in Europa;
- VISTE** le linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici”;
- VISTA** la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2022, n. 9, avente a oggetto la “Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- VISTA** la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 maggio 2024, n. 22, avente ad oggetto “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

CONSIDERATO

che nella descrizione della misura M2C4 I2.1a riportata nella Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea (CID) del 2 maggio 2024:

- si prevede che gli interventi individuati dal Commissario straordinario ricadano in particolare nelle province di Ascoli Piceno, Bologna, Ferrara, Fermo, Firenze, Forlì-Cesena, Modena, Pesaro-Urbino, Ravenna, Reggio-Emilia, Rimini, e riguardino:
 - a) interventi per ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane. Gli interventi devono prevedere, per quanto possibile, soluzioni basate sulla natura e possono contemplare il riutilizzo dei materiali trasportati dalle alluvioni. Gli interventi dovrebbero, inoltre, promuovere, nella misura del possibile, l'adozione di pratiche sostenibili di gestione del suolo e dei terreni per favorire la resilienza a lungo termine dei suoli, arrestarne il degrado e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici;
 - b) interventi di ripristino della rete dei trasporti. Gli interventi possono riguardare infrastrutture complementari (compresi i ponti) che hanno subito danni e che devono essere riparate;
 - c) interventi di ripristino degli edifici pubblici, compresi l'edilizia residenziale pubblica e i centri sanitari;
- ci si attende che questa misura non arrecherà un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). L'investimento non prevede l'installazione o la sostituzione di caldaie a gas, né l'acquisto di veicoli;

VISTO

il traguardo M2C4-11, trasmesso entro il T3/2024, che prevede, nell'ambito della misura M2C4 I2.1a, che una o più ordinanze del Commissario straordinario debbano individuare l'elenco esatto degli interventi volti a ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane, degli interventi di ripristino degli edifici pubblici, compresi l'edilizia residenziale pubblica e i centri sanitari e il numero totale di km di rete dei trasporti da ripristinare. Il valore del numero totale degli interventi ammonta ad almeno 1,2 miliardi di euro;

VISTO

il traguardo M2C4-11 *bis* che prevede, nell'ambito della misura M2C4 I2.1a, entro giugno 2025, la notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per gli interventi in materia di gestione e riduzione dei rischi idrogeologici. Il valore totale degli inviti da cui derivano tali aggiudicazioni ammonta ad almeno 1,2 miliardi di euro;

VISTO

il traguardo M2C4-11 *ter* che prevede, nell'ambito della misura M2C4 I2.1a, entro giugno 2026, il completamento di:

- a) almeno il 90% degli interventi per ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane, individuati nelle ordinanze del Commissario straordinario;
- b) interventi di ripristino della rete dei trasporti, per un certo numero di km individuati dalle ordinanze del Commissario straordinario;
- c) almeno il 90% degli interventi volti a ripristinare gli edifici pubblici, compresi l'edilizia residenziale pubblica e i centri sanitari, individuati nelle ordinanze del Commissario straordinario;

CONSIDERATO	che i territori in rassegna sono stati interessati da fenomeni meteorologici di elevata intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, la perdita di vite umane e l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni;
CONSIDERATO	che i summenzionati eventi hanno provocato l'esondazione di corsi d'acqua, lo smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, nonché gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, a edifici pubblici e privati, a edifici e luoghi di culto, alle opere di difesa idraulica e alla rete dei servizi essenziali;
VISTA	l'ordinanza n. 21/2024 in data 19/01/2024, recante l'organizzazione della struttura di supporto al Commissario straordinario alla ricostruzione;
VISTA	l'ordinanza n. 35/2024 in data 25 settembre 2024, recante le modalità di attuazione e rendicontazione degli interventi segnalati dalle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche per le più urgenti necessità e finalizzati alla gestione del rischio alluvioni e alla riduzione del rischio idrogeologico, rientranti nella misura M2C4 I2.1a nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza disciplinato dal Regolamento del Parlamento europeo (UE) n. 241/2021 del 12 febbraio 2021, relativo al dispositivo per la ripresa e la resilienza (<i>Next Generation UE</i>);
VISTA	l'ordinanza n. 37/2024 in data 28/10/2024, recante la pubblicazione delle <i>"Linee Guida per i Soggetti Attuatori"</i> che disciplinano l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della misura M2C4 I2.1a;
VISTO	l'articolo 20- <i>novies</i> del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, da ultimo modificato dall'articolo 5 del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 111, nel quale sono indicati i soggetti attuatori degli interventi relativi alle opere pubbliche e ai beni culturali;
PRESO ATTO	che le regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche hanno: <ul style="list-style-type: none"> – rappresentato ulteriori esigenze di rimodulazione dei fabbisogni stanziati con i richiamati provvedimenti e di interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità, con note in data 20 febbraio, 2 aprile, 11 marzo, 27 marzo, 28 marzo e 14 giugno 2024; – dichiarato il nesso di causalità dei citati interventi con gli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, evidenziando l'assoluta necessità di effettuare gli interventi di messa in sicurezza al fine di preservare il territorio e la pubblica e privata incolumità;
RAVVISATA	la complessità del programma generale dei prefati interventi e la necessità di disciplinare l'implementazione di misure strutturali, per la messa in sicurezza da frane o riduzione del rischio di alluvioni nelle aree metropolitane, in armonia con le misure incentrate sulla riqualificazione, sul monitoraggio e sulla prevenzione dei rischi emergenti;
RAVVISATA	in ragione dei presupposti di fatto e di diritto profilati dalle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, l'assoluta necessità di procedere alla realizzazione degli interventi urgenti di messa in sicurezza dei territori in rassegna, in un regime di assoluta efficacia e tempestiva esecuzione, affinché sia tutelata e preservata la pubblica e privata incolumità, coerentemente con le prerogative che il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, conferisce al Commissario

straordinario;

- VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, con particolare riguardo alle previsioni di cui all’articolo 11, comma 2-*bis*, nella parte in cui è sancito che *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”*;
- VISTO** il regolamento (UE) 2018/1046 in data 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione;
- VISTO** il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza con l’obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- VISTO** il “Piano nazionale di ripresa e resilienza” (PNRR), presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN in data 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 in data 14 luglio 2021;
- VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, con particolare riguardo ai contenuti dell’articolo 9, comma 1, nella parte in cui viene specificato che *“alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”*;
- TENUTO CONTO** che ai sensi del medesimo articolo 9, comma 2, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, *“al fine di assicurare l’efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, le amministrazioni di cui al comma 1 possono avvalersi del supporto tecnico-operativo assicurato per il PNRR da società a prevalente partecipazione pubblica, rispettivamente, statale, regionale e locale, dagli enti del sistema camerale e da enti vigilati”*;
- VISTO** l’articolo 17 del Regolamento UE 2020/852, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo», a norma del regolamento sul

dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTO

il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

TENUTO CONTO

del Protocollo di vigilanza collaborativa stipulato con l’Autorità Nazionale Anticorruzione in data 15 settembre 2023, ai sensi dell’articolo 222, comma 3, lettera h) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTA

la convenzione quadro con SOGESID S.p.A., in data 10 febbraio 2024, “Per l’affidamento delle funzioni di committenza ausiliaria e attività tecnico specialistiche di supporto, per l’esecuzione e la gestione degli interventi di messa in sicurezza di cui al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100”;

TENUTO CONTO

delle convenzioni con le società *in house* della Pubblica Amministrazione, con lo scopo di fornire supporto agli enti locali e/o ai soggetti attuatori, delegati dai Presidenti delle regioni e specificati nelle richiamate ordinanze commissariali;

VISTO

il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante “Ulteriori disposizioni per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

VISTO

il decreto n. 164 in data 3 maggio 2024 del Ministero dell’economia e delle finanze, recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO

il decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, recante: “disposizioni urgenti per la ricostruzione post-calamità, per interventi di protezione civile e per lo svolgimento di grandi eventi internazionali”, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 111;

CONSIDERATO

che il Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche è destinatario della nuova misura M2C4 – Investimento 2.1 – Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico nell’ambito della gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico – per un investimento pari a 1,2Mld€ di “progetti in essere” individuati e regolamentati da ordinanze, oggetto di ricognizione e definiti dal Commissario straordinario d’intesa con le regioni interessate;

VISTA

la decisione di esecuzione del Consiglio dell’Unione europea in data 2 maggio 2024, che modifica la decisione di esecuzione in data 13 luglio 2021, relativa all’approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia;

TENUTO CONTO

che l’investimento in titolo riguarda esclusivamente “progetti in essere”, quindi, solo interventi già avviati e coperti da altri finanziamenti nazionali a legislazione vigente;

AL FINE DI

assicurare il conseguimento dei “*milestone*” e “*target*” (M&T) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e nel

DISPONE

Articolo 1

(Ambito di applicazione)

1. La presente ordinanza disciplina le modalità “organizzative”, nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza disciplinato dal Regolamento del Parlamento europeo (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, relativo al dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Next Generation UE*), per l’attuazione e la rendicontazione degli interventi dell’investimento M2C4 I2.1a segnalati dalle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, e confluiti nell’ordinanza n. 35/2024 del 25 settembre 2024.
2. Per l’attuazione e la rendicontazione è stato predisposto il documento descrittivo del “*Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)*”, in linea con quanto previsto dall’articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, in legge 29 luglio 2021, n. 108, per assicurare l’efficace attuazione degli interventi nel rispetto del principio di sana gestione finanziaria e garantire il soddisfacente conseguimento dei relativi *Milestone* e *Target* (M&T) del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), secondo le tempistiche stabilite quale condizione abilitante per il rimborso delle risorse da parte della Commissione europea.
3. Inoltre, nel rispetto del Regolamento europeo 241/2021, secondo il quale “*gli Stati membri debbano adottare ogni iniziativa utile a prevenire e contrastare i casi di frode corruzione, conflitti di interesse e doppio finanziamento*”, è stata istituita una Strategia Antifrode con documento descrittivo come allegato n. 9 al *Si.Ge.Co.* e nominato un Referente Antifrode con apposito atto di nomina allegato alla presente, così come indicato dalla “*Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*” istituita con determina n. 57 del 09/03/2022. Il Referente antifrode partecipa alla “*Rete dei referenti antifrode del PNRR*”.
4. È adottato, pertanto, il “*Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)*” del Commissario straordinario e relativi allegati, che disciplina l’organizzazione, la gestione e le procedure attuative per portare a termine gli interventi previsti nell’ambito della misura M2C4 I2.1a - Misure per la gestione del rischio di alluvioni e per la riduzione del rischio idrogeologico nel Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui all’allegato “*Piano degli Interventi destinatario della Misura*” dell’Ordinanza 35 del 25 settembre 2024.
5. Il “*Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)*” fornisce indicazioni dettagliate riguardo:
 - a) la struttura organizzativa;
 - b) gli strumenti informativi di supporto;
 - c) le procedure attuative;
 - d) l’informazione, comunicazione e pubblicità.

Articolo 2

(Struttura organizzativa)

1. In attuazione dell’articolo 20-ter, comma 2, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante “*Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 (nonché disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dai medesimi eventi)*”, convertito, con modificazioni, in legge 31 luglio 2023, n. 100), è stata sancita l’organizzazione della struttura di supporto posta alle dipendenze del Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche.

In tale contesto, per effetto dell’ordinanza n. 21/2024 del Commissario straordinario, è stata definita la struttura di supporto che assiste il Commissario straordinario nell’esercizio delle funzioni, mediante l’istituzione di un’apposita Unità di coordinamento per l’impiego dei fondi

PNRR (di seguito anche «Unità di coordinamento PNRR») che ha il compito di predisporre le linee guida e la documentazione di indirizzo per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione, monitoraggio e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento di *milestone* e *target* e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR.

2. In considerazione dell'esiguo numero di *milestone* e *target* associate alla misura di competenza e al fine di non sovraccaricare la struttura di supporto al Commissario straordinario alla ricostruzione, si è ritenuto opportuno organizzare l'Unità di coordinamento PNRR in modo efficiente e snello, restando, tuttavia, coerenti con quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77. In particolare, l'Unità di coordinamento PNRR è articolata in un Capo Unità, un settore gestione e monitoraggio e un settore rendicontazione e controllo.

Articolo 3

(Procedure attuative)

1. L'Unità di coordinamento PNRR, con la collaborazione di tutte le Unità della struttura di supporto al Commissario straordinario alla ricostruzione (Unità amministrativa, Unità per la programmazione finanziaria e monitoraggio della spesa, Unità per la gestione dei sistemi informativi, Unità infrastrutture ricostruzione privata e Unità infrastrutture ricostruzione pubblica) e dei soggetti attuatori, segue l'intero iter di attuazione del Piano, in termini di applicazione delle norme di riferimento e delle condizioni applicabili in tutte le fasi di vita dei progetti, dalla loro selezione, alla concessione del finanziamento sino alla rendicontazione delle spese ammissibili, nonché relativamente al rispetto delle *milestone* e dei *target*.
2. Il Commissario straordinario, ricevute le proposte delle regioni sugli interventi (cd. Progetti in essere) e valutato il quadro esigenziale di riferimento, ha proceduto alla validazione degli interventi per la successiva rendicontazione e finanziamento a valere sul *Recovery Fund*. Tutti i predetti interventi ammessi sono confluiti nell'ordinanza n. 35/2024.
3. Il soggetto attuatore assume formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'inclusione del progetto nel PNRR attraverso la sottoscrizione dell'apposita Dichiarazione di realizzazione degli interventi dell'investimento 2.1A, che disciplina diritti e obblighi connessi al finanziamento.

Articolo 4

(Obblighi in materia di comunicazione e informazione)

1. I provvedimenti attuativi degli interventi dovranno contenere indicazioni operative circa il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dal Regolamento del Parlamento europeo (UE) 2021/241. In particolare, i destinatari finali del finanziamento in ambito PNRR dovranno riconoscere l'origine e assicurare la visibilità del finanziamento dell'Unione per mezzo dell'emblema dell'UE e la dicitura "finanziato dall'Unione Europea – *Next Generation EU*" in tutte le attività condotte, secondo le indicazioni che saranno riportate nelle "Linee guide per i soggetti attuatori".

Articolo 5

(Efficacia)

1. La presente ordinanza di natura organizzativa è immediatamente esecutiva e verrà trasmessa alla Corte dei Conti.
2. La presente ordinanza è pubblicata nel sito del Commissario straordinario, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (<https://commissari.gov.it/alluvionecentronord2023>) ed è comunicata alla Presidenza del

Consiglio dei Ministri, al Dipartimento della protezione civile e alle Presidenze delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche.

ALLEGATI

- Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) per l'attuazione degli investimenti e riforme di pertinenza;
- Atto di nomina del Referente Antifrode.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo FIGLIUOLO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

Struttura di supporto al Commissario straordinario di Governo alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche

PNRR – M2C4 I2.1a) Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico

Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli
investimenti e riforme di pertinenza

Versione 1.1 del 12 novembre 2024

Versione	Data	Principali modifiche
Vs. 1.0	12.11.2024	Primo rilascio



Sommario

PREMESSA	4
1 DATI GENERALI	5
2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	6
2.1 Inquadramento normativo	6
2.2 Individuazione e descrizione organizzativa dell'Unità di Coordinamento PNRR	7
2.2.1 Capo Unità	9
2.2.2 Ufficio di gestione e monitoraggio	10
2.2.3 Ufficio di rendicontazione e controllo	10
2.3 Funzionigramma e dotazione di personale dell'Unità di Coordinamento PNRR	11
2.3.1 Descrizione personale interno	11
3 STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO	12
3.1 Sistema informativo di scambio elettronico dei dati	12
4 PROCEDURE ATTUATIVE	13
4.1 Raccordo con Ispettorato Generale per il PNRR	13
4.2 Selezione dei Progetti	13
4.2.1 Elementi comuni di ammissibilità dei progetti	13
4.2.2 Selezione degli interventi	14
4.3 Attuazione dei Progetti	14
4.3.1 Obblighi del Soggetto Attuatore	14
4.3.2 Avvio delle attività	16
4.3.3 Procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e fornitori di beni	16
4.3.4 Tipologie di Spese ammissibili del Soggetto Attuatore	17
4.3.5 Tenuta e Conservazione Documentale	18
4.3.6 Modifica e rimodulazione di un progetto	19
4.3.7 Fine attività e chiusura di un progetto	19
4.4 Attività di controllo e rendicontazione	20
4.4.1 Controlli relativi alle procedure e alle spese e presentazione dei Rendiconti	20
4.4.2 Controllo e rendicontazione di Milestone e target	22
4.4.3 Metodologia di campionamento	24
4.5 Monitoraggio	28
4.5.1 Procedure, modalità e tempistica di monitoraggio delle misure e dei progetti	28
4.5.2 Monitoraggio e Sorveglianza di Target e Milestone della Misura	29
4.5.3 Procedure di validazione del dato e trasmissione all'Ispettorato Generale del PNRR	30
4.6 Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse	31
4.6.1 Rendicontazione del Soggetto Attuatore	31
4.6.2 Richiesta di rimborso all'Ispettorato Generale per il PNRR	32



4.6.3	<i>Trasferimento e rimborso delle somme e procedure contabili</i>	32
4.7	Misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero	33
4.7.1	<i>Individuazione e nomina del "Referente Antifrode" e composizione del Gruppo operativo</i>	33
4.7.2	<i>Procedure di prevenzione e monitoraggio periodico del rischio</i>	34
4.7.3	<i>Procedure di individuazione, segnalazione e rettifica di irregolarità, frodi o conflitti di interesse e doppio finanziamento</i>	37
4.7.4	<i>Procedure di recupero delle somme</i>	38
5	INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ	39
5.1	Indicazioni e iniziative di informazione comunicazione e pubblicità	39
	APPENDICI	43
	<i>Appendice I – Glossario terminologico del PNRR</i>	43
	<i>Appendice II – Riferimenti normativi</i>	49
	ALLEGATI	57



PREMESSA

Il presente documento si pone l'obiettivo di descrivere il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del Commissario Straordinario alla Ricostruzione, di cui lo stesso dovrà dotarsi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del decreto-legge n. 77/2021, convertito con legge n. 108/2021, per assicurare l'efficace attuazione degli interventi nel rispetto del principio di sana gestione finanziaria e garantire il soddisfacente conseguimento dei relativi Milestone e Target (M&T) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), secondo le tempistiche stabilite quale condizione abilitante per il rimborso delle risorse da parte della Commissione europea.

Il SiGeCo è da intendersi in senso dinamico in quanto suscettibile di aggiornamenti in rispondenza ai mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell'implementazione del Sistema. Di conseguenza, il presente documento potrà essere oggetto di opportune modifiche e/o integrazioni da parte dell'Amministrazione, che saranno prontamente pubblicate e comunicate ai soggetti destinatari, anche attraverso la produzione di allegati, secondo quanto disposto dalla Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022 adottata dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR.

Tutte le informazioni fornite descrivono la situazione alla data del 12/11/2024.

1 DATI GENERALI

Nella tabella di seguito sono riportate le principali informazioni sull'investimento del Commissario Straordinario per la ricostruzione nel territorio della regione Emilia- Romagna, Toscana e Marche (di seguito anche "Commissario Straordinario") ricompreso nella Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica, con l'indicazione del costo totale, della tipologia di sostegno, della modalità di attuazione, nonché dei relativi milestone e target.

Missione Componente	Investimento	Importo	Tipologia sostegno	Milestone e target	Modalità attuazione
M2C4	2.1.A) Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	1.200.000.000 €	Sostegno sotto forma di prestito	<p>M2C4-11 (M): Una o più ordinanze del commissario straordinario devono individuare l'elenco esatto degli interventi volti a ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane, degli interventi di ripristino degli edifici pubblici, compresi l'edilizia residenziale pubblica e i centri sanitari, e il numero totale di km di rete dei trasporti da ripristinare. Il valore del numero totale degli interventi ammonta ad almeno 1,2 miliardi di EUR. (T3-2024)</p> <p>M2C4-11 bis (M): Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per interventi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche. (T2-2025)</p> <p>M2C4I-11 ter (M/T) – Completamento dei progetti (T2-2026)</p>	Regia

Denominazione del punto di contatto principale: Commissario straordinario di Governo alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche

Nominativo referente	Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo FIGLIUOLO
Indirizzo	via di Centocelle, 301 - Roma
E-mail	rel.esterne@commissarioricostruzione.it
E-mail PEC	commissarioricostruzione@pec.governo.it

Denominazione del punto di contatto principale: Unità di Coordinamento PNRR

Nominativo referente	Tenente Colonnello Ciro URSELLI
Indirizzo	via di Centocelle, 301 – Roma
E-mail	cu.fondipnrr@commissarioricostruzione.it

Le informazioni fornite descrivono la situazione alla data del 12/11/2024.



2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.1 Inquadramento normativo

Il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge n. 108 del 29 luglio 2021 e ss.mm.ii., definisce la governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, individuando tra l'altro i soggetti coinvolti nell'attuazione e definendo ruoli e funzioni delle diverse Amministrazioni.

In tale ambito è intervenuto da ultimo il Decreto-Legge del 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge n.41 del 21 aprile 2023 e ss.mm.ii, che revisiona il sistema della governance del PNRR, (come sinteticamente rappresentato nella Figura 1) istituendo, fino al 31 dicembre 2026, una nuova struttura presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, denominata Struttura di missione PNRR. Tale struttura, oltre a supportare l'Autorità politica delegata in materia di PNRR per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento relativamente all'attuazione del Piano, esercita anche funzioni di punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando le interlocuzioni con la Commissione europea.

Una tra le principali novità introdotte dal suddetto decreto è rappresentata dalla costituzione dell'Ispettorato generale per il PNRR (già Servizio Centrale PNRR) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, nonché di controllo e rendicontazione all'Unione europea ai sensi degli articoli 22 e 24 del Regolamento (UE) 2021/241. Resta invece in capo alle Amministrazioni centrali titolari di Misura PNRR il compito primario di presidiare e vigilare costantemente sull'esecuzione degli interventi di propria competenza, al fine di garantire il raggiungimento di obiettivi e milestone entro le tempistiche stabilite.

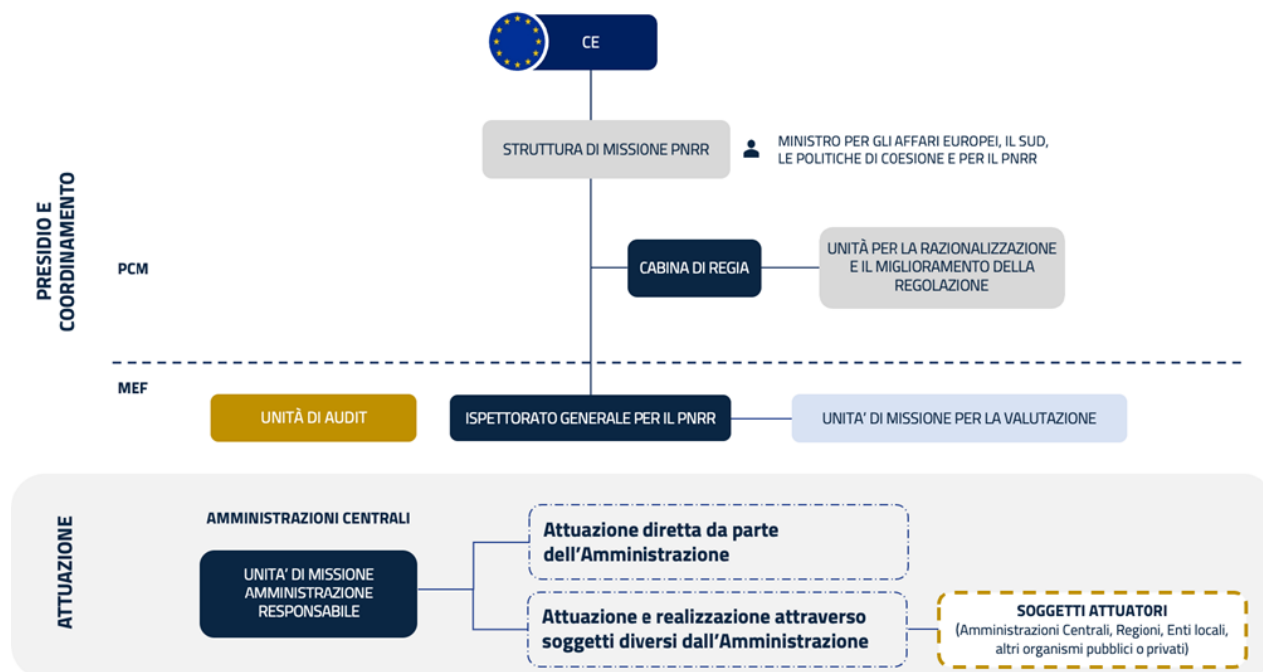


Figura 1. I Soggetti coinvolti nell'attuazione del PNRR

Con riferimento specifico alle strutture responsabili dell'attuazione delle riforme e investimenti previsti nel PNRR, l'articolo 8, comma 1, del citato Decreto-legge n.77 del 31 maggio 2021, prevede che ciascuna Amministrazione centrale titolare di Misura PNRR individui, tra quelle presenti ovvero provveda a costituire ex-novo, nell'ambito della costituita Unità di Missione, strutture organizzative dedicate alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di



rispettiva competenza.

In tale contesto, in attuazione dell'articolo 20-ter, comma 2, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante “Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 (nonché disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dai medesimi eventi”, convertito, con modificazioni, in legge 31 luglio 2023, n. 100), è stata sancita l'organizzazione della Struttura di supporto posta alle dipendenze del Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche (nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 10 luglio 2023).

Pertanto, per effetto delle Ordinanze n. 4 del 2023 e n. 21 del 2024 del Commissario straordinario, è stata definita la Struttura di supporto che assiste il Commissario straordinario nell'esercizio delle funzioni, mediante l'istituzione di un'apposita **Unità di coordinamento per l'impiego dei fondi PNRR** (di seguito anche “Unità di Coordinamento PNRR”) che ha il compito di predisporre le linee guida e la documentazione di indirizzo per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione, monitoraggio e rendicontazione, la regolarità della spesa ed il conseguimento di milestone e target e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR.

2.2 Individuazione e descrizione organizzativa dell'Unità di Coordinamento PNRR

Il Titolare della Misura PNRR è il Commissario Straordinario alla ricostruzione dell'Emilia-Romagna, Toscana e Marche **Generale Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo**, il quale si avvale, come Amministrazione titolare, di una sua Struttura di supporto articolata in uffici e unità ciascuna delle quali, nell'ambito della propria competenza, svolgono attività di supporto al Commissario straordinario, collaborando alla attuazione dei contenuti del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 ed al perseguimento degli obiettivi in esso contenuti.

Mediante l'Ordinanza n. 21 del 19 gennaio 2024, la Struttura Commissariale si è dotata di una apposita **unità di Coordinamento PNRR** che ha l'obiettivo di dare attuazione alla misura M4C2-I2.1 a) “*Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico*” e al corretto espletamento delle relative attività di coordinamento alla gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché del puntuale e tempestivo raccordo con il Ministero delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e i Soggetti Attuatori.

In considerazione dell'esiguo numero di milestone e target associate alla misura di competenza e al fine di non sovraccaricare la Struttura Commissariale, si è ritenuto opportuno organizzare l'Unità di Coordinamento PNRR in modo efficiente e snello, restando, tuttavia, coerenti con quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, del Decreto-legge n.77 del 31 maggio 2021.

L'Unità di Coordinamento PNRR è, pertanto, articolata in:

- un Capo Unità;
- un Ufficio di gestione e monitoraggio;
- un Ufficio di rendicontazione e controllo.



Nella figura seguente è rappresentato l'organigramma della Struttura di supporto al Commissario Straordinario e della relativa Unità di Coordinamento per l'impiego fondi PNRR

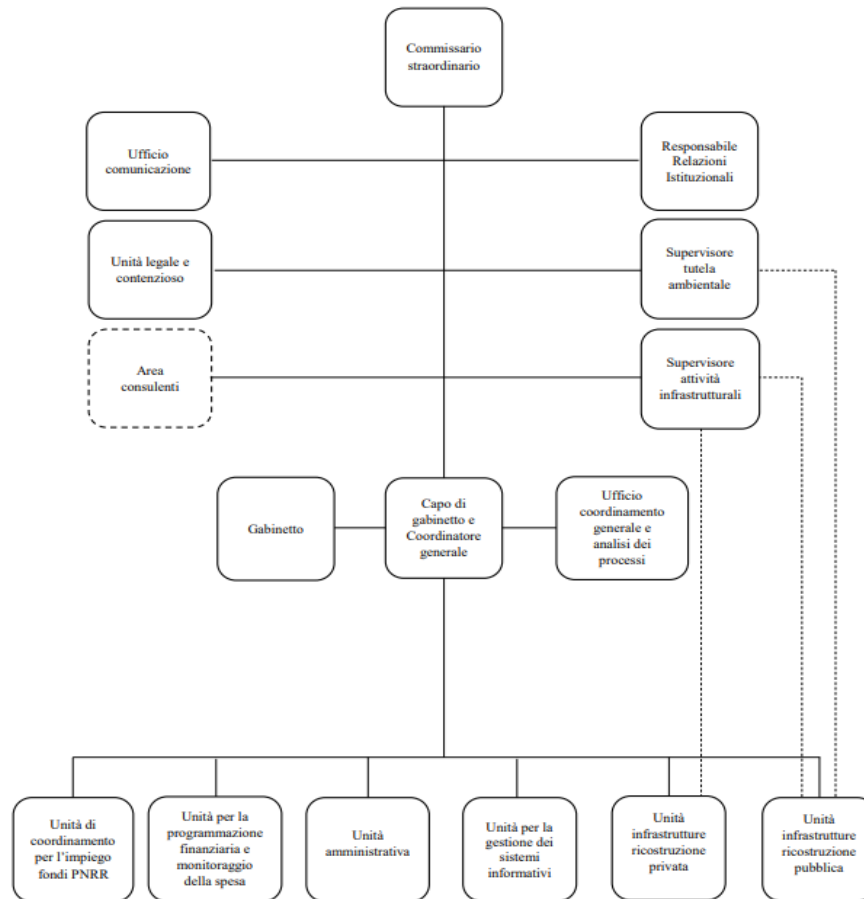


Figura 2. Organigramma della Struttura di supporto al Commissario Straordinario

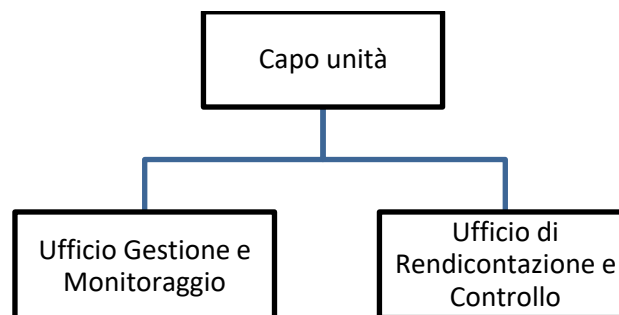


Figura 3. Organigramma della Unità di coordinamento per l'impiego fondi PNRR

L'Unità di Coordinamento PNRR:

- costituisce il punto di contatto diretto (*Single Contact Point*) con l'Ispettorato Generale per il PNRR, in relazione agli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241;
- trasmette alla Ragioneria Generale dello Stato (RGS), per il tramite dell'Ispettorato Generale per il PNRR, il documento descrittivo del Si.Ge.Co. adottato per l'attuazione dell'intervento di competenza e comunica ogni eventuale successiva modifica del contesto organizzativo e normativo procedurale e gli avvicendamenti del personale preposto;



- c) partecipa ai momenti di coordinamento e confronto istituiti a livello nazionale, predisponendo eventuale materiale informativo necessario a dare conto dell'avanzamento dell'intervento di competenza e dei progressi compiuti nel raggiungimento di milestone e target;
- d) predispone, laddove necessario, materiale informativo mirato a rappresentare l'avanzamento degli interventi di competenza e dei progressi compiuti nel raggiungimento di milestone e target;
- e) effettua periodicamente una valutazione del grado di raggiungimento di milestone e target associati all'investimento e dell'impatto su dimensioni di interesse nazionale ed europeo;
- f) contribuisce alla raccolta dei dati necessari per la quantificazione semestrale degli indicatori comuni e delle altre variabili richieste ai sensi degli articoli 29 e 30 del Regolamento (UE) 2021/241;
- g) informa l'Ispettorato Generale per il PNRR in merito ad eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare gli interventi finanziati;
- h) supporta l'Ispettorato Generale per il PNRR nelle interlocuzioni con gli organismi nazionali ed europei preposti al controllo (Unità di audit PNRR, Corte dei Conti italiana, ANAC, Guardia di Finanza, Commissione europea, OLAF, Corte dei Conti europea, Procura europea);
- i) assicura la puntuale e tempestiva divulgazione ai Soggetti Attuatori di orientamenti e indirizzi forniti dalla Ragioneria Generale dello Stato (Ispettorato Generale per il PNRR, Unità di missione per la valutazione e ispettorati competenti) in merito al conseguimento di milestone e target, al rispetto della tempistica di progetto e, in generale, alla corretta ed efficace esecuzione dei progetti;
- j) favorisce il raccordo tra il livello di coordinamento centrale del Piano e il livello esecutivo degli interventi, assicurando il collegamento diretto tra la Ragioneria Generale dello Stato (Ispettorato Generale per il PNRR e ispettorati competenti) e i Soggetti Attuatori, quando necessario, per risolvere criticità attuative al fine di evitare ritardi e rallentamenti nelle attività;
- k) predispone informative utili ai fini dei diversi momenti di coordinamento e confronto istituiti a livello nazionale.

Inoltre, l'Unità di Coordinamento PNRR, come meglio dettagliato nei seguenti paragrafi, provvede a:

- comunicare, attraverso il sistema ReGiS, gli avanzamenti relativi all'intervento di competenza e i progressi compiuti nel raggiungimento di milestone e target, sulla base dei dati acquisiti dai Soggetti Attuatori;
- predisporre periodicamente la rendicontazione all'Ispettorato Generale per il PNRR includendo, sulla base degli esiti delle attività di controllo, le spese sostenute per l'attuazione dell'intervento, attestandone la regolarità;
- trasmettere le richieste di pagamento all'Ispettorato Generale per il PNRR.

2.2.1 Capo Unità

Il presidio e la gestione dell'Unità di Coordinamento PNRR è affidata ad un Capo Unità, che è un ufficiale delle Forze armate, con un grado non inferiore a tenente colonnello o grado corrispondente.

Nell'ambito delle proprie attività il Capo Unità:

- assicura il coordinamento in materia di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi di competenza del Commissario Straordinario;
- provvede ad emanare le linee guida per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa, il rispetto dei vincoli di destinazione delle misure agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale, ponendo in essere le misure necessarie finalizzate al conseguimento degli obiettivi intermedi e finali previsti nel PNRR (M&T);
- sottoscrive, sul sistema informativo Regis, le Attestazioni relative alle procedure di selezione dei soggetti attuatori e dei rendiconti di Misura;

- attiva misure adeguate al fine di prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interessi nell'utilizzo dei fondi del PNRR, comprese le modalità volte a evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo per la ripresa e la resilienza e di altri programmi dell'Unione. A tal fine, partecipa alla Rete dei referenti antifrode del PNRR attivata presso l'Ispettorato Generale per il PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze con il supporto della Guardia di Finanza.

2.2.2 Ufficio di gestione e monitoraggio

L'Ufficio di gestione e monitoraggio svolge funzioni di coordinamento e gestione delle attività connesse all'attuazione del seguente investimento, presidiando il raggiungimento di M&T: MISSIONE 2 (M2) Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 4 (M2C4) – Tutela del territorio e della risorsa idrica, Investimento 2.1.A) *“Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico. Interventi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche”*.

Nell'ambito delle proprie attività di gestione, l'Ufficio provvede a:

- svolgere funzioni di presidio sull'attuazione dell'investimento PNRR di competenza del Commissario Straordinario e sul raggiungimento dei relativi milestone e target;
- Implementa, sul sistema informativo Regis, le Attestazioni di selezione dei soggetti attuatori;
- coordinare la gestione finanziaria dell'investimento di pertinenza del Commissario Straordinario;
- adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi;
- fornire assistenza e supporto tecnico ai Soggetti Attuatori per la pianificazione operativa, la progettazione e l'attuazione degli interventi, inclusa assistenza su aspetti finanziari e giuridico-amministrativi;
- fornire assistenza sull'applicazione della normativa specifica di settore e comunitaria di riferimento, inclusa l'applicazione della normativa in materia di aiuti di stato e DNSH.

Relativamente alle attività di monitoraggio, l'Ufficio garantisce l'alimentazione continua e l'utilizzo più idoneo del sistema informatico del PNRR, nonché il monitoraggio dell'avanzamento delle procedure avviate e dei progressi registrati dall'investimento M2C42.1.A) *“Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico”*. In particolare:

- assicura la raccolta, la conservazione e la trasmissione dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli investimenti, attraverso l'utilizzo del sistema informatico ReGiS messo a disposizione dall'Ispettorato Generale per il PNRR;
- verifica la completezza e la qualità dei dati di progetto da trasmettere all'Ispettorato Generale per il PNRR al fine di garantire il conseguimento di milestone e target;
- rende disponibile sul sistema informativo ReGiS la documentazione probatoria del conseguimento di milestone e target, costituita in base alle indicazioni contenute negli *Operational Arrangements* concordati con la Commissione europea, entro il termine di n. 10 giorni dal reale conseguimento dei traguardi e obiettivi;
- assicura il monitoraggio dei flussi di cassa relativi ai trasferimenti ai Soggetti Attuatori.

2.2.3 Ufficio di rendicontazione e controllo

La funzione di rendicontazione e controllo è svolta dall'Ufficio rendicontazione e controllo, che provvede per l'intervento PNRR di sua competenza a:

- riceve e controlla i Rendiconti di Progetto dei Soggetti Attuatori, lo stato di avanzamento finanziario e il raggiungimento di milestone e target in coerenza con gli impegni assunti;
- assicurare il coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti, nonché la definizione delle procedure di gestione e controllo e della relativa manualistica, l'emanazione



di indirizzi, linee guida per l'esecuzione delle procedure di attuazione e rendicontazione, la gestione finanziaria degli investimenti, la regolarità della spesa, il rispetto dei vincoli di destinazione delle misure relative agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR, in linea con quanto indicato e/o predisposto dall'Ispettorato Generale per il PNRR istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- trasmettere per il tramite del Capo Unità di Coordinamento PNRR, le rendicontazioni di Misura all'Ispettorato Generale per il PNRR. A tal fine, verifica la regolarità delle procedure e delle spese mediante l'esecuzione dei controlli prescritti (formali al 100%, amministrativi *on desk* ed in loco a campione);
- trasmettere per il tramite del Capo Unità di Coordinamento PNRR, le rendicontazioni di Milestone e Target contenenti i dati per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 241/2021, corredata della corrispondente dichiarazione di cui all'Annex III dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Commissione europea. A tal fine, verifica la regolarità circa il conseguimento di milestone e target, mediante l'esecuzione dei controlli prescritti (al 100% degli indicatori del PNRR), secondo le procedure e la manualistica indicate al successivo paragrafo 4.4;
- Implementa, sul sistema informativo Regis, le Attestazioni ai rendiconti di Misura;
- provvede al recupero delle somme indebitamente versate ai Soggetti Attuatori;
- assicura l'attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento;
- sovrintende, in concordanza a quanto previsto dal DPCM del 15 settembre 2021 (c.d. DPCM Monitoraggio) e dal DM del MEF del 11 ottobre 2021 e ss.mm.ii. (c.d. Decreto Procedure Finanziarie), alla gestione del circuito finanziario delle risorse del PNRR di competenza del Commissario, attivando le risorse verso i Soggetti Attuatori e/o realizzatori degli interventi.

2.3 Funzionigramma e dotazione di personale dell'Unità di Coordinamento PNRR

L'Unità di Coordinamento PNRR e ciascun Ufficio in cui la stessa è articolata sono dotati di competenze tecnico-amministrative adeguate a garantire l'efficiente espletamento dei compiti e delle funzioni ad essi assegnati per la supervisione e l'attuazione degli interventi del PNRR di competenza del Commissario Straordinario.

L'Unità di Coordinamento PNRR provvede a comunicare all'Ispettorato Generale per il PNRR del MEF eventuali variazioni dell'assetto organizzativo degli Uffici e a trasmettere gli atti e gli incarichi di servizio aggiornati.

2.3.1 Descrizione personale interno

La dotazione organica interna prevista per l'Unità di Coordinamento PNRR prevede 3 unità di personale, ovvero:

- n. 1 capo unità, che è un ufficiale delle Forze armate, con un grado non inferiore a tenente colonnello o grado corrispondente;
- n. 1 Ufficiale responsabili dell'Ufficio di gestione e monitoraggio;
- n. 1 Ufficiale responsabile dell'Ufficio di rendicontazione e controllo;



3 STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO

3.1 Sistema informativo di scambio elettronico dei dati

Il Commissario Straordinario per lo scambio elettronico dei dati ha scelto di utilizzare il sistema informativo ReGiS, sviluppato e messo a disposizione dal MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, così come previsto dall'art. 1, comma 1043, Legge n. 178/2020 (Legge Bilancio 2021), progettato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella compilazione del Piano.

Gli elementi contenuti nel sistema informatizzato ReGiS costituiscono base informativa di riferimento sia per l'elaborazione di tutta la documentazione ufficiale relativa al Piano sia per la divulgazione delle informazioni sullo stato di attuazione del PNRR e degli interventi finanziati.

3.1.1 Descrizione della soluzione applicativa

Il sistema di monitoraggio rileva tutti i dati relativi all'attuazione del PNRR, in base ai ruoli e alle funzioni dei diversi soggetti coinvolti del Piano:

- a livello finanziario, attraverso la rilevazione delle spese sostenute per l'attuazione dei singoli interventi in attuazione delle misure e degli investimenti;
- a livello fisico, attraverso la rilevazione degli appositi indicatori;
- a livello procedurale, attraverso la rilevazione delle varie fasi attuative;
- a livello di milestone e target, mediante la rilevazione del grado di avanzamento e di conseguimento.

Le funzionalità e le specifiche tecniche del sistema sono definite dal MEF, a cui la Struttura di Supporto si conformerà sulla base dei manuali/linee guida/indirizzi forniti, per la corretta gestione e implementazione del sistema informativo e che riguardano in sintesi:

- inizializzazione del Piano – Gestione della gerarchia del PNRR a 4 livelli (Missione, Componente, Intervento, Subintervento) e dei dati anagrafici;
- gestione della pianificazione finanziaria - Pianificazione stanziamenti RFF di Intervento/Subintervento;
- assegnazione TAG - Gestione del catalogo dei tag Green e Digital assegnato a ciascuna iniziativa (Intervento/Subintervento);
- gestione pianificazione indicatori - Pianificazione target e milestone collegato a ciascun Intervento/Subintervento;
- attivazione e configurazione delle procedure di attivazione;
- creazione e gestione del singolo progetto/intervento;
- rendicontazione delle spese di progetti/interventi sia dal Soggetto Attuatore verso l'amministrazione titolare, sia dall'amministrazione titolare verso l'Ispettorato Generale per il PNRR.

Le informazioni e i dati di avanzamento sono rilevati a livello di dettaglio da parte dei Soggetti Attuatori in quanto responsabili della realizzazione operativa degli interventi e inviati al MEF – Ispettorato Generale per il PNRR (responsabile del monitoraggio complessivo del Piano) a seguito di validazione da parte del responsabile della Struttura di Supporto (responsabile del monitoraggio dell'attivazione delle risorse e della selezione dei progetti di rispettiva competenza e del monitoraggio, costante e continuativo dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle misure di propria responsabilità, della verifica del rispetto delle tempistiche attuative nonché della puntuale rilevazione del conseguimento di milestone e target), in coerenza con le strutture e i ruoli responsabili del monitoraggio del PNRR e dei relativi progetti, come delineati nel DPCM 15/9/2021.



4 PROCEDURE ATTUATIVE

4.1 Raccordo con Ispettorato Generale per il PNRR

L'Unità di Coordinamento PNRR garantisce il necessario raccordo con l'Ispettorato Generale per il PNRR nel corso dell'intero periodo di attuazione del Piano, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dal livello di coordinamento centrale. Tale struttura, attraverso gli Uffici che la compongono, garantisce la supervisione continua e costante dell'attuazione dell'intervento ricompreso nel PNRR di competenza del Commissario Straordinario. Il raccordo con l'Ispettorato Generale per il PNRR è assicurato, in particolare, dai referenti degli Uffici dell'Unità di Coordinamento PNRR a cui è assegnata la funzione di coordinamento del personale coinvolto nell'attuazione del Piano. Gli stessi referenti avranno, altresì, il compito di supportare il Capo Unità di Coordinamento, in qualità di punto di contatto dell'Amministrazione titolare di Misura, nelle attività di raccordo con l'Ispettorato Generale per il PNRR, con lo scopo di supervisionare l'attuazione dell'intervento di competenza.

Nell'ottica del rafforzamento della governance multilivello, i referenti dell'Unità di Coordinamento PNRR partecipano a gruppi e/o tavoli e alle reti dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di Misura PNRR con l'obiettivo di creare network tematici e settoriali, verificare il corretto avanzamento di milestone e target e consentire il superamento di eventuali criticità o cause ostative alla realizzazione di interventi rilevate in fase attuativa anche attraverso la condivisione di esigenze, esperienze e buone prassi, in un'ottica di responsabilità condivisa. Tra essi vi sono il tavolo di lavoro sul monitoraggio e indicatori comuni e il tavolo per la rendicontazione e controllo.

Con la collaborazione di tutte le Unità della Struttura Commissariale (Unità amministrativa, Unità per la programmazione finanziaria e monitoraggio della spesa, Unità per la gestione dei sistemi informativi, Unità infrastrutture ricostruzione privata e Unità infrastrutture ricostruzione pubblica) e dei Soggetti Attuatori, l'Unità di Coordinamento PNRR segue l'intero iter di attuazione del Piano, in termini di applicazione delle norme di riferimento e delle condizioni applicabili in tutte le fasi di vita dei progetti, dalla loro selezione, alla concessione del finanziamento sino alla rendicontazione delle spese ammissibili, nonché relativamente al rispetto milestone e dei target.

4.2 Selezione dei Progetti

4.2.1 Elementi comuni di ammissibilità dei progetti

Le misure finanziate vengono selezionate, oltre che in base ai criteri specifici del settore di riferimento, anche sulla base dei seguenti elementi:

- rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e del Regolamento (UE) 2021/240 nell'art. 22, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e dei relativi orientamenti tecnici di cui alla Comunicazione della Commissione 2021/C58/01;
- rispetto delle condizioni prescritte in materia di tagging green e digital; applicazione delle linee guida volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa

delle persone con disabilità, di cui al DPCM 7 dicembre 2021.

4.2.2 Selezione degli interventi

Il Commissario Straordinario per la ricostruzione nel territorio della regione Emilia-Romagna, Toscana e Marche è destinatario della misura M2C4 – Investimento 2.1a) “*Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico*”, per un importo pari a 1,2Mld€, mediante la quale sono finanziati interventi (c.d. “progetti in essere”) volti a fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 nei territori dell'Emilia-Romagna, della Toscana e delle Marche.

Il coinvolgimento delle Regioni si è articolato in diverse fasi per assicurare un'accurata identificazione dei bisogni e una realizzazione efficiente degli interventi, secondo le seguenti modalità:

- aggiornamento del quadro esigenziale: le Regioni hanno rappresentato le risultanze delle ricognizioni condotte mediante il quadro esigenziale aggiornato degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità;
- verifica e attestazione del nesso di causalità: le Regioni hanno dichiarato il nesso di causalità dei citati interventi con gli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, evidenziando l'assoluta necessità di effettuare gli interventi di messa in sicurezza al fine di preservare il territorio e la pubblica e privata incolumità;
- proposta degli interventi prioritari: in base al quadro esigenziale, le Regioni hanno proposto un elenco dettagliato degli interventi prioritari, ognuno accompagnato da una descrizione tecnica, obiettivi specifici, tempistiche previste e una stima dei costi necessari per la realizzazione;
- individuazione dei Soggetti Attuatori: le Regioni hanno individuato i Soggetti Attuatori da finanziare per la realizzazione degli interventi urgenti segnalati.

Il Commissario, valutate le proposte delle Regioni e il quadro esigenziale di riferimento, ha proceduto alla validazione degli interventi per la successiva rendicontazione e finanziamento a valere sul Recovery Fund.

Gli interventi finanziati non arrecheranno un danno significativo agli obiettivi ambientali tenendo conto della descrizione degli stessi e delle misure di mitigazione stabilite nel PNRR in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH. Tali interventi, inoltre, non prevedono l'installazione o la sostituzione di caldaie a gas né l'acquisto di veicoli.

L'attività di selezione si è conclusa con la predisposizione di un elenco delle proposte progettuali ritenute ammissibili al finanziamento, resa pubblica dal Commissario Straordinario mediante l'Ordinanza PNRR n. 35/2024, al fine di formalizzare il finanziamento dei progetti a valere sulle risorse. Detta ordinanza di ammissione al finanziamento/approvazione degli interventi contiene, ove presente, l'indicazione del Codice Univoco di Progetto (CUP), ed è volta ad ottenere l'assunzione formale dell'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'inclusione del progetto nel PNRR.

Il Soggetto Attuatore assume formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'inclusione del progetto nel PNRR attraverso:

- la sottoscrizione dell'apposita Dichiarazione di realizzazione degli interventi dell'investimento 2.1A, che disciplina diritti e obblighi connessi al finanziamento.

4.3 Attuazione dei Progetti

4.3.1 Obblighi del Soggetto Attuatore

I Soggetti Attuatori, individuati mediante Ordinanza n. 35/2024, assumono l'impegno a rispettare gli adempimenti e le condizionalità PNRR attraverso l'invio entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza organizzativa n. 37 del 30/10/2024 del modulo “Dichiarazione di realizzazione degli



interventi dell'investimento 2.1A" allegato alle Linee Guida per il Soggetto Attuatore.

In particolare, mediante la sottoscrizione della citata dichiarazione i Soggetti Attuatori si impegnano a garantire:

- il rispetto generale di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale (con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento UE 2021/241, dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE/ Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- la piena attuazione al progetto ammesso al rimborso con i fondi del PNRR, garantendo l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di intervento/progetto e di sottoporre all'Amministrazione responsabile le eventuali modifiche al progetto;
- il rispetto delle Circolari RGS in tema di attuazione, procedure finanziarie, rendicontazione, controllo e monitoraggio;
- regolarità amministrativo-contabile delle procedure e delle spese esposte a rendicontazione sul PNRR e, dunque, di tutti gli atti di competenza direttamente o indirettamente collegati ad esse, garantito attraverso lo svolgimento dei controlli ordinari previsti dalla normativa nazionale vigente;
- la raccolta dei dati necessari alla determinazione all'individuazione del titolare effettivo dei soggetti realizzatori (categorie di dati di cui all'art. 22, comma 2, lettera d), del Regolamento (UE) n. 2021/241);
- misure di prevenzione volte a prevenire, individuare ed evitare conflitti di interessi e doppio finanziamento; l'utilizzo del sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS), finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2 lettera d) del regolamento (UE) 2021/241, in coerenza con quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022, e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione attuatrice;
- il caricamento sul citato sistema informatico ReGiS i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione attuatrice;
- l'osservanza delle disposizioni previste dal Commissario Straordinario alla ricostruzione;
- l'osservanza dei principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Regolamento UE 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852, garantendo la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- l'obbligo, per quanto applicabile in relazione alla specificità dell'investimento, delle condizionalità PNRR e dei principi trasversali;
- l'obbligo di provvedere alla presentazione di periodiche rendicontazioni delle spese sostenute, attraverso i rendiconti di progetto, caricando sul sistema informativo ReGiS la documentazione atta a comprovare le spese sostenute e la documentazione attestante le verifiche effettuate;

- l'obbligo, così come previsto dalle Linee Guida per le attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni titolari di Misura e dei Soggetti attuatori, adottate con Circolare MEF-RGS del 11 agosto 2022 n. 30 e dalla Circolare MEF-RGS n. 16 del 14.4.2023, di svolgere, in fase di scelta del soggetto realizzatore e in fase di rendiconto di progetto, le attività di controllo previste e di sottoscrivere e compilare, sul Sistema ReGiS, le Attestazioni sulle verifiche svolte circa il rispetto dei diversi requisiti richiesti nell'attuazione delle Misure.

I Soggetto attuatore, inoltre, nell'individuazione dei soggetti realizzatori di opere, procede all'indizione di gare per l'affidamento di lavori/servizi nel rispetto:

- della normativa nazionale e comunitaria, con particolare riferimento al Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023);
- delle norme nazionali che introducono semplificazioni e sospensioni per gli interventi finanziati nell'ambito del PNRR;
- delle deroghe previste dalle Ordinanze Commissariali;
- degli obblighi derivanti dal PNRR prescritti negli atti normativi/amministrativi di riferimento e nell'Allegato 2 delle Linee guida per il Soggetto Attuatore.

Per ogni ulteriore dettaglio relativo alle obbligazioni in capo ai Soggetti Attuatori si rimanda alle apposite Linee Guida.

4.3.2 Avvio delle attività

Le attività, indicate dettagliatamente nel progetto ammesso a finanziamento, sono avviate dal Soggetto Attuatore mediante l'invio della Dichiarazione di realizzazione degli interventi dell'investimento 2.1A e con la contestuale richiesta di abilitazioni al sistema REGIS.

I Soggetti Attuatori sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati a costi dei propri progetti.

Il rispetto degli obblighi PNRR dovrà essere soddisfatto con il caricamento dei dati sul sistema REGIS, ivi compresa la predisposizione di un atto di riconducibilità della documentazione (cfr. allegato n. 7 alle Linee Guida per i Soggetti Attuatori), firmato dal RUP e/o da altro referente istituzionale identificato dal Soggetto attuatore in cui si attesti che la documentazione di progetto afferisce all'intervento finanziato dal PNRR.

Per ogni ulteriore dettaglio, si rimanda alle citate Linee Guida per i Soggetti Attuatori, pubblicate con Ordinanza n. 37/2024.

4.3.3 Procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e fornitori di beni

Il Soggetto realizzatore è il soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) individuato dal Soggetto Attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.

I Soggetti realizzatori sono individuati dai Soggetti Attuatori in conformità con:

- la normativa nazionale e comunitaria, con particolare riferimento al Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023);
- le norme nazionali che introducono semplificazioni e sospensioni per gli interventi finanziati nell'ambito del PNRR;
- le deroghe previste dalle Ordinanze Commissariali;

- gli obblighi derivanti dal PNRR prescritti negli atti normativi/amministrativi di riferimento e nell'Allegato 2 delle Linee Guida per i Soggetti Attuatori.

Nelle procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e forniture di beni i Soggetti attuatori dovranno porre particolare cura, attraverso l'inserimento di specifiche previsioni nei documenti di gara:

- del rispetto del principio DNSH - come previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 32 del 30 dicembre 2021 e dalla successiva Circolare n. 22, del 14 maggio 2024 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", nella fase attuativa degli interventi è necessario dimostrare che le attività di progetto sono state effettivamente realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, secondo le liste di controllo "schede DNSH semplificate" relative alla specificità della misura M2C4 – Investimento 2.1°. Per assicurare il rispetto dei vincoli DNSH in fase di attuazione, i Soggetti attuatori, dunque:
 - o indirizzano, già nelle fasi di ideazione progettuale, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza;
 - o adottano criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
 - o individuano e implementano le modalità più opportune per verificare il rispetto del principio DNSH nel corso di esecuzione del progetto;
 - o attestano nelle fasi di rendicontazione delle spese, delle milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DNSH e producono la documentazione necessaria per eventuali controlli;
- del rispetto dell'obbligo, da parte dei partecipanti alla gara, di fornire i dati necessari per l'identificazione delle proprie titolarità effettive attraverso la produzione di specifiche Comunicazioni
- del rispetto delle disposizioni in materia di conflitto di interesse – i Soggetti Attuatori sono tenuti ad inserire negli atti di gara inerenti all'individuazione del soggetto realizzatore, prescrizioni circa l'obbligo di rilascio da parte dei partecipanti di una Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

I Soggetti Attuatori devono garantire il rispetto dei principi generali di parità di accesso e trattamento degli operatori economici, nonché di trasparenza amministrativa nella selezione dei Soggetti realizzatori. Al fine di effettuare la verifica della correttezza delle procedure di individuazione dei Soggetti realizzatori, l'Ufficio di rendicontazione e controllo procede alla compilazione di un'apposita check list di verifica degli affidamenti, a campione e sulla base di quanto riportato nel paragrafo 4.4.1 e successivi del presente Si.Ge.Co.

4.3.4 Tipologie di Spese ammissibili del Soggetto Attuatore

Le spese ammissibili sono definite in coerenza con le finalità previste dall'intervento e nel rispetto dei vincoli definiti per la Missione, la Componente e l'Investimento PNRR di riferimento.

Nell'indicare le tipologie di spesa finanziabili per la realizzazione degli interventi, si fa riferimento alla normativa nazionale e comunitaria applicabile, nonché, ove applicabile, alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori e servizi e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi di investimento europei (SIE).

In linea generale, sono ammissibili le spese:

- coerenti con le finalità previste dagli interventi medesimi e rispettare i vincoli definiti dalla Missione, Componente e Investimento PNRR di riferimento, nel caso di specie M2C4-Investimento 2.1a;
- sostenute in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale vigente e in aderenza con il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";



- tracciabili e debitamente documentate, comprovate da idonei giustificativi amministrativo-contabili (es. fatture quietanzate emesse o documenti contabili di valore probatorio equivalenti, cedolini, ecc.), per il tramite di strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della L. 136/2010, art. 3, comma 1 e 3 e successive modificazioni;
- derivanti da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere di incarico, ordini, ecc.) in cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura e il relativo importo, nonché il riferimento al progetto ammesso a finanziamento.

Le spese, inserite nel quadro economico, possono comprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche, di cui all'articolo 45 del decreto legislativo n. 36 del 2023;
- spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi;
- imprevisti purché inclusi nel quadro economico;
- allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici.

L'importo dell'IVA è rendicontabile a livello di progetto se e nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente. Sul punto, si può far riferimento all'art. 15 c. 1 del DPR 22/2018 per i fondi SIE 2014-2020 secondo cui *“l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento”*. Come anche precisato nelle Istruzioni tecniche di cui alla Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 *“tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi”*, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

Per i costi del personale si rinvia al DL 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113 e, in particolare, all'art. 1 che stabilisce le condizioni per il riconoscimento, nell'ambito del PNRR, delle spese sostenute dalle Amministrazioni titolari degli interventi per il reclutamento delle risorse umane necessarie all'attuazione dei singoli progetti. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con apposita circolare del 18/01/2022 n. 4, a cui si rinvia, ha, inoltre, fornito indicazioni attuative relativamente al suddetto art.1 comma 1 del DL 80/2021 definendo quali sono i costi di personale ammissibili al PNRR nonché le modalità di verifica dell'ammissibilità e le modalità di imputazione al PNRR degli stessi.

4.3.5 Tenuta e Conservazione Documentale

Il Commissario Straordinario garantisce l'applicazione di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi all'intervento di competenza, necessari per la sorveglianza, la gestione finanziaria, la verifica del conseguimento di M&T e l'audit, mediante la creazione e implementazione di fascicoli di progetto contenente la documentazione predisposta nel corso delle diverse fasi di attuazione degli interventi finanziati.

Tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi sarà salvata in appositi archivi digitali consultabili da tutti gli organi competenti.

Negli atti che regolano i rapporti con i Soggetti Attuatori è indicato, tra gli altri, l'obbligo da parte del medesimo di conservazione della documentazione in fascicoli cartacei e informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, nel rispetto di quanto previsto all'art.9 punto 4 del decreto-legge 77/2021, convertito con legge n. 108/2021.

All'interno delle linee guida per i Soggetti Attuatori predisposte dall'Unità di Coordinamento PNRR sono state fornite specifiche indicazioni circa l'obbligo di conservazione e sistematica archiviazione della documentazione di progetto, anche in formato elettronico.

Nello specifico, tra gli obblighi dei Soggetti Attuatori è previsto l'utilizzo del sistema informativo ReGiS

finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione, nonché a conservare la documentazione in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni.

Tutta la documentazione archiviata dovrà, nelle diverse fasi di verifica e controllo, essere prontamente messa a disposizione su richiesta dell'Unità di Coordinamento PNRR, dell'Ispettorato Generale PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

4.3.6 *Modifica e rimodulazione di un progetto*

Nel caso in cui il Soggetto Attuatore si trovi nella necessità di apportare delle modifiche o rimodulazioni ai progetti dovrà presentare al Commissario Straordinario una formale domanda, alla quale dovrà essere allegata la documentazione descrittiva delle modifiche richieste. L'Ufficio gestione e monitoraggio valuterà l'approvazione della modifica verificandone l'ammissibilità/legittimità ai termini della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al Progetto finanziato;
- l'intervento e/o il progetto interessato dalla modifica e, per l'effetto, il Progetto finanziato, devono garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi, nonché i termini di ultimazione già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.

A seguito della ricezione della domanda di modifica/rimodulazione trasmessa dal Soggetto Attuatore, il Commissario Straordinario potrà chiedere l'invio di eventuale documentazione integrativa.

L'esito della valutazione della domanda di modifica/rimodulazione sarà successivamente comunicato dal Commissario Straordinario.

4.3.7 *Fine attività e chiusura di un progetto*

Nel momento in cui tutte le attività progettuali sono state realizzate e tutte le spese relative all'intervento sono state approvate ed erogate, i Soggetti Attuatori caricano su ReGiS una dichiarazione di chiusura, validata dal Commissario Straordinario, la relazione finale, il certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione e la rendicontazione finale di progetto. La dichiarazione di chiusura attestante la conclusione del progetto dovrà contenere l'indicazione che:

- tutte le attività progettuali sono state realizzate secondo quanto previsto dal progetto approvato e dalle eventuali successive modifiche oggetto di formale autorizzazione da parte del Commissario Straordinario;
- il progetto risulta concluso dal punto di vista finanziario e fisico per quanto riguarda il perseguimento dei risultati prefissati;
- tutti i milestone e target sono stati conseguiti;
- tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) concernenti le spese ed i controlli relativi all'intervento in questione sono opportunamente conservati e a disposizione di tutti i controlli che potrebbero essere attuati;
- sia stato rispettato il principio DNSH e siano stati raggiunti gli obiettivi di tagging climatico e digitale, oltre alle priorità trasversali (ove previste).

A seguito della suindicata dichiarazione di chiusura da parte del Soggetto Attuatore il Capo Unità, anche sulla base delle disposizioni di chiusura del PNRR emanate dal MEF nelle apposite circolari, provvederà ad emettere appositi dispositivi di chiusura e a darne altresì evidenza nel sistema



informativo Regis. Il Capo Unità dovrà, inoltre, verificare che tutte le spese siano state rendicontate e siano state oggetto di controllo sostanziale.

Le eventuali economie di progetto, pari alla differenza tra dotazione finanziaria e spese sostenute e rendicontate, quale risultante dalla chiusura amministrativa dello stesso, verranno rimesse nella disponibilità dell'Amministrazione titolare

4.4 Attività di controllo e rendicontazione

La presente sezione descrive le attività di rendicontazione e controllo relative all'intervento a titolarità del Commissario Straordinario per la Ricostruzione ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Per il Commissario Straordinario, le attività di rendicontazione e controllo sono svolte dall'Ufficio di rendicontazione e controllo, in raccordo, per quanto di loro competenza, con l'Ufficio di gestione e monitoraggio e con le Unità generali competenti interne alla Struttura Commissariale.

Il controllo e la rendicontazione degli interventi riguardano sia gli aspetti necessari ad assicurare il corretto conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (*milestone* e *target*) che quelli necessari ad assicurare che le spese sostenute e le procedure attuate per la realizzazione dei progetti del PNRR siano regolari e conformi alla normativa vigente e congruenti con i risultati raggiunti.

Nell'espletamento delle attività di propria competenza, l'Ufficio di rendicontazione e controllo applica quanto previsto dal Sistema di gestione e controllo e in linea con le apposite Circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul tema (Circolare MEF-RGS n. 30 dell'11 agosto 2022, n. 27 del 15 settembre 2023 e n.13 del 28 marzo 2024).

I dettagli circa le attività di rendicontazione e controllo in capo ai Soggetti Attuatori sono invece contenuti nelle apposite Linee Guida predisposte dal Commissario Straordinario, a cui si rimanda per maggiori approfondimenti.

4.4.1 Controlli relativi alle procedure e alle spese e presentazione dei Rendiconti

L'Ufficio di rendicontazione e controllo, attraverso ReGiS e con cadenza periodica, invia all'Ispettorato Generale per il PNRR la rendicontazione delle spese sostenute dai Soggetti Attuatori relativa alla Misura di competenza del Commissario Straordinario.

La rendicontazione, che viene effettuata a costi reali, si basa sulle spese effettivamente sostenute e comprovate da documenti giustificativi di spesa e di pagamento, pertanto, in sede di rendicontazione della spesa, il Soggetto Attuatore provvede ad attestare, mediante apposita checklist, l'avvenuto autocontrollo della procedura espletata (Allegato n.4 alle Linee guida per i Soggetti Attuatori) e il caricamento dei relativi documenti su ReGiS.

Pertanto, in seguito alla ricezione del Rendiconto di Progetto trasmesso dal Soggetto Attuatore, l'Ufficio di rendicontazione e controllo incardinato presso l'Unità di Coordinamento PNRR svolge, in concomitanza con la gestione e l'attuazione dell'intervento, dei controlli diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni e a garantire la correttezza, la regolarità e la legittimità dell'esecuzione degli interventi finanziati, sotto l'aspetto amministrativo, contabile e finanziario, nonché l'effettiva realizzazione dei medesimi.

In particolare, l'Ufficio di rendicontazione e controllo è tenuto ad effettuare, conformemente alla normativa PNRR di riferimento, i seguenti tipi di controlli:

- **controlli formali sul 100% delle rendicontazioni di spesa trasmesse dai Soggetti Attuatori** analizzando la correttezza e completezza dei dati e delle informazioni presenti sul sistema ReGiS. Nell'ambito delle suddette verifiche formali l'Ufficio di rendicontazione e controllo si accerta che siano stati svolti da parte del Soggetto Attuatore i controlli ordinari di legalità e regolarità amministrativo-contabile nonché i controlli gestionali interni previsti dalla normativa vigente mediante verifica dell'avvenuto rilascio di idonea documentazione e/o attestazione di regolarità. Le verifiche formali sono svolte, da parte dell'Ufficio di rendicontazione e controllo, con l'ausilio

di una apposita check-list di controllo (Allegato n.1 - Check-list per le verifiche formali) a seguito di presentazione dei rendiconti di progetto da parte dei Soggetti Attuatori, siano esse domande intermedie o finali, e sono tese a verificare:

- la coerenza amministrativa e contabile delle procedure e delle spese relative al progetto approvato, attraverso il controllo della tenuta documentale, della coerenza dei CUP e dei CIG;
- l'evidenza dei controlli ordinari di legalità e dei controlli amministrativo-contabili (presenza autodichiarazione/attestazione del Soggetto Attuatore) previsti dalla legislazione nazionale applicabile per gli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l'attuazione degli interventi del PNRR ivi comprese l'evidenza dei controlli circa l'assenza del doppio finanziamento, della completezza e correttezza dei dati e della documentazione di progetto;
- la presenza e la coerenza dei dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'intervento, nonché dei valori di conseguimento degli indicatori legati a *milestone* e *target* PNRR associati al progetto;
- la verifica del rispetto della conservazione degli atti e della documentazione giustificativa di progetto sul sistema informatico e/o su supporti informatici propri dell'ente locale o in archivi digitali e/o cartacei che siano adeguati, al fine di garantire l'accesso per lo svolgimento delle attività di controllo e di audit da parte degli organi competenti.

- **controlli sostanziali (a campione) sulla regolarità delle spese e delle procedure esposte a rendicontazione.** Tali verifiche amministrativo-documentali sono finalizzate a garantire la correttezza delle procedure svolte dai Soggetti Attuatori e l'assenza di gravi irregolarità nella spesa dichiarata e sono svolte a campione sulla base dell'analisi e valutazione dei rischi volta ad identificare (anche mediante l'utilizzo integrato del sistema comunitario antifrode ARACHNE e del sistema nazionale PIAF) soggetti e/o interventi potenzialmente esposti al rischio di frode, corruzione, conflitto d'interesse e doppio finanziamento. Le verifiche consistono in controlli amministrativo-documentali *on desk* e/o in loco finalizzati, in particolare, ad attestare la correttezza e la conformità alla normativa di riferimento delle procedure di gara/affidamento adottate per l'attuazione dell'intervento nonché l'effettività, la legittimità e l'ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate dai Soggetti Attuatori.

In particolare, gli interventi oggetto di controllo *desk* vengono selezionati periodicamente sulla base di una preliminare analisi dei rischi e di una metodologia di campionamento *ad hoc* (cfr. par. 4.4.3).

I suddetti controlli sostanziali vengono effettuati a campione, a seguito della presentazione dei rendiconti da parte dei Soggetti Attuatori e vengono svolti attraverso l'ausilio di apposite check-list di controllo (Allegato n. 2 - Check list per le verifiche sostanziali *on desk* su procedure di gara e ammissibilità della spesa) che attestano le verifiche indicate nel citato Allegato n. 2.

Nell'ambito delle verifiche svolte a campione e con riferimento alle sole procedure già estratte sulla base dell'analisi del rischio, l'Unità di Coordinamento PNRR effettua anche i seguenti controlli specifici (sostanziali):

- sul titolare effettivo sulla base delle dichiarazioni rese dai Soggetti Attuatori in attuazione della Circolare MEF-RGS n. 27 del 15 settembre 2023;
- sull'assenza del conflitto di interessi, sulla base delle Dichiarazioni rese dai Soggetti Attuatori in attuazione della Circolare MEF-RGS n. 13 del 28 marzo 2024;
- sull'assenza di doppio finanziamento, sulla base delle Dichiarazioni rese in merito dai Soggetti Attuatori in attuazione della Circolare MEF-RGS n. 13 del 28 marzo 2024. A tal fine, oltre all'interrogazione del sistema CUP per verificare, attraverso specifiche chiavi informative (titolo, soggetto, localizzazione, classificazione, etc..) la presenza di informazioni ed elementi non rilevabili all'interno della Dichiarazione, potranno essere effettuate interrogazioni puntuali sui sistemi informativi disponibili (ReGIS; ARACHNE; PIAF).

Per quanto riguarda le verifiche sostanziali in loco, si specifica che le stesse sono effettuate su un campione di operazioni a completamento delle verifiche amministrative *on desk*, al fine di analizzare prevalentemente gli elementi fisici e tecnici del progetto e di verificarne la conformità alla normativa comunitaria e nazionale nonché al Piano. Per tale ragione, i controlli saranno svolti sulle operazioni risultate campionate con la procedura illustrata nel successivo paragrafo 4.4.3, dando priorità ad i rischi elevati secondo quanto emerge dall'analisi dei rischi formalizzata.

Gli approfondimenti in loco devono essere generalmente effettuati quando l'operazione è effettivamente avviata, sia dal punto di vista materiale sia finanziario. È preferibile procedere a verifiche in loco quando l'operazione non è stata completata al fine di poter adottare, laddove fossero identificate delle irregolarità, idonee misure correttive.

A seguito dell'estrazione del campione, l'Ufficio di rendicontazione e controllo, competente del controllo svolto in fase amministrativa *on desk*, predispone la comunicazione di annuncio del controllo, recante indicazioni su: estremi dell'operazione oggetto del controllo, finalità, soggetto incaricato, sede, data e orario del controllo, i soggetti rappresentanti del Soggetto attuatore che dovranno essere presenti in fase di controllo, l'elenco della documentazione che dovrà essere resa disponibile ai fini della verifica. La comunicazione, a firma del Capo unità, viene trasmessa via pec orientativamente 10 giorni prima della data del sopralluogo. Successivamente, il controllore effettua il sopralluogo presso la sede del Soggetto attuatore al fine di accertare la conformità, la legittimità e la regolarità degli elementi fisici e tecnici della spesa sostenuta alla normativa europea e nazionale di riferimento e al Piano nonché la corretta esecuzione delle forniture di beni e servizi finanziati e la corrispondenza con la documentazione e le dichiarazioni presentata dai Soggetti Attuatori.

Nell'ambito degli approfondimenti in loco sono effettuate le verifiche:

- sulla conservazione della documentazione di gara e le modalità di archiviazione della documentazione amministrativa, contabile e tecnica;
- sull'adozione di una codificazione contabile adeguata;
- dell'avanzamento e del completamento dell'operazione in linea con la documentazione tecnica, progettuale e amministrativa contabile dell'intervento;
- della realizzazione degli interventi in linea con i cronoprogrammi presentati, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli indicatori di prodotto e di risultato;
- della funzionalità ed esistenza dell'opera (in caso di intervento concluso);
- della realizzazione dei lavori in piena conformità ai termini e alle condizioni per singola forma di sostegno;
- del rispetto delle norme in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241.

In particolare, le suddette attività di verifica dovranno essere svolte con l'utilizzo di un'apposita check-list per le verifiche sostanziali in loco allegata al presente documento (Allegato n.3 – Check-list per le verifiche in loco). A seguito dello svolgimento del controllo, il soggetto incaricato della verifica compila, unitamente alla check-list, apposito verbale che viene sottoscritto anche dal rappresentante del Soggetto Attuatore, cui viene rilasciata copia (Allegato n.4 - Verbale per le verifiche in loco, Allegato n.5 - Esito controlli in loco).

Si precisa infine che l'Ufficio di rendicontazione e controllo è tenuto a conservare agli atti tutta la documentazione idonea a comprovare le attività di controllo svolte (quali verbali di campionamento, campione degli interventi estratti, check-list e verbali di controllo in loco, etc.).

I controlli completati vengono registrati sul Registro dei controlli (Allegato n.10 – Registro dei controlli).

4.4.2 Controllo e rendicontazione di Milestone e target

Il PNRR è un programma “*performance based*” ove il finanziamento erogato dall'Unione Europea allo



Stato Membro è effettuato solo in base al raggiungimento di determinati milestone e target concordati preventivamente e temporalmente cadenzati.

Le milestone costituiscono un traguardo qualitativo da raggiungere tramite una misura del PNRR (riforme, decreti, bandi e avvisi ecc.).

I target, invece, costituiscono un obiettivo quantitativo e misurabile, verificabile nell'ambito dell'attuazione degli interventi. Per garantire i suddetti adempimenti, gli Stati Membri sono stati invitati a definire un sistema di controllo efficace che accerti e confermi che i M&T siano soddisfacentemente conseguiti e che le misure poste in essere per il conseguimento siano compatibili con i principi comunitari (trasparenza, antifrode, codice degli appalti europeo, ecc.), in coerenza con quanto stabilito nell'Allegato Riveduto alla Decisione di Esecuzione del Consiglio Ecofin 645 - 10160/21 del 7 luglio 2021.

Gli strumenti di verifica sono definiti all'interno di "Operational Arrangements" (Accordi Operativi), un documento negoziato con la Commissione Europea e sottoscritto in data 22 dicembre 2021, in cui è puntualmente definita per ogni milestone e target la documentazione necessaria a comprovarne il raggiungimento.

Al momento, non sono stati ancora definiti specifici "Operational Arrangements" per la misura in questione e quando verranno definiti si provvederà ad aggiornare il presente documento.

Il controllo è eseguito attraverso apposite check-list attestante l'esito dei controlli al 100% dello stato di avanzamento e dell'effettivo conseguimento di milestone e target accertando:

- la coerenza con la tempistica prevista nella missione e componente del PNRR;
- la coerenza della tempistica di realizzazione rispetto al cronogramma approvato per il progetto;
- la coerenza tra l'avanzamento fisico e quello procedurale e di spesa, in riferimento a tutti i progetti finanziati;
- la presenza degli avanzamenti relativi al conseguimento di target e milestone del PNRR associati ai progetti inseriti nel sistema di monitoraggio;
- la presenza di idonea documentazione a supporto riguardante atti e documenti amministrativi utili e funzionali al raggiungimento del risultato nonché relativi al puntuale e soddisfacente conseguimento dei valori del target e/o della milestone nonché di tutte le condizionalità associate, in coerenza con quanto stabilito nell'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio 10160/21 del 7 luglio 2021 e negli Accordi Operativi concordati con la Commissione europea.

Sarà cura dell'Ufficio rendicontazione e controllo attestare non solo l'effettivo raggiungimento dei risultati, ma anche e soprattutto la correttezza, affidabilità e completezza degli atti e delle procedure amministrative sottostanti e funzionali al soddisfacente conseguimento di milestone e target. L'Ufficio rendicontazione e controllo provvederà ad effettuare le verifiche di competenza al raggiungimento di milestone e target attraverso la compilazione delle relative Check-list (Allegato n.6 - CL per la verifica del raggiungimento M&T - Selezione progetti, Allegato n.7 - CL per la verifica del raggiungimento M&T - Aggiudicazione appalti e Allegato n.8 - CL per la verifica del raggiungimento M&T - Completamento dei progetti).

La rendicontazione dei Milestone e target ha frequenza semestrale, in quanto connessa alle tranches di pagamento dell'Unione europea che avvengono due volte l'anno. L'erogazione delle quote di finanziamento UE risulta infatti condizionata al puntuale conseguimento di tutti gli obiettivi e i traguardi di rilevanza europea contenuti nel PNRR, associati a ciascun semestre, i quali costituiscono quindi una condizione necessaria per l'ottenimento dei rimborsi UE.

Proprio in considerazione di tale carattere necessario e vincolante del raggiungimento dei Milestone e Target il presente Sistema di Gestione e Controllo per l'Unità di Coordinamento PNRR del Commissario Straordinario, prevede un monitoraggio continuativo degli stessi, consentendo di cogliere con congruo anticipo rispetto alle scadenze formali eventuali criticità e di individuare tempestivamente azioni correttive finalizzate a garantire il rispetto degli impegni presi in sede europea.

La rendicontazione del conseguimento dei milestone e target, effettuata tramite il sistema ReGiS, dovrà

essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) l'elenco dei progetti inclusi nel rendiconto con l'indicazione del relativo Codice Unico Progetto (CUP) e delle procedure attivate – Codice Identificativo Gara (CIG). Questo dato è inserito nell'applicativo ReGiS direttamente dai Soggetti Attuatori;
- b) il livello di milestone e target raggiunti, sulla base dei dati registrati dai Soggetti Attuatori in ReGiS che devono essere verificati e validati, con il dettaglio dei progetti che hanno contribuito alla loro valorizzazione;
- c) il report sull'avanzamento di M&T, dove sono inserite le giustificazioni per il soddisfacimento di tutti i requisiti previsti dal milestone/target, verificando che siano allegati i documenti probatori (*evidence*) atti a darne dimostrazione secondo quanto previsto dai relativi “meccanismi di verifica” di cui agli “*Operational Arrangements*”;
- d) le Check-list attestanti l'esito dei controlli effettuati sul conseguimento di milestone e target, con l'indicazione di eventuali carenze/non conformità/errori/irregolarità/presunte frodi rilevate ed eventuali azioni correttive messe in atto;
- e) la dichiarazione di gestione che attesti l'eventuale raggiungimento di milestone e target secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria.

4.4.3 Metodologia di campionamento

La metodologia adottata prevede che la selezione delle operazioni da sottoporre a verifica sia realizzata attraverso un campionamento che consente la programmazione e lo svolgimento di verifiche amministrative *on desk* ed eventuali approfondimenti in loco su campioni di operazioni individuati grazie ad un'analisi dei rischi che tenga conto di:

- elementi di rischio derivanti dal sistema informativo antifrode ARACHNE;
- elementi di rischio intrinseco dei progetti finanziati (es: importo, tipo procedura, localizzazione, numero di soggetti correlati, ecc.);
- elementi di rischio derivanti da precedenti controlli (su medesimo progetto, procedura, ecc.).

Le verifiche amministrative *on desk* sono svolte dall'Ufficio rendicontazione e controllo su un campione di operazioni estratto con la procedura di campionamento che sarà di seguito descritta e hanno ad oggetto il controllo sulla conformità delle procedure di gara/affidamento e la legittimità e l'ammissibilità delle spese rendicontate dai Soggetti Attuatori.

Le verifiche in loco sono effettuate sempre dall'Ufficio rendicontazione e controllo su un campione di operazioni a completamento delle verifiche amministrative *on desk* al fine di analizzare gli elementi fisici e tecnici del progetto e di verificarne la conformità alla normativa comunitaria e nazionale nonché il rispetto delle condizionalità previste dal PNRR.

La procedura di campionamento ha per oggetto l'insieme di operazioni/progetti che hanno dimostrato avanzamento di spesa con rendiconti presentati sul sistema ReGiS dai Soggetti Attuatori. Tale procedura consente di estrarre un campione di operazioni con un'ampiezza definita sulla base dell'analisi preventiva dei principali fattori di rischio connessi ad un'operazione, associati prevalentemente all'importo del progetto, alla procedura di aggiudicazione e alle risultanze di precedenti controlli svolti.

L'universo di campionamento è sottoposto ad analisi dei rischi strutturata su variabili rappresentative, con cadenza orientativamente bimestrale.

Ad ogni estrazione il campione da sottoporre a verifica dovrà essere tale da rappresentare almeno il 10% della spesa presentata nei rendiconti che formano l'universo di campionamento.

Analisi dei rischi

L'analisi dei rischi effettuata dall'Ufficio rendicontazione e controllo è finalizzata ad individuare diversi livelli di rischio associati a operazioni/progetti per fornire informazioni utili alla successiva fase dell'estrazione del campione. A tal fine sono state individuate cinque variabili rappresentative alle quali vengono attribuiti punteggi di rischio, definiti sulla base dell'esperienza professionale e degli esiti dei ranking di rischio estraibili dal sistema antifrode ARACHNE.

A valle dell'analisi di rischio, attribuiti i singoli punteggi all'universo campionabile, l'Ufficio definisce il campione di spese attraverso la sommatoria dei punteggi delle singole cinque variabili ovvero:

$$C = \sum_{i=1}^5 V_i = (V_1 + V_2 + V_3 + V_4 + V_5)$$

Di seguito si riportano le variabili e il punteggio da attribuire in base ai fattori di rischio.

Variabile 1 – Rischiosità del progetto in ARACHNE

Tale variabile tiene in considerazione la rischioosità del progetto facendo riferimento ai valori di rischio così come valutati dalla categoria di allerta reputazionale e di frode del sistema comunitario antifrode ARACHNE. Pertanto, sarà attribuito un livello di rischio crescente in base al punteggio complessivo “allerta frode e rischio per la reputazione (valutazione progetto)” risultante dall'estrazione dell'apposito report dal sistema ARACHNE, ove disponibile.

La sintesi delle fasce di punteggio e dei livelli di rischio e punteggi attribuiti è riportata nella tabella seguente.

VARIABILE 1 – RISCHIOSITÀ PROGETTO IN ARACHNE		
VARIABILE	LIVELLO DI RICHIO	PUNTEGGIO
Presenza del progetto nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 0 a 10	BASSO	1
Presenza del progetto nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 11 a 20	MEDIO BASSO	2
Presenza del progetto nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 21 a 30	MEDIO	3
Presenza del progetto nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 31 a 40	MEDIO ALTO	4
Presenza del progetto nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 41 a 50	ALTO	5

Variabile 2 – Rischiosità del Soggetto Attuatore in ARACHNE

Tale variabile tiene in considerazione la rischioosità del Soggetto Attuatore così come valutata dal sistema comunitario antifrode ARACHNE, attribuendo un livello di rischio crescente in base al punteggio complessivo “allerta frode e rischio per la reputazione (valutazione beneficiario)” risultante dall'estrazione dell'apposito report dal sistema ARACHNE, ove disponibile.

In caso di presenza del Soggetto Attuatore nella lista ARACHNE con un livello complessivo alto (punteggio compreso tra 41 e 50) la spesa si riterrà sempre campionata. Qualora si dovesse rilevare una rischioosità alta per più di un Soggetto Attuatore (presenza del Soggetto Attuatore nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode compreso tra 41 e 50), si procederà alla selezione delle spese, garantendo la selezione di almeno una spesa per Soggetto Attuatore.

La sintesi delle fasce di punteggio e dei livelli di rischio e punteggi attribuiti è riportata nella tabella seguente.



VARIABILE 2 – RISCHIOSITÀ SOGGETTO ATTUATORE IN ARACHNE		
VARIABILE	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
Presenza del SA nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 0 a 10	BASSO	1
Presenza del SA nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 11 a 20	MEDIO BASSO	2
Presenza del SA nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 21 a 30	MEDIO	3
Presenza del SA nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 31 a 40	MEDIO ALTO	4
Presenza del SA nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 41 a 50	ALTO	5

Variabile 3 – Valore finanziario dell'intervento

Questa variabile analizza il valore finanziario dell'intervento cui afferisce la spesa oggetto di campionamento, partendo dal presupposto che ad operazioni/progetti di elevato importo corrisponde un fattore di rischio maggiore rispetto ad uno di importo inferiore.

Per tale motivo, l'universo di riferimento sarà suddiviso in quattro fasce finanziarie, dalla più bassa alla più alta, assegnando ad ognuna di esse un valore di rischio crescente rispetto all'aumento del range finanziario. Gli importi delle fasce finanziarie e i relativi punteggi sono quelli riportati nella tabella seguente.

VARIABILE 3 – VALORE FINANZIARIO DELL'INTERVENTO			
CLASSI DI RISCHIO	COSTO TOTALE	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
Fascia 1	Inferiore a € 400.000,00	BASSO	1
Fascia 2	Da € 400.000,01 a € 800.000,00	MEDIO BASSO	2
Fascia 3	Da € 800.000,01 a € 2.000.000,00	MEDIO ALTO	4
Fascia 4	Da € 2.000.000,01 in su	ALTO	5

Variabile 4 – Tipologia di affidamento/conferimento

Questa variabile individua delle classi di rischio secondo un criterio basato sulla rischiosità delle tipologie di procedura di affidamento del contratto pubblico e di conferimento incarico cui la spesa afferisce, attribuendo uno specifico livello di rischio e un punteggio crescente alle singole procedure (o classi di procedure) di affidamento/conferimento. La sintesi dei punteggi attribuiti è riportata nella tabella seguente.

VARIABILE 4 – TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO/CONFERIMENTO		
VARIABILE	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
Accordi quadro, Convenzioni/contratti quadro CONSIP	BASSO	1
Competitiva con negoziazione, Dialogo competitivo	MEDIO BASSO	2
Accordi tra enti ed amministrazioni aggiudicatrici del settore pubblico (art. 7 D. Lgs. 36/2023)		
Affidamento Ente In House	MEDIO ALTO	3
Procedura negoziata senza bando		
Procedura aperta o ristretta sopra e sotto e sopra soglia (escluse procedure negoziate)	ALTO	4
Affidamenti diretti		
Altre modalità di affidamento (varianti, atti aggiuntivi, servizi analoghi, ecc.)		



Variabile 5 – Esiti dei precedenti controlli

La variabile relativa al rischio del controllo interno è correlata agli esiti registrati nei precedenti controlli svolti sui rendiconti di progetto.

Riguardo le operazioni “mai sottoposte a verifica”, si cercherà comunque di garantire l’applicazione del principio di rotazione entro la chiusura del Piano anche per quelle che, per le loro caratteristiche intrinseche, non risulterebbero mai o difficilmente estraibili.

La sintesi dei punteggi attribuiti è riportata nella tabella seguente.

VARIABILE 5 – ESITI DEI PRECEDENTI CONTROLLI		
VARIABILE	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
100% rendicontazioni con esito positivo	BASSO	1
Da 99% a 75% rendicontazioni con esito positivo	MEDIO BASSO	2
Da 75% a 50% rendicontazioni con esito positivo	MEDIO ALTO	4
Da 49% a 25% rendicontazioni con esito positivo	ALTO	5

Estrazione del campione

L’estrazione delle spese da sottoporre a verifica avverrà a seguito dell’attribuzione del rischio associato e quindi dei punteggi, secondo quanto descritto in precedenza.

Le spese e i relativi elementi attuativi collegati (affidamenti, impegni giuridicamente vincolanti e giustificativi) oggetto di controllo sostanziale saranno estratte seguendo la procedura di seguito esposta.

- Preliminarmente saranno campionate tutte le spese con punteggio totale assegnato pari al ranking più elevato risultante dall’analisi dei rischi, il cui valore finanziario totale rappresenti almeno il 10% dell’ammontare complessivo delle spese incluse nei Rendiconti di Progetto della Misura facenti parte dell’universo campionabile. Qualora la somma delle spese campionate risulti superiore alla soglia minima del 10%, si procederà alla selezione delle spese di importo finanziario più alto secondo un ordine decrescente sino al raggiungimento di una spesa campionata pari almeno al 10%;
- Qualora invece, il totale delle spese con il ranking più alto non raggiungesse la soglia minima prevista del 10% dell’ammontare complessivo delle spese, si procederà all’estrazione di ulteriori spese nell’ambito di quelle con il ranking totale immediatamente inferiore a quello risultato più alto. Anche in questo caso, qualora la soglia minima del 10% dovesse risultare superata, si procederà alla selezione delle spese con gli importi più alti in ordine decrescente sino alla concorrenza del 10%; nel caso contrario, si procederà alla selezione di ulteriori spese del ranking immediatamente inferiore a quello delle ultime spese aggiunte al campione selezionandole secondo la metodologia già descritta e così di seguito fino al raggiungimento della soglia minima prima indicata.

Nel caso in cui non sia possibile attribuire punteggi diversi, in quanto le spese sono riconducibili tutte al medesimo range, si potrà procedere ad estrazione casuale.

Oltre all’estrazione casuale delle operazioni da verificare, possono essere effettuate estrazioni mirate in funzione di specifiche peculiarità di un intervento (es. rischiosità del progetto e/o del Soggetto Attuatore nella lista ARACHNE, ammontare dell’investimento, etc.) o in relazione agli esiti dei precedenti controlli.

Laddove dovesse comunque risultare necessario, la scelta potrà essere ragionata basandosi sull’esperienza professionale con obbligo, in tal caso, di indicare la motivazione all’interno del verbale di campionamento.

L’Ufficio rendicontazione e controllo redige un verbale descrittivo delle operazioni di estrazione del

campione in cui si dà evidenza delle fasi della procedura di campionamento nonché dell'elenco identificativo delle operazioni selezionate per le verifiche. La documentazione relativa all'analisi dei rischi e al campione estratto è conservata in formato elettronico nonché caricata su ReGiS.

Eventuale bilanciamento del campione

Al fine di garantire la massima correttezza e regolarità della spesa, l'Ufficio potrà prevedere anche eventuali campionamenti aggiuntivi, qualora, ad esempio, pervengano rilievi o segnalazioni di rischio di irregolarità da parte di Organismi terzi (Amministrazione titolare, Autorità di Audit, Servizi Audit della Commissione Europea, altri Organismi di controllo).

4.5 Monitoraggio

4.5.1 Procedure, modalità e tempistica di monitoraggio delle misure e dei progetti

Attraverso l'attività di monitoraggio viene realizzato il processo di rilevazione sistematica e di verifica dei dati relativi all'avanzamento finanziario, procedurale, fisico ed economico dell'investimento, nonché del livello di conseguimento di M&T e di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea.

Il monitoraggio viene attuato attraverso un insieme di procedure e attività volte alla rilevazione periodica dei dati al fine di creare una base informativa utile a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti. Un corretto ed efficace sistema di monitoraggio permette, infatti, di disporre di informazioni granulari che consentono di verificare in tempo reale l'evoluzione dei singoli interventi e di conseguenza dell'intero Piano, analizzando la conformità ai cronoprogrammi iniziali e apportando eventuali azioni correttive e/o adeguamenti.

In sintesi, i principali obiettivi dell'attività di monitoraggio ai quali tutti gli attori del processo di gestione devono puntare sono:

- verificare che gli interventi si realizzino nei tempi e nei modi previsti;
- verificare che gli interventi raggiungano M&T definiti, attraverso il soddisfacimento dei meccanismi di verifica periodica concordati con la Commissione Europea ed elencati nel documento Operational Arrangements;
- accertare che le attività e le opere realizzate rispondano a precisi vincoli stabiliti dalla normativa di riferimento;
- intervenire nella gestione con appropriati correttivi, in caso di significative variazioni e/o ritardi.

L'Unità di Coordinamento PNRR è responsabile del coordinamento delle attività di gestione, del monitoraggio e del conseguimento delle relative M&T e trasmette all'Ispettorato Generale per il PNRR, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, i dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurali e tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea.

L'Ufficio di gestione e monitoraggio, appositamente istituito all'interno dell'Unità di Coordinamento PNRR, provvede alla verifica e validazione dei dati di avanzamento forniti dai Soggetti Attuatori che, attraverso la comunicazione dei dati di avanzamento relativi alle singole proposte progettuali, contribuiscono all'intero flusso informativo necessario per la sequenza di adempimenti e responsabilità descritta, che riguarda le Amministrazioni centrali nell'ambito del monitoraggio degli interventi. L'Ufficio di gestione e monitoraggio provvede anche a segnalare eventuali ritardi o omissioni nel conferimento dei dati, non debitamente giustificati da parte dei Soggetti Attuatori e segnala tempestivamente le inadempienze all'Ispettorato Generale per il PNRR.

I Soggetti Attuatori inseriscono nel sistema ReGiS i dati riguardanti:

- a) **esecuzione procedurale**, ossia registrare l'avanzamento delle fasi del progetto, inclusa la data di completamento e i documenti pertinenti. Devono anche segnalare eventuali contestazioni riguardanti l'avvio o l'esecuzione dei progetti, indicando date, autorità coinvolte e decisioni prese;
- b) **realizzazione fisica**, segnalando lo stato concreto di avanzamento dei progetti attraverso indicatori definiti e censiti sul sistema informatico ReGiS. I dati inseriti dovranno trovare corrispondenza negli Stati di Avanzamento Lavori formalmente approvati (SAL – ove di pertinenza) ovvero negli altri documenti formali attestanti l'esecuzione dei progetti, unitamente alla documentazione relativa ai controlli (e relativi esiti) effettuati dal Soggetto Attuatore. Compete al Soggetto Attuatore garantire la coerenza tra il progresso fisico e i dati finanziari;
- c) **esecuzione finanziaria**, i dati da registrare attengono sostanzialmente le procedure di affidamento, gli impegni (contratti stipulati), i giustificativi di spesa prodotti dai fornitori/realizzatori (fatture) e i pagamenti effettuati per i progetti. Devono includere anche i trasferimenti ricevuti, comprese le anticipazioni, affinché l'Amministrazione titolare possa aggiornare regolarmente i cronoprogrammi di spesa. Questo aggiornamento deve avvenire entro le scadenze sancite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Circolare MEF/RGS n. 27 del 21/06/2022).

Le informazioni di monitoraggio vengono rilevate a livello di dettaglio dai Soggetti Attuatori e rese disponibili all'Unità di Coordinamento PNRR che si occupa della verifica e della validazione delle stesse e le invia al Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite la piattaforma ReGiS.

Questo flusso garantisce un continuo e tempestivo presidio sulla misura finanziata e sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico della medesima.

L'attività di monitoraggio richiesta al Soggetto Attuatore è finalizzata a creare un collegamento tra tutti i soggetti coinvolti nel processo gestionale che periodicamente potranno, attraverso il sistema ReGiS, verificare e analizzare le informazioni ricevute e aggiornare, modificare e trasmettere quelle di propria competenza, costituendo in tal modo il patrimonio informativo del progetto e del Piano nel suo complesso.

Il Soggetto Attuatore, quando entra in possesso delle informazioni, può inserirle in qualsiasi momento all'interno dell'applicativo, di modo da tenere i dati di progetto sempre aggiornati alla reale evoluzione delle attività progettuali.

4.5.2 Monitoraggio e Sorveglianza di Target e Milestone della Misura

Come descritto nell'Allegato della Decisione del Consiglio europeo sul PNRR italiano, le milestone sono traguardi qualitativi da raggiungere tramite una determinata misura; i target sono invece traguardi quantitativi, misurati tramite indicatori ben specificati. Milestone e Target sono spesso accompagnati da differenti requisiti specifici che caratterizzano ogni misura del Piano, oltre a requisiti trasversali, ove applicabili, tra cui, a titolo esemplificativo, il rispetto del principio di “non arrecare danno significativo all'ambiente” (DNSH), della parità di genere e l'attenzione all'impatto sui giovani – anch'essi oggetto di rendicontazione e monitoraggio costante attraverso i dati inseriti nella piattaforma ReGiS e l'individuazione di indicatori di riferimento.

Ad eccezione dell'anticipo di risorse per l'avvio dei progetti, i successivi pagamenti dell'Unione europea allo Stato membro sono effettuati solo in base all'effettivo raggiungimento dei M&T concordati ex-ante e temporalmente scadenziati. M&T si considerano conseguiti solo se verranno rispettati tutti i requisiti citati nella descrizione estesa degli stessi e prodotte le evidenze richieste nel meccanismo di verifica, come specificato negli Accordi Operativi (Operational Arrangements) concordati con la Commissione europea.

Le tranches di pagamento, a cadenza semestrale, sono legate al raggiungimento della totalità di M&T associate ad ogni semestre. La tempistica rigorosa e prefissata per l'ottenimento dei risultati necessita che il sistema di gestione e controllo permetta di rilevare, con largo anticipo rispetto alle scadenze formali, eventuali criticità e individuare tempestivamente azioni correttive finalizzate a garantire il rispetto degli impegni presi. Le informazioni di monitoraggio di M&T saranno caricate e messe a disposizione da parte dei Soggetti Attuatori sul sistema informativo ReGiS e condivisi con il MEF per la successiva trasmissione dei dati alla Commissione Europea.

L'Unità di Coordinamento PNRR trasmetterà periodicamente all'Ispettorato Generale per il PNRR, mediante il sistema ReGiS, dati e documenti completi e coerenti rispetto al cronoprogramma stabilito, che dimostrino l'effettivo raggiungimento di M&T, in linea coi requisiti previsti nell'Allegato alla CID (Decisione di Esecuzione del Consiglio del PNRR) nonché con il corrispondente meccanismo di verifica presente all'interno degli Operational Arrangements. Il contenuto degli Operational Arrangements integra la CID per quanto concerne la valutazione delle richieste di pagamento circa il soddisfacente raggiungimento di M&T e il contenuto del reporting sull'avanzamento del Piano.

4.5.3 Procedure di validazione del dato e trasmissione all'Ispettorato Generale del PNRR

L'Ufficio di gestione e monitoraggio è incaricato di effettuare le seguenti attività:

- analisi di completezza, volta ad individuare la presenza dei dati/documenti sui singoli progetti nelle tempistiche definite, l'eshaustività delle diverse informazioni fornite e la presenza e corretta associazione della documentazione a corredo;
- analisi di congruità, volta ad individuare l'adeguatezza dei dati/documenti, l'omogeneità delle informazioni fornite rispetto alla misura di pertinenza, la coerenza tra le informazioni di tipo procedurale e finanziario fornite e l'avanzamento dei piani dei costi e l'avanzamento di spesa.

Dopo aver effettuato le attività sopra descritte, l'Ufficio di gestione e monitoraggio ha il compito di validare e trasmettere i dati all'Ispettorato Generale per il PNRR.

In tale ottica, particolare attenzione dovrà essere posta nella verifica della tempestività con cui i Soggetti Attuatori procedono alla realizzazione delle attività progettuali, compreso lo svolgimento delle procedure di gara, e nell'analisi della completezza e della coerenza dei dati trasmessi dagli stessi ai fini della successiva validazione e trasmissione da parte della Struttura di supporto al Commissario Straordinario all'Ispettorato Generale per il PNRR.

Nel caso di carenze o omissioni, anche parziali, di caricamento dei dati, non debitamente giustificate da parte dei Soggetti Attuatori, l'Ufficio di gestione e monitoraggio segnala tempestivamente le inadempienze all'Ispettorato Generale per il PNRR. Tale presidio consente di individuare in tempo reale eventuali scostamenti e disallineamenti rispetto a quanto programmato, consentendo alla Struttura di supporto al Commissario Straordinario di valutare, congiuntamente con l'Ispettorato Generale per il PNRR, la portata e la natura delle variazioni e il loro impatto su elementi sostanziali del progetto (come i tempi di realizzazione, i costi stimati, gli indicatori di realizzazione, M&T). Ciò permette di attivare le misure opportune per non incorrere nelle clausole di riduzione o revoca dei contributi previste nei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti di cui all'art. 8 del D.L. n. 77/2021 convertito con L. n. 108/2021. Le informazioni, una volta validate tramite apposita funzione del sistema ReGiS, vengono trasmesse all'Ispettorato Generale per il PNRR che provvede ad effettuare le verifiche formali e sostanziali, attraverso specifici controlli atti ad eseguire un set predefinito di verifiche di qualità, correttezza e coerenza dei dati trasmessi, anche attraverso l'incrocio di base dati diverse da quelle del sistema di monitoraggio. In caso di esito negativo della verifica di validazione, l'Ispettorato Generale per il PNRR invia opportuno riscontro all'Unità di Coordinamento PNRR, per mezzo di specifici warnings in corrispondenza delle incoerenze/incongruenze dei dati trasmessi; l'Unità di Coordinamento PNRR della Struttura di supporto al Commissario straordinario dovrà pertanto verificare, giustificare ed – eventualmente – correggere le informazioni trasmesse, anche coinvolgendo i vari attori del processo attuativo ove necessario. L'esito negativo di un singolo controllo su un record

di progetto impedisce la validazione dell'intero progetto (ossia di tutti i dati riferiti a quel progetto). In caso di esito positivo della verifica, i dati trasmessi vengono validati e quindi resi disponibili per la condivisione con le istituzioni competenti e gli altri soggetti interessati alla gestione e attuazione del PNRR, nonché alle iniziative di diffusione e comunicazione dei dati (anche tramite il portale Italiadomani e in formati coerenti con le logiche open data).

In ultimo, dopo la validazione delle informazioni inserite nel sistema di monitoraggio, l'Ispettorato Generale per il PNRR procede periodicamente all'operazione di consolidamento dei dati di monitoraggio, specie in coincidenza con la cadenza temporale relativa alla preparazione della richiesta di pagamento da trasmettere alla Commissione europea.

Al contempo, l'Unità di missione PNRR della Ragioneria Generale dello Stato analizza le informazioni e i dati trasmessi dalle Amministrazioni a livello di misura in base alle ulteriori dimensioni di:

- coerenza rispetto a requisiti specifici e trasversali delle misure, volta a individuare eventuali scostamenti rispetto alla programmazione definita o di rischi rispetto al soddisfacente raggiungimento di M&T nei tempi utili per la rendicontazione dall'Unione europea;
- qualità, volta ad assicurare i dati dei singoli progetti associati a una misura abbiano gli elementi di dettaglio utili a verificare la compatibilità con i requisiti specifici e trasversali delle misure.

4.6 Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse

4.6.1 Rendicontazione del Soggetto Attuatore

Il Soggetto Attuatore è tenuto a registrare progressivamente i dati di avanzamento finanziario nel sistema ReGiS e ad implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241. Mensilmente sarà, inoltre, tenuto ad inoltrare al Commissario Straordinario, sempre tramite il sistema informativo, la rendicontazione di progetto comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata di tutta la documentazione giustificativa probante la spesa effettuata. Le spese incluse nella rendicontazione di progetto del Soggetto Attuatore, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo del Commissario Straordinario. Al fine di rafforzare la fase di verifica e controllo da parte dell'Ufficio di rendicontazione e controllo del Commissario Straordinario, il Soggetto Attuatore è tenuto a verificare, preliminarmente alla presentazione della rendicontazione di progetto e attraverso procedure di autocontrollo, la completezza, correttezza e coerenza della documentazione amministrativo-contabile; è stata formulata un'apposita check-list di autocontrollo ad uso del Soggetto Attuatore allo scopo di ridurre il rischio di errori ed irregolarità (allegata alle Linee guida per i Soggetti Attuatori). La check list di autocontrollo del soggetto attuatore deve essere compilata e firmata alla conclusione di ciascuna procedura di affidamento. La stessa dovrà essere conservata a cura del soggetto attuatore nel dossier/fascicolo di progetto e resa disponibile su richiesta dei soggetti responsabili dei controlli a vario livello coinvolti (Ufficio di controllo dell'Unità di coordinamento PNRR, Autorità di Audit del MEF IGRUE, UE, ecc.) nell'ambito delle loro attività legate alle verifiche sostanziali in sede di rendicontazione delle spese sostenute, di conseguimento delle milestone e dei target, di esecuzione degli audit.

Per approfondimenti circa le modalità di rendicontazione dei Soggetti Attuatori si rimanda alle apposite linee guida emanate dal Commissario Straordinario per la ricostruzione con Ordinanza Organizzativa n. 37/2024.

4.6.2 *Richiesta di rimborso all'Ispettorato Generale per il PNRR*

L'Unità di Coordinamento PNRR trasmette periodicamente all'Ispettorato Generale per il PNRR la richiesta di rimborso che ricomprende la rendicontazione delle spese sostenute dai Soggetti Attuatori e dai soggetti realizzatori e il conseguimento di milestone e target. Nel trasmettere la richiesta di rimborso all'Ispettorato Generale per il PNRR, la Struttura di supporto al Commissario Straordinario deve attestare, attraverso apposita dichiarazione di gestione, che i fondi sono stati utilizzati per lo scopo previsto, che le informazioni presentate sono complete, esatte e affidabili, che le verifiche gestionali interne dei Soggetti Attuatori e i controlli espletati sulle spese presentate forniscono le garanzie necessarie a stabilire che i fondi siano stati gestiti in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e della duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nel rispetto del principio di una sana gestione finanziaria.

Le richieste di rimborso saranno corredate da un'attestazione contenente i seguenti elementi:

- lo stato di avanzamento/il raggiungimento dei target e milestone per gli interventi di competenza, stabiliti per la data di rendicontazione in scadenza, fornendo la relativa documentazione;
- lo stato di esecuzione finanziaria degli interventi di competenza, con separata evidenza della spesa sostenuta per gli interventi cui è stato assegnato un marcatore climatico o digitale positivo in base alla metodologia del regolamento RRF, in quanto contribuisce agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici o digitali;
- una dichiarazione di gestione debitamente firmata;
- una sintesi degli esiti dei controlli effettuati da parte dell'Amministrazione titolare dell'intervento, compresi i punti deboli identificati e le eventuali azioni correttive adottate.

Al contempo, l'Unità di Coordinamento PNRR presenta anche una dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni collegate al principio del DNSH, previsto dall'articolo 17 del sistema di "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852), secondo quanto dichiarato nelle schede di valutazione ex ante trasmesse alla Commissione europea come parte integrante del PNRR.

Le richieste di erogazione sono finalizzate a garantire la continuità della disponibilità di cassa da parte dell'Amministrazione titolare di Misura PNRR per supportare l'attuazione dei progetti e far fronte alle richieste di erogazione dei Soggetti Attuatori e possono prevedere, sulla base di quanto stabilito negli atti che disciplinano i rapporti tra l'Ispettorato Generale per il PNRR e l'Amministrazione titolare di interventi, anticipazione (pari al 10%), tranches intermedie (fino al 90% comprensivo dell'anticipazione), saldo (10%).

Le richieste di pagamento, siano esse a titolo di anticipo, rimborso o saldo vengono inoltrate dall'Unità di Coordinamento PNRR all'Ispettorato Generale per il PNRR attraverso la piattaforma ReGiS con cadenza periodica.

4.6.3 *Trasferimento e rimborso delle somme e procedure contabili*

Le modalità di erogazione del contributo sono state individuate e disciplinate nei dispositivi attuativi dell'intervento in coerenza con la normativa vigente.

È prevista una prima erogazione a titolo di anticipazione, erogazioni intermedie fino al raggiungimento del 90% inclusa l'anticipazione e un'ultima erogazione a saldo.

La domanda di anticipazione è richiesta dal Soggetto Attuatore al Commissario Straordinario, mediante un apposito modello allegato all'Ordinanza n. 8 del 28/09/2023, all'interno del quale sono inserite le informazioni inerenti al progetto (e relativo investimento PNRR di riferimento) e con i dati dello stesso Soggetto Attuatore.

Ricevuta la richiesta, la Struttura commissariale verificherà la presenza/correttezza di tutti gli elementi



informativi essenziali e che il Soggetto Attuatore soddisfi i requisiti necessari per poter effettuare tale istanza. Nel caso in cui le informazioni fornite siano incomplete, errate o mancanti, potranno essere richieste al Soggetto Attuatore le opportune integrazioni.

Terminata la verifica con esito positivo, la Struttura di supporto al Commissario straordinario avvia la procedura amministrativa per il trasferimento delle risorse, emanando un decreto di liquidazione a firma del Dirigente responsabile, inserendo i dati del Soggetto Attuatore comunicati nel modello per la richiesta di anticipazione.

Completata e firmata la disposizione di pagamento, viene firmato l'Ordine di Pagamento attraverso il quale la Struttura di supporto al Commissario straordinario trasferisce le risorse sul conto corrente del Soggetto Attuatore.

Il finanziamento delle quote "intermedie", ovvero successive all'anticipazione e precedenti al saldo, può essere richiesto dal Soggetto Attuatore al Commissario straordinario con le stesse modalità previste per l'anticipazione. È necessario, inoltre, che qualsiasi disposizione di trasferimento di risorse finanziarie, successive all'anticipazione, avvenga sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Attuatore, ovvero dei costi esposti maturati.

La rendicontazione delle spese viene verificata dalla Struttura di supporto al Commissario straordinario e, una volta validata, viene avviata la procedura amministrativa per il trasferimento delle risorse finanziarie al Soggetto Attuatore.

Alla conclusione dell'intervento, il Soggetto Attuatore può richiedere il pagamento della quota a titolo di saldo. Dal punto di vista procedurale, la procedura da seguire non differisce rispetto a quanto previsto per l'anticipazione e le quote "intermedie".

Ad ogni modo, la domanda finale dovrà, in aggiunta, contenere la pertinente documentazione, stabilita dai singoli provvedimenti attuativi in base alla tipologia di intervento, attestante la conclusione del progetto (es. certificato di collaudo, verifica di conformità, regolare esecuzione, altra documentazione eventualmente necessaria) ed il conseguimento di milestone e/o target per la quota parte di competenza del progetto.

Come nel caso delle richieste di finanziamento "intermedie", anche quella finale è verificata dalla Struttura di supporto al Commissario straordinario e, superato tale controllo con esito positivo, viene avviata la procedura amministrativa per il trasferimento delle risorse finanziarie al Soggetto Attuatore.

4.7 Misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero

4.7.1 Individuazione e nomina del "Referente Antifrode" e composizione del Gruppo operativo

Il Regolamento europeo 241/2021 che ha istituito il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza prevede che gli Stati membri debbano adottare ogni iniziativa utile a prevenire e contrastare i casi di frode, corruzione, conflitti di interesse e doppio finanziamento, lesivi degli interessi finanziari dell'Unione, anche mediante il potenziamento del proprio sistema nazionale antifrode.

In tale contesto, come indicato dalla *Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, particolare rilevanza assume la costituzione della "Rete dei Referenti antifrode", istituita con determina n. 57 del 09/03/2022 presso la Ragioneria Generale per il tramite dell'Ispettorato Generale per il PNRR e costituita da referenti della Ragioneria stessa e delle Amministrazioni centrali. Nell'ottica del rafforzamento della governance multilivello, è prevista la partecipazione di un referente antifrode designato da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai gruppi e reti dei referenti delle amministrazioni centrali titolari di interventi, il cui obiettivo è quello di istituire network anche tematici e settoriali degli attori responsabili della realizzazione degli Investimenti e delle Riforme del Piano. I gruppi, di norma, vengono costituiti come luoghi di confronto tecnico anche non formalizzato. La Rete dei referenti antifrode del PNRR è, infatti, incaricata di svolgere un'analisi e una valutazione periodica dei rischi di frode, con l'obiettivo di definire le eventuali azioni (migliorative e/o correttive) da adottare, ossia le conseguenti misure "efficaci e proporzionate" da implementare presso



ciascuna Amministrazione coinvolta, ai vari livelli, nella gestione e attuazione del PNRR, per ridurre ulteriormente i livelli di rischio individuati e non ancora affrontati efficacemente dai controlli esistenti. In considerazione della suddetta Strategia, unitamente alla nota EGESIF_14-0021-00 16/06/2014 della Commissione Europea “Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate”, il Commissario Straordinario, in qualità di Amministrazione centrale titolare degli interventi si è dotato di un valido sistema di controllo interno che mira effettivamente alla riduzione dei rischi, tramite l’adozione della “Strategia antifrode PNRR Struttura di Supporto al Commissario Straordinario” (Allegato n. 9 – Strategia antifrode).

Inoltre, in data 20 dicembre 2023 il Commissario Straordinario ha altresì aderito al Protocollo di Intesa sottoscritto dal MEF con la Guardia di Finanza, finalizzato alla messa in campo di iniziative volte a supportare il rafforzamento delle procedure operative di prevenzione, individuazione e contrasto alle frodi riscontrabili (anche solo potenzialmente) nell’utilizzo delle risorse del PNRR e, più in generale, ogni forma di utile cooperazione che possa concorrere agli obiettivi di tutela del bilancio comunitario e nazionale.

A tale scopo, il Capo Unità di Coordinamento PNRR è stato nominato con apposito atto di nomina, referente antifrode per la Struttura Commissariale nella Rete di cui innanzi, con il compito di:

- a) partecipare ai lavori della “Rete dei referenti antifrode del PNRR”;
- b) mettere a disposizione dell’Ispettorato Generale per il PNRR e del Nucleo Speciale spesa pubblica e repressione frodi comunitarie della Guardia di Finanza tutte le informazioni in possesso relative ai Soggetti Attuatori, realizzatori/esecutori degli interventi di competenza finanziati dal Piano;
- c) segnalare all’Ispettorato Generale per il PNRR e al Nucleo Speciale spesa pubblica e repressione frodi comunitarie della Guardia di Finanza informazioni e notizie circostanziate ritenute rilevanti per la prevenzione/repressione di irregolarità, frodi ed abusi di natura economico-finanziaria di cui sia venuta a conoscenza nella fase attuativa degli interventi PNRR di competenza;
- d) assicurare la propria collaborazione all’Ispettorato Generale per il PNRR e alla Guardia di Finanza, al fine di garantire il corretto svolgimento di tutte le attività ricomprese all’interno della strategia antifrode del Piano.

4.7.2 Procedure di prevenzione e monitoraggio periodico del rischio

Ai sensi dell’art. 22, par. 2, lett. b), Reg. (UE) del 12 febbraio 2021, n. 241, gli accordi di sostegno stipulati con gli Stati Membri devono prevedere in capo a questi ultimi l’obbligo di adottare misure adeguate a prevenire, individuare e risolvere le frodi, la corruzione e i conflitti di interessi, che ledono gli interessi finanziari dell’Unione.

La norma citata stabilisce altresì l’obbligo per gli Stati Membri di intraprendere azioni legali per recuperare i fondi indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l’attuazione di riforme e progetti di investimento nell’ambito del Piano per la ripresa e la resilienza.

Nello specifico, l’Amministrazione titolare dell’intervento (nonché i Soggetti Attuatori e i Soggetti realizzatori, laddove previsti) devono adottare tutte le misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le frodi, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, nonché attivare le necessarie misure correttive volte a ripristinare la legittimità dell’azione amministrativa e delle spese riferibili all’attuazione dei progetti.

Ai fini della prevenzione, inoltre, risulta fondamentale l’applicazione dell’obbligo di astensione dal partecipare a decisioni o attività in situazione di conflitto di interesse di qualsiasi natura anche potenziale. A tal proposito, l’Amministrazione centrale titolare di misure garantisce, nell’ambito dell’organizzazione del proprio sistema di gestione e controllo:

- il rispetto della separazione delle funzioni e meccanismi di rotazione del personale;
- l’utilizzo di apposite dichiarazioni attestanti l’assenza di conflitto di interesse e di situazioni di incompatibilità da parte del personale esterno ed interno che opera nelle aree più a rischio.

L'approccio, come definito dalla Strategia precedentemente menzionata e recepito dalla Strategia di gestione dei rischi in materia di frode e corruzione del Commissario Straordinario, è mirato pertanto alla gestione del rischio, tramite la predisposizione di misure antifrode strutturate intorno ai quattro elementi chiave del ciclo di lotta alla frode (prevenzione, individuazione, segnalazione e misure correttive).

Fase di prevenzione

La prevenzione, considerata una priorità per ridurre al minimo i rischi di frode, si fonda sull'adozione di misure ed azioni utili a prevenire eventuali comportamenti fraudolenti/fenomeni corruttivi. Tra queste, si richiamano:

- la realizzazione di attività di formazione e sensibilizzazione specifica che garantiscano la diffusione di una “cultura etica” di lotta alle frodi;
- politiche di etica e integrità, ovvero norme, codici e procedure che contemplano le principali regole di condotta del personale o, in generale, modelli organizzativi e programmi di compliance “anticorruzione” adottati dall'Amministrazione;
- il monitoraggio periodico del rischio di frode anche attraverso l'utilizzo integrato di sistemi e strumenti informatici di analisi dei potenziali rischio di frode (ad es. attraverso il sistema informativo comunitario antifrode ARACHNE);
- la stipula di protocolli di intesa specifici volti a rafforzare le attività che garantiscono il principio di legalità.

Fase di individuazione

L'individuazione è una fase cruciale del ciclo antifrode in cui tutte le parti interessate, in particolare quelle coinvolte nei processi di controllo e audit compresi gli Uffici, le strutture e i servizi preposti all'applicazione della normativa, che devono gestire le attività con la dovuta diligenza e in maniera cooperativa e proattiva. Essa si fonda sull'adozione e implementazione di un efficace sistema di controllo, attraverso una chiara attribuzione dei compiti e delle responsabilità dei soggetti coinvolti ai vari livelli nella gestione e attuazione del PNRR, nonché di sistemi che assicurano la raccolta, la conservazione, l'analisi e il monitoraggio dei dati relativi alle irregolarità riscontrate e, in particolare, alle frodi presunte e/o accertate.

Fase di segnalazione e indagini

La fase della segnalazione è strettamente interconnessa con quella afferente alle eventuali indagini (compresa l'azione giudiziaria). Con riferimento alla segnalazione della frode, è fondamentale adottare procedure valide e chiare per la gestione di casi in cui si sospettino frodi nonché meccanismi di segnalazione validi ed efficienti sia interni all'Amministrazione titolare (ad es. procedure di c.d. whistleblowing per la segnalazione degli illeciti e presunti comportamenti fraudolenti), sia esterni (ad es. procedure per segnalare le frodi all'Ufficio europeo per la lotta antifrode OLAF) che assicurano la tempestiva comunicazione dei casi di frode (sospette e/o accertate) nonché un pronto e tempestivo rinvio delle indagini agli organismi investigativi competenti in materia. Inoltre, è istituita all'interno del Sistema informativo ReGiS un'apposita procedura attraverso la quale l'Amministrazione titolare riporta, tramite il Registro dei controlli (Allegato n.10 – Registro dei controlli), tutte le irregolarità presunte e/o accertate dai Soggetti Attuatori e/o dall'Unità di Missione.

Le procedure e gli strumenti per la sorveglianza periodica del rischio sono sviluppati in raccordo con quanto indicato dalla Commissione Europea nell'EGESIF 14_0021-00 del 16/06/2014 e relativi allegati e nelle “Linee Guida nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE” elaborate da un apposito Gruppo tecnico, presieduto dal MEF-RGS-IGRUE.

Più precisamente l'Unità di Coordinamento PNRR acquisisce e registra le informazioni, attraverso un apposito registro definito “Registro dei controlli e delle irregolarità” relativo a tutti i controlli svolti dagli organismi interni ed esterni al Piano.

A tal fine, l'Amministrazione titolare è tenuta a verifiche amministrative on desk ed eventuali approfondimenti sul posto (anche a campione), al fine di assicurare il rispetto della normativa comunitaria e nazionale e il contrasto alle irregolarità, frodi e conflitti di interesse e in particolare nelle fasi di:

- i) selezione dei richiedenti;
- ii) attuazione e la verifica delle operazioni;
- iii) certificazione e pagamenti.

Inoltre, lo strumento di valutazione terrà conto:

- dei processi che caratterizzano le fasi di attuazione del Piano (es. selezione, attuazione e controllo, rendicontazione e pagamento);
- dei possibili diversi livelli di Governance delle suddette fasi nonché delle modalità di attuazione degli interventi PNRR;
- delle caratteristiche dei singoli progetti.

FOCUS

La duplicazione dei finanziamenti

Il concetto di duplicazione dei finanziamenti in ambito RRF/PNRR si atteggia in termini in parte differenti rispetto a quanto previsto per gli altri fondi UE (ad es., fondi SIE), in considerazione delle peculiarità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, legate alla natura stessa del Piano – performance based – in cui l'erogazione delle rate di finanziamento non è collegata solo alle spese effettivamente sostenute e certificate, le quali non possono essere rimborsate due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche, anche di diversa natura, come accade nell'ambito degli altri fondi UE, bensì al soddisfacente raggiungimento di una serie di performance (milestone e target), i cui costi devono essere coperti esclusivamente con l'RRF.

Come previsto dall'Appendice tematica recante «Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori», allegata alla **Circolare MEF - RGS del 28 marzo 2024, n. 13**, non può essere previsto un sostegno da parte di altri fondi UE per la copertura dei costi stimati per le attività di ciascuna Misura PNRR, necessarie al raggiungimento dei relativi milestone e target finanziati dall'RRF. In caso contrario, si verificherebbe una duplicazione dei finanziamenti a livello di Misura PNRR.

L'assenza della duplicazione dei finanziamenti viene attestata, all'interno del sistema informativo, da un lato, attraverso la raccolta delle diverse fonti di finanziamento presenti per ciascuna Misura e/o Progetto, dall'altro, attraverso apposite Attestazioni, la cui compilazione è prevista nelle seguenti fasi:

- i) nella fase di presentazione della propria proposta progettuale nei confronti dell'Amministrazione centrale titolare di Misure PNRR (cfr. Allegato 1DF «Dichiarazione assenza della duplicazione dei finanziamenti in fase di selezione dei progetti» alla Circolare MEF-RGS n. 13/2024).
- ii) in fase di presentazione di un Rendiconto di Progetto presentato dai Soggetti Attuatori alle Amministrazioni Titolari, corredato dall'Attestazione di svolgimento (con esito positivo) delle ordinarie verifiche dell'assenza del doppio finanziamento. In particolar modo, prima della rendicontazione delle spese all'Amministrazione centrale, i Soggetti Attuatori svolgono i controlli ordinari amministrativo-contabili, nonché i controlli di gestione ordinari su tutti gli atti di competenza amministrativi, contabili e fiscali, direttamente o indirettamente collegati alle spese sostenute, anche ai fini della dichiarazione di assenza della duplicazione dei finanziamenti sulle spese inserite in un Rendiconto di Progetto. Le suddette attività possono essere formalizzate nel format di dichiarazione di assenza della duplicazione dei finanziamenti sulle spese esposte a rendicontazione proposto in allegato (cfr. Allegato 4DF «Dichiarazione assenza della duplicazione dei finanziamenti – rendicontazione di progetto» alla Circolare MEF-RGS n. 13/2024), integrata con le prescrizioni previsti dal Si.Ge.Co./Manualistica dell'Amministrazione centrale appositi strumenti operativi/check list di «autocontrollo».

FOCUS

Conflitto di interessi



La prevenzione delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, è inoltre fortemente attenzionata dagli Organi di controllo, rappresentando uno dei principi cardine/condizionalità da garantire per l'intera durata delle attività progettuali (sul punto, si veda la recente **Circolare MEF - RGS del 28 marzo 2024, n. 13** e l'Appendice, ad essa allegata, recante "Appendice tematica La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241").

Nello specifico, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, i Soggetti Attuatori, dovranno acquisire apposite dichiarazioni inerenti a:

- i) Comunicazione dati sul titolare effettivo dell'operatore economico;
- ii) Assenza di conflitto di interessi dell'operatore economico;
- iii) Assenza di conflitto di interessi del personale coinvolto a vario titolo nella procedura di selezione dell'appaltatore.

Con riferimento al punto sub i), la suindicata Circolare MEF-RGS prevede che affinché la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ricomprenda anche situazioni derivanti da eventuali rapporti di natura personale, lavorativa e finanziaria con il/i titolare/i effettivo/i, i Soggetti Attuatori devono prevedere per i partecipanti alla procedura di selezione l'obbligo di fornire i dati della titolarità effettiva.

Con riferimento al punto *sub ii)*, la Circolare MEF-RGS prevede che i Soggetti Attuatori provvedono all'esecuzione del «controllo formale al 100% delle dichiarazioni rese dai partecipanti all'Avviso/Bando al fine della prevenzione e contrasto ai conflitti di interessi», con particolare attenzione alla verifica dell'assenza del conflitto di interessi rispetto alle titolarità effettive.

Quanto, infine, al punto sub iii), si segnala altresì che i Soggetti Attuatori sono tenuti ad acquisire le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte dei soggetti che, nell'ambito della struttura interna dell'Istituto paritario, nonché a vario titolo – anche soggetti esterni eventualmente coinvolti – partecipano alla procedura di selezione dell'appaltatore.

4.7.3 Procedure di individuazione, segnalazione e rettifica di irregolarità, frodi o conflitti di interesse e doppio finanziamento

Sul piano dell'individuazione delle frodi il Commissario Straordinario adotta misure che assicurano:

- il controllo ordinario amministrativo-contabile, necessario anche rispetto a procedure relative a spese sostenute a valere sul PNRR;
- i controlli aggiuntivi nell'ambito del PNRR e la conseguente registrazione degli esiti di esse sul sistema informativo ReGiS al fine di evidenziare eventuali irregolarità che possono rivelare casi di frode e corruzione;
- l'integrazione del sistema informativo comunitario antifrode ARACHNE sulle verifiche relative alla selezione operazioni, all'effettuazione analisi del rischio, alle verifiche di conflitto di interesse e all'individuazione di casi di doppio finanziamento.

Con particolare riguardo all'individuazione di casi di "doppio finanziamento" lo strumento del Codice Unico di Progetto (CUP), associato a ciascun progetto, consente la verifica in tema di frequenza, similarità e doppio finanziamento di progetti e di soggetti coinvolti nella loro attuazione. Il sistema ReGiS si pone come lo strumento che consente di avere una visione completa della distribuzione dei fondi nei territori e delle relative fonti di finanziamento, permettendo di verificare e monitorare, all'interno di un'unica banca dati, i progetti finanziati dal PNRR ma anche gli strumenti delle politiche di investimento comunitarie e nazionali.

Il controllo verrà anche svolto attraverso l'interrogazione di banche dati pubbliche disponibili (ad esempio OpenCUP) o di ulteriore piattaforma informatica messa a disposizione dall'Ispettorato Generale per il PNRR e/o dalla Commissione europea.

In tema di segnalazione delle frodi, ai fini della tempestiva comunicazione dei casi rilevati di sospetta frode o accertata, la Struttura di Supporto al Commissario Straordinario attua le seguenti misure:

- 1) comunicazione all'OLAF delle irregolarità accertate - Le segnalazioni vengono effettuate sul sistema comunitario Irregularities Management System (IMS), seguendo le "Linee Guida sulle



modalità di comunicazione alla Commissione europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio europeo” approvate con delibera nr. 20/2019 del Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea (COLAF) e la Circolare interministeriale 12 ottobre 2007 e Note esplicative;

- 2) adesione al Protocollo di intesa siglato dall'Ispettorato Generale per il PNRR con la Guardia di Finanza in data 17 dicembre 2021 e sua applicazione;
- 3) istituzione di un meccanismo di segnalazione delle frodi presunte o acclarate da parte dei dipendenti con predisposizione di un modello per la segnalazione indicante fasi e modalità di restituzione conforme all'art. 54-bis, D.Lgs. n. 165/2001, accompagnato da adeguata campagna di sensibilizzazione del personale interessato.

Quanto, infine, alla rettifica di frodi ed altre irregolarità, nella strategia del Commissario Straordinario è assicurata:

- la predisposizione di uno specifico piano di azione, predisposto dalla rete di valutazione del rischio di frode nel caso in cui si evidenzia un rischio residuo “significativo” e/o “critico”, finalizzati a introdurre le azioni migliorative utili ad abbattere il rischio individuato o le misure correttive necessarie da intraprendere a fronte di irregolarità accertate;
- l'adozione di misure correttive capaci di sanare criticità sistemiche, così come l'applicazione della rettifica finanziaria a livello di singola operazione, con la conseguente deduzione dell'importo oggetto dell'irregolarità rilevata e il relativo recupero della somma indebitamente erogata.

L'ufficio di gestione e monitoraggio provvede al monitoraggio dei piani di azione (correttivi o anche solo migliorativi) tramite adeguate procedure di follow up, garantendo, laddove opportuno, le necessarie azioni di recupero degli importi indebitamente erogati.

4.7.4 Procedure di recupero delle somme

Ai sensi dell'art 22 del Regolamento (UE) 2021/241, gli Stati membri «provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto». In conformità al dettato normativo, in caso di accertamento di importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto, si procede al recupero delle relative somme. Conformemente a quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, articolo 8, comma 4, l'Unità di Coordinamento per il PNRR è tra l'altro “responsabile dell'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico”.

Gli importi erroneamente versati oggetto di un recupero possono essere ascrivibili ai seguenti errori materiali:

- versamento di una somma a favore di un Soggetto Attuatore differente da quello che ne aveva diritto;
- versamento di una somma di importo differente da quello che si doveva effettivamente erogare;
- versamento di una somma a favore di un soggetto che non aveva titolo a riceverla.

Gli importi utilizzati in modo non corretto oggetto di recupero sono ascrivibili a tutti i casi in cui, a seguito dell'effettuazione dei controlli sia sul raggiungimento di target e milestone sia controlli amministrativo-contabili, non siano stati conseguiti gli obiettivi o siano state rilevate irregolarità da parte dei Soggetti Attuatori nella corretta gestione dei finanziamenti ricevuti.

Il recupero delle somme, comprensive degli interessi legali, può avvenire secondo le seguenti modalità:

- compensazione delle somme da recuperare con altri pagamenti spettanti al Soggetto Attuatore;
- restituzione delle somme dovute tramite pagamento effettuato dal Soggetto Attuatore su apposito conto di tesoreria collegato alla contabilità speciale.



Nel caso in cui si accerti la presenza di importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto da parte del Soggetto Attuatore, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, l'amministrazione titolare procede alla richiesta di restituzione delle somme, predisponendo un apposito atto motivato, che viene trasmesso al Soggetto Attuatore.

L'atto contiene la diffida a pagare, la quota da recuperare, la quantificazione degli interessi legali, la scadenza per la restituzione delle somme, di norma non superiore a 15 giorni, e il conto corrente su cui effettuare il versamento. Contestualmente, procede ad implementare le informazioni nel Registro irregolarità e recuperi.

Tramite la tenuta del Registro, l'Amministrazione titolare procede al monitoraggio periodico delle posizioni debitorie aperte, verificando la restituzione delle somme da parte dei Soggetti Attuatori. In particolare, attraverso un sistema di alert sulle scadenze fissate negli atti di recupero, effettua il monitoraggio degli importi ancora da recuperare.

Trascorso il termine indicato nell'atto di recupero, l'Amministrazione titolare provvede a verificare, in accordo con l'Ufficio centrale di bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, che le somme siano state effettivamente riversate all'entrata del bilancio dello Stato ovvero restituite secondo le modalità indicate.

A seguito dell'incasso delle somme, l'Amministrazione centrale provvede inoltre ad aggiornare la relativa sezione del Registro irregolarità e recuperi e a dare tempestiva evidenza all'Ispettorato Generale per il PNRR, provvedendo all'archiviazione elettronica sul portale ReGiS di tutti i dati contabili, in modo da assicurare una pista di controllo completa e aggiornata di tutte le informazioni sui recuperi effettuati e sui recuperi ancora pendenti.

Nel caso in cui il Soggetto Attuatore non provveda a restituire le somme entro i termini previsti, l'Amministrazione titolare avvia la procedura per il follow-up dei recuperi pendenti. In particolare, procede a:

- tracciare il recupero come "pendente" nel Registro irregolarità e recuperi;
- avviare la procedura di riscossione coattiva, attraverso la segnalazione alla Corte dei conti;
- effettuare periodicamente il monitoraggio dei recuperi pendenti, attraverso apposito flusso informativo con gli Uffici della Corte dei conti competenti;
- aggiornare il Registro irregolarità e recuperi nel caso in cui il Soggetto Attuatore abbia restituito le somme a seguito del recupero coattivo;
- darne tempestiva informazione all'Ispettorato Generale per il PNRR, provvedendo all'aggiornamento delle informazioni sul sistema ReGiS.

Ai sensi del sopracitato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, articolo 8, comma 4, se le risorse non possono essere recuperate nonostante l'Unità di Missione dell'intervento abbia attivato tutte le iniziative necessarie, procede dandone comunicazione all'Ispettorato Generale per il PNRR e provvedendo all'aggiornamento delle informazioni sul sistema ReGiS. L'importo irregolare non recuperato potrà essere addebitato all'Amministrazione mediante compensazione con altre risorse dovute, prioritariamente per interventi del PNRR o per altri programmi europei.

5 INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

5.1 Indicazioni e iniziative di informazione comunicazione e pubblicità

L'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 dispone la necessità di garantire adeguata visibilità ai

risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto. In particolare, la norma prevede, al paragrafo 2, che i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendano nota l'origine degli stessi e ne assicurino la visibilità, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico. La norma prevede, inoltre, che i destinatari dei fondi provvedano a dare visibilità agli interventi finanziati valorizzando l'emblema dell'Unione e rendendo esplicito il riferimento al finanziamento europeo e all'iniziativa Next Generation EU.

Nello specifico il Commissario Straordinario per la Ricostruzione, in qualità di amministrazione titolare, ed i Soggetti Attuatori a vario titolo coinvolti nel processo di attuazione del PNRR e dei relativi progetti, dovranno:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti *"finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU"*;
- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o subinvestimento);
- quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea (cfr. FOCUS) deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE;
- se del caso, utilizza per i documenti prodotti il seguente disclaimer: *"Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi"*.

ESEMPI DI UTILIZZO EMBLEMA UE

(per il download sito web UE:
https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/)



Inoltre, durante tutte le fasi di attuazione del Piano, in raccordo con l'Ispettorato Generale per il PNRR, il Commissario Straordinario, per il tramite dell'Unità di coordinamento PNRR e con il supporto degli uffici competenti, cura le attività di informazione e comunicazione in modo continuo e mirato, coinvolgendo le diverse tipologie di "pubblico", dagli stakeholder fino al grande pubblico, secondo la Strategia di comunicazione del PNRR definita dall'Ispettorato Generale per il PNRR, volta a:

- rafforzare la consapevolezza del ruolo dell'Unione europea e del valore aggiunto che il programma Next Generation EU apporta alla crescita del Paese in termini di rilancio dell'economia e degli investimenti e di crescita dell'occupazione;
- garantire il coinvolgimento della popolazione come leva determinante per avviare correttamente la comunicazione, attraverso un messaggio unitario, valoriale e rilevante rispetto al percepito e al sentire condiviso dei cittadini;
- assicurare la massima diffusione delle informazioni relativamente a obiettivi, opportunità di



finanziamento e modalità di accesso al PNRR, attività e operazioni finanziate e risultati ottenuti, al fine di favorire la più ampia partecipazione e supportare i soggetti coinvolti negli aspetti tecnico-informativi;

- garantire la trasparenza nelle attività di comunicazione verso cittadini e stakeholder al fine di informarli e renderli consapevoli sulle finalità, sulle attività e sui risultati del PNRR quale strumento a supporto della strategia nazionale di ammodernamento del Paese, fornendo loro strumenti e canali di comunicazione per poter partecipare attivamente nell'attuazione del Piano.

Nell'esecuzione della Strategia di comunicazione l'Ufficio di gestione e monitoraggio supporta l'Ispettorato Generale per il PNRR:

- informando periodicamente il Responsabile della Strategia sulle attività di informazione e comunicazione realizzate;
- garantendo che le misure di informazione e comunicazione siano realizzate conformemente alla Strategia di comunicazione, puntando alla massima copertura mediatica attraverso diversi strumenti e metodi di comunicazione;
- assicurando il monitoraggio continuativo delle attività di informazione e pubblicità poste in essere.

Nell'ambito delle attività di informazione, comunicazione e pubblicità il Commissario Straordinario:

- fornisce il proprio supporto nelle attività di alimentazione del Portale Italia domani (<https://italiadomani.gov.it/it/home.html>), che costituisce il principale strumento e veicolo delle azioni di diffusione e promozione del PNRR;
- promuove la comunicazione e l'informazione online, producendo contenuti per la divulgazione delle informazioni, dei dati e dei risultati raggiunti da ogni singolo intervento di competenza, creando, se del caso, un'apposita sezione dedicata al PNRR all'interno del proprio sito istituzionale;
- assicura il proprio supporto nell'organizzazione di eventi e incontri sul territorio nazionale, differenziati sulla base dei diversi gruppi target da raggiungere e volti a informare e sensibilizzare il grande pubblico sullo stato di attuazione del PNRR;
- garantisce per l'intero arco di attuazione del Piano, che le misure di informazione e comunicazione siano realizzate conformemente alla Strategia di comunicazione del PNRR, assicurando il pieno coinvolgimento dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione dei singoli interventi e avendo cura che questi ultimi adempiano agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'art. 34 del Reg. (UE) 2021/241 e, più in generale, rispettino gli indirizzi comunitari in materia;
- implementa il proprio sito web istituzionale con le informazioni e i dati delle misure e dei progetti del PNRR di propria competenza, per consentire una modalità di accesso alle informazioni standardizzata, mediante l'individuazione all'interno del proprio sito web di una sezione denominata "Attuazione Misure PNRR" in cui riportare gli atti legislativi adottati e degli atti amministrativi emanati per l'attuazione della misura di riferimento, specificando per ogni atto riportato i seguenti elementi:
 1. la tipologia (Ordinanza, Avviso, Gara di appalto, etc.);
 2. il numero e la data di emissione o di adozione dell'atto, con il link ipertestuale al documento;
 3. la data di pubblicazione;
 4. la data di entrata in vigore;
 5. l'oggetto;
 6. la eventuale documentazione approvata (Programma, Piano, Regolamento, ...), con il link ipertestuale al documento;
 7. eventuali note informative.

Il Commissario Straordinario garantirà, inoltre, l'aggiornamento tempestivo delle informazioni fornite



in ciascuna sottosezione.

I documenti che contengono “dati personali” secondo la definizione del Regolamento europeo 679/2016 “GDPR” sono pubblicati nel rispetto dello stesso e, in particolare, conformemente al principio di “minimizzazione”, in base al quale i dati personali devono essere “adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità” di pubblicità.

Nell’ambito dell’Ufficio gestione e monitoraggio è individuato il referente per le attività di informazione e comunicazione e flusso informazioni che svolge un ruolo attivo sia verso l’esterno, sia nei confronti delle strutture attuatrici per il necessario supporto e indirizzo ai fini della corretta conservazione e archiviazione della documentazione e della tempestiva applicazione degli obblighi di informazione e pubblicità durante e a conclusione degli interventi.



APPENDICI

Appendice I – Glossario terminologico del PNRR

Di seguito sono riportati i principali termini ricorrenti nell'ambito del PNRR al fine di agevolarne l'individuazione.

TERMINE	DESCRIZIONE
Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR
Cabina di regia del PNRR	Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche. Si articola in una o più Misure
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici
Direttore Generale dell'ispettorato Generale PNRR	Responsabile del PNRR, nonché punto di contatto diretto (Single Contact Point) con la Commissione europea
Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178
Frode	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea
Frode (sospetta)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a),



	della Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea
Funzione di coordinamento della gestione	Funzione responsabile del presidio e della supervisione circa l'attuazione degli interventi di competenza dell'Amministrazione, nonché della gestione delle risorse finanziarie
Funzione di Monitoraggio	Funzione responsabile del monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi e del conseguimento dei relativi milestone e target
Funzione di rendicontazione e controllo	Funzione che provvede alla verifica della regolarità di procedure e spese e del conseguimento di milestone e target, nonché alla rendicontazione finanziaria e di milestone e target nei confronti dell'Ispettorato Generale per il PNRR, quale attività funzionale alla presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea
Indicatore di outcome	Misura sintetica, espressa in forma quantitativa, atta a rappresentare i fenomeni economico-sociali su cui il PNRR incide
Indicatore di output	Misura sintetica, espressa in forma quantitativa, atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento o progetto o quota parte di esso
Indicatori comuni	Indicatori utilizzati per il monitoraggio e la valutazione del dispositivo per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici
Investimento	Spesa per un'attività, un progetto o altre azioni utili all'ottenimento di risultati benefici per la società, l'economia e/o l'ambiente. Gli investimenti possono essere intesi come Misure che portano ad un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verdi e digitali) e sull'occupazione
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite
Ispettorato Generale del PNRR	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.)
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità



		sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute)
Misura		Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di progetti da questo finanziati
OLAF		Ufficio europeo per la lotta antifrode
Pilastro		Uno dei sei settori di intervento del dispositivo di ripresa e resilienza di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che comprenda coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione, e un mercato interno ben funzionante con piccole e medie imprese (PMI) forti; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, al fine di rafforzare, tra l'altro, la capacità di preparazione e di risposta alle crisi; politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, come l'istruzione e le competenze
PNRR (o Piano)		Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021
Principio “non arrecare un danno significativo” (cd. DNSH)		Principio definito all'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio, che deve essere verificato ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241
Progetto o intervento		Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica
Progetti a regia		Progetti attuati da soggetti diversi dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, ossia da altre Amministrazioni centrali diverse da quelle titolari di interventi, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali
Progetti a titolarità		Progetti attuati direttamente dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, che pertanto assume in questo caso anche il ruolo di Soggetto Attuatore del progetto incluso all'interno dell'intervento (investimento o riforma) di competenza
Rendicontazione delle spese		Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto da parte del Soggetto Attuatore, tramite la trasmissione all'Amministrazione centrale titolare di interventi di apposite domande di rimborso per la liquidazione delle spese sostenute
Rendicontazione milestone e target	dei	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto



Rendicontazione di investimento/riforma	Rendicontazione all'Ispettorato Generale per il PNRR da parte dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può comprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai Soggetti Attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei milestone e target associati agli investimenti e/o riforme di competenza
RRF	Recovery and Resilience Facility, o Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 2021/241
Referente dell'Amministrazione centrale titolare di interventi	Soggetto incardinato nella Struttura di coordinamento individuata o istituita dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR (es. Dirigente di livello generale responsabile della struttura/unità di missione) che rappresenta il punto di contatto diretto (Single Contact Point) con l'Ispettorato Generale per il PNRR e che supervisiona l'attuazione di tutti gli interventi/progetti che compongono le misure PNRR di competenza dell'Amministrazione
Rete dei referenti antifrode del PNRR	Gruppo di lavoro costituito da un referente per ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi e dal referente antifrode dell'Ispettorato Generale per il PNRR, che ha la funzione di articolare una rete di analisi, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio frode del PNRR
Richiesta di pagamento alla Commissione europea	Richiesta di trasferimento delle risorse presentata dallo Stato membro alla Commissione europea due volte l'anno, a fronte del raggiungimento di un gruppo di target e milestone concordati e indicati nel PNRR approvato, a norma dell'articolo 24 del Regolamento (UE) 241/2021
Richiesta di pagamento all'Ispettorato Generale per il PNRR	Richiesta di pagamento (attraverso trasferimento fondi o erogazione delle risorse) presentata dall'Amministrazione centrale titolare di interventi all'Ispettorato Generale per il PNRR in relazione al fabbisogno stimato di risorse, sulla base delle spese effettivamente sostenute dai Soggetti Attuatori e/o delle previsioni sui futuri flussi di cassa, per garantire la continuità della disponibilità finanziarie a supporto dell'attuazione degli interventi e far fronte alle domande di rimborso presentate dai Soggetti Attuatori
Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale (o Domanda di Rimborso)	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto Attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, a titolo di anticipazione o di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178
Riforma	Azione o processo utile ad apportare modifiche e miglioramenti che abbiano un impatto significativo ed effetti duraturi per lo sviluppo del Paese. Lo scopo di una riforma è modificare strutturalmente i parametri, indirizzare i driver necessari o rimuovere gli ostacoli o altri impedimenti rispetto ai principi fondamentali di equità e sostenibilità, occupazione e benessere
Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PNRR	Il Si.Ge.Co. consiste nell'organizzazione, negli strumenti e nelle procedure complessivamente adottate per l'attuazione del PNRR e al fine di fornire all'UE la garanzia di regolarità e correttezza dei finanziamenti erogati per la realizzazione delle operazioni/progetti attuati a livello nazionale (per il PNRR anche target e milestone) grazie al sostegno dei fondi UE. Il Si.Ge.Co. risponde pertanto



	all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano
Soggetto Attuatore	Soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR (coincide con il soggetto titolare del codice unico di progetto – CUP). In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, indica che i Soggetti Attuatori sono: “soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”. L'art 9 co. 1 del decreto legge n. 77/2021 specifica che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di Soggetti Attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”
Soggetto gestore	Soggetto delegato, con apposita convenzione, alla cura dell'istruttoria delle domande, della concessione, dell'erogazione dei contributi e dei servizi connessi, dell'esecuzione dei controlli e delle ispezioni sulle iniziative finanziate
Soggetto realizzatore o soggetto esecutore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto Attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici)
Struttura attuatrice	Struttura competente per materia individuata con apposito Decreto del Commissario Straordinario che provvede al coordinamento della realizzazione di singole linee di investimento
Struttura di coordinamento dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR	Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026), articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al 5 Cfr. decreto-legge n. 77/2021, art. 6. 12 coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di



	chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.)
Task force	Organismo territoriale deputato al sostegno delle Amministrazioni nei processi di attuazione del Piano
Uffici responsabili dell'esecuzione degli interventi	Uffici dell'Amministrazione centrale titolare degli interventi PNRR che hanno funzioni di responsabilità nell'attuazione delle misure
Unità di audit	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241
Unità di Missione RGS	Struttura di cui all'articolo 1, comma 1050 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, istituita presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR



Appendice II – Riferimenti normativi

Per agevolare l'individuazione dei principali riferimenti normativi utili all'attuazione del PNRR si riportano, di seguito, le principali fonti normative al momento vigenti.

DISPOSIZIONI COMUNITARIE GENERALI

Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità

Regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità

Regolamento (UE) n. 1176/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici

Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2012/1605

Regolamento (UE) 21 maggio 2013, n. 2013/472, sul rafforzamento della sorveglianza economica e di bilancio degli Stati membri nella zona euro che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà per quanto riguarda la loro stabilità finanziaria

Risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa

Regolamento delegato (UE) n. 2014/204 della Commissione europea del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei

Regolamento (UE) n. 2014/910 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche del mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE

Linee Guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02)

Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate

Linee Guida della Commissione Europea per gli Stati membri sulle verifiche di gestione EGESIF 14-0012_02 del 17 settembre 2015

Regolamento delegato (UE) 2015/1076 della Commissione, del 28 aprile 2015, recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

Regolamento (UE, EURATOM) 2015/1929 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 ottobre 2015, che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione

Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)



Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016, pag. 47-360)

Regolamento (UE, Euratom), 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012

Regolamento (UE) 2020/852 (regolamento Tassonomia) relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, come integrato dal regolamento delegato (UE) 2021/2139 e ulteriori futuri atti delegati di definizione dei criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisca in modo sostanziale a non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo ambientale

Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione

Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2028

Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU)

Comunicazione della Commissione (2021/C 121/01) - Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del Regolamento finanziario

Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD (2021) 12 final, del 22 gennaio 2021, che modifica e sostituisce il documento della Commissione (SWD (2020) 205 final), del 17 settembre 2020 – Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Parte 1/2

Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD (2021) 12 final, del 22 gennaio 2021 – Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Parte 2/3

Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, che istituisce uno strumento di sostegno tecnico

Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza

Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza

Comunicazione della Commissione (2021/C 58/01), del 18 febbraio 2021 - Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza

Nota Ares (2021) 1379239 del 19/02/2021 «Self-assessment checklist for monitoring and control systems» Proposta di Decisione di esecuzione del Consiglio trasmessa dalla Commissione con COM (2021) 344 final, del 22 giugno 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia accompagnata da una dettagliata analisi del PNRR (documento di lavoro della Commissione SWD (2021) 165

Decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21, del 6 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Sessione n. 3808, del 13 luglio 2021)



Allegato - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Tabella, modello piani per la ripresa e la resilienza, del 22 gennaio 2022

Decisione di Esecuzione del Consiglio che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa del 14 maggio 2023.

DISPOSIZIONI NAZIONALI GENERALI

Legge n. 241 del 7 agosto 1990 - Nuove norme sul procedimento amministrativo e ss.mm.ii.

Decreto legislativo n. 286 del 30 luglio 1999 - Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59

Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.

Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 e ss.mm.ii.

Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e ss.mm.ii.

Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, "Nuovo Codice dei contratti pubblici"

Legge 31 dicembre 2009, n. 196 - legge di contabilità e finanza pubblica (09G0201)

Decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 - Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196

Legge n. 190 del 6 novembre 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (cd. Legge Anticorruzione)

Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.

Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 4 aprile 2013 - Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.

Decreto legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013 - Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.

Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 - Codice dei contratti pubblici Testo aggiornato e coordinato con la legge 11 settembre 2020, n. 120 - (cfr. art. 213 del d.lgs. n. 50/2016)

Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020

Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" - convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha modificato la legge istitutiva del CUP

Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP



Legge n. 136 del 13 agosto 2010, “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”

DISPOSIZIONI NAZIONALI SPECIFICHE

Linee Guida Nazionali per l'utilizzo del Sistema Comunitario Antifrode ARACHNE, del 22 luglio 2019, definite dal Gruppo di Lavoro nazionale istituito con Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 18 gennaio 2020

Legge 30 dicembre 2023, n. 213 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”

Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e successive modifiche e integrazioni

Decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”

Decreto legge 31 Maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”

Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto, n. 113 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021 di individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, di cui all'art. 8 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021

Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021 che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio

Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e sue successive modifiche e integrazioni

Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza approvate dal Comitato Interministeriale per gli Affari Europei del Dipartimento per le politiche europee, del 9 settembre 2021

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021 “Attuazione dell'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in materia di modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto nell'ambito delle componenti del PNRR” (c.d. DPCM Monitoraggio)

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, relativo alla gestione finanziaria delle risorse per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU – Italia

Circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”



Circolare MEF-RGS n. 25 del 29 ottobre 2021 recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”

Circolare MEF - RGS del 14 dicembre 2021, n. 31, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31/12/2021- Trasmissione dichiarazione di gestione e checklist relativa a milestone e target

Circolare MEF - RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)

Circolare MEF - RGS del 31 dicembre 2021, n. 33 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento

Circolare MEF - RGS del 18 gennaio 2022, n. 4 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative

Circolare MEF - RGS del 24 gennaio 2022, n. 6 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e Soggetti Attuatori del PNRR

Circolare MEF - RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR

Circolare MEF - RGS del 29 aprile 2022, n. 21 - Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC

Circolare MEF - RGS del 14 giugno 2022, n. 26 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda “Richiesta di pagamento” alla C.E. prevista per il 28 giugno 2022

Circolare MEF - RGS del 21 giugno 2022, n. 27 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR

Circolare MEF - RGS del 4 luglio 2022, n. 28 - Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative

Circolare MEF - RGS del 26 luglio 2022, n. 29 - Circolare delle procedure finanziarie PNRR

Circolare MEF - RGS del 11 agosto 2022, n. 30 - Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR

Circolare MEF - RGS del 21 settembre 2022, n. 31 - Modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili di cui all’articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50

Circolare MEF - RGS del 22 settembre 2022, n. 32 - Piano Nazionale Ripresa e Resilienza – acquisto di immobili a valere sul PNRR

Circolare MEF - RGS del 13 ottobre 2022, n. 33 - Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)



Circolare MEF - RGS del 17 ottobre 2022, n. 34 - Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza

Circolare MEF - RGS del 9 novembre 2022, n. 37 - Procedura “semplificata” di cui all’articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post

Circolare MEF - RGS del 5 dicembre 2022, n. 40 - PNC - Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC): trasmissione istruzioni sulle modalità di monitoraggio degli interventi

Circolare MEF - RGS del 7 dicembre 2022, n. 41 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione milestone/target connessi alla terza “Richiesta di pagamento” alla CE

Circolare MEF - RGS del 14 dicembre 2022, n. 43 - Interventi PNRR gestiti sul modulo finanziario del sistema ReGiS. Operazioni contabili esercizio finanziario 2022

Circolare MEF - RGS del 2 gennaio 2023, n. 1 - Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR

Circolare MEF - RGS del 13 marzo 2023, n. 10 - Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato

Circolare MEF - RGS del 22 marzo 2023, n. 11 - Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target

Circolare MEF - RGS del 14 aprile 2023, n. 16 - Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul Sistema Informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT

Circolare MEF - RGS del 27 aprile 2023, n. 19 - Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU

Circolare MEF - RGS del 24 luglio 2023, n. 25 - Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU

Circolare MEF - RGS dell’8 agosto 2023, n. 26 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta “Richiesta di pagamento” alla CE

Circolare MEF - RGS del 15 settembre 2023, n. 27 - Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007

Circolare MEF - RGS del 28 novembre 2023, n. 31 - Procedure di trasferimento delle risorse del “Fondo per l’avvio di opere indifferibili” di cui all’articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e ss.mm. e ii.

Circolare MEF - RGS del 1° dicembre 2023, n. 32 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quinta “Richiesta di pagamento” alla CE

Circolare MEF - RGS del 7 dicembre 2023 n. 33 - Interventi PNRR gestiti sul modulo finanziario del sistema ReGiS. Operazioni contabili esercizio finanziario 2023

Circolare MEF - RGS del 22 dicembre 2023, n. 35 - Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0

Circolare MEF - RGS del 3 gennaio 2024, n. 1 - Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative

Circolare MEF - RGS del 18 gennaio 2024, n. 2 - Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0

Circolare MEF - RGS del 29 febbraio 2024, n. 8 - Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Trasformazione digitale dei servizi della pubblica amministrazione ai sensi articolo 27, comma 2-quinquies, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233. Criteri per l'adozione delle variazioni contabili necessarie per il passaggio al cloud

Circolare MEF - RGS del 12 marzo 2024, n. 10 - Procedure di gara svolte dalle Centrali di Committenza e correlate agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Circolare MEF - RGS del 28 marzo 2024, n. 13 - Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241

Circolare MEF - RGS del 14 maggio 2024 n. 22 - Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH).

Circolare MEF - RGS del 15 luglio 2024, n. 33 - Aggiornamento Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza

Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” cvt in Legge, con modificazioni, 29 dicembre 2021, n. 233.

Decreto interministeriale del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, recante le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC

Protocollo d'intesa Relativo Ai Rapporti Di Collaborazione Tra Il Commissario Straordinario Alla Ricostruzione Nel Territorio Delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche La Guardia Di Finanza.

“Operational arrangements between the Commission and Italy” sottoscritti in data 22 dicembre 2021

Decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).”



DISPOSIZIONI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Ordinanza n. 4 del 21 Agosto 2023 – Organizzazione della Struttura Commissariale.

Ordinanza n. 8 del 11 Ottobre 2023 – Interventi Urgenti Emilia-Romagna

Ordinanza n. 14 del 3 Novembre 2023 - Famiglie

Ordinanza n. 12 del 12 Novembre 2023 - Interventi Urgenti Difesa Idraulica Regione Toscana e Marche

Ordinanza n. 13 del 12 Novembre 2023 - Interventi Urgenti Infrastrutture Stradali Regione Emilia-Romagna, Toscana e Marche

Ordinanza n. 21 del 5 Febbraio 2024 - Adeguamento organico Struttura Commissariale

Ordinanza n. 35 del 1 Ottobre 2024 – Piano degli interventi destinatari della misura

Ordinanza n. 37 del 30 Ottobre 2024 – Linee guida per i Soggetti Attuatori PNRR



ALLEGATI

Allegato 1 – Checklist per le verifiche formali

Allegato 2 – Checklist controlli sostanziali on desk

Allegato 3 – Checklist per le verifiche sostanziali in loco

Allegato 4 - Verbale di sopralluogo

Allegato 5 - Esito controllo

Allegato 6 - Checklist M&T Selezione dei progetti

Allegato 7– Checklist M&T Aggiudicazione appalti

Allegato 8 – Checklist per la verifica del completamento dei progetti

Allegato 9 - Strategia Antifrode

Allegato 10 - Registro controlli

Checklist verifiche formali

Presidenza del Consiglio

**Commissario Straordinario alla ricostruzione nei
territori delle regioni Emilia Romagna, Toscana e
Marche**

Missione/Componente:	M2C4 I2.1a
Amministrazione attuatrice:	
Soggetto Attuatore:	
Domanda di rimborso n.:	
Intervento:	
CUP:	

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

CHECK LIST DI CONTROLLO PER LE VERIFICHE FORMALI Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico M2C4 Investimento 2.1a

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE: Indicare con una "X" se ciascun punto di controllo è soddisfatto oppure non soddisfatto. Nel caso in cui un punto di controllo non sia applicabile occorre indicare sempre la motivazione nel campo "Note". Nel caso in cui alcuni punti di controllo non siano applicabili si dovrà indicare "N.A." specificando nel campo note il riferimento alla relativa OCDPC che permette di derogare alle procedure ordinarie e le relative motivazioni.

Coerenza dei dati		SI	N.A.	No	Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
1	Il Soggetto Attuatore ha attestato l'avanzamento dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché i valori di conseguimento degli indicatori legati ad eventuali milestone e target in coerenza con la spesa oggetto del rendiconto?				- Checklist di autocontrollo sull'affidamento - Checklist di autocontrollo sull'ammissibilità della spesa - Checklist per la verifica del raggiungimento delle M&T	
2	Il Soggetto Attuatore ha presentato la documentazione a supporto dei valori realizzati di cui al precedente punto coerenti con quanto indicato nel CID e negli OA?				- Checklist di autocontrollo sull'affidamento - Checklist di autocontrollo sull'ammissibilità della spesa	
3	Nel caso di rendiconto di progetto finale, il Soggetto Attuatore ha concluso l'intervento di propria competenza nel rispetto del cronoprogramma e reso disponibile la relativa documentazione di completamento dell'intervento?				- Documentazione attestante il completamento dell'intervento ("Attestazione di chiusura dell'intervento"; Certificato di Regolare esecuzione o collaudo) - Cronoprogramma	
4	Il Soggetto Attuatore ha riportato nella documentazione a corredo del rendiconto di progetto le indicazioni di riferimento del PNRR e della Missione/Componente/investimento con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU?				- Documentazione a corredo del rendiconto di progetto	
5	Il Soggetto Attuatore, al fine di rispettare la normativa di riferimento sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ha riportato correttamente il CUP e CIG (se pertinente) nella documentazione a corredo del rendiconto di progetto?				- Documentazione a corredo del rendiconto di progetto	
6	Nel rendiconto di progetto è presente e completa la documentazione contabile (mandati quietanzati, fatture, timesheet del personale, etc.) relativa all'intervento in oggetto in coerenza con quanto indicato dalle linee guida per il Soggetto attuatore?				- Documentazione contabile a corredo del rendiconto di progetto	
Rendiconto di progetto e i relativi allegati					Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
7	Il Soggetto Attuatore ha trasmesso rendiconto di progetto e i relativi allegati (compresa l'Attestazione) completi in tutte le parti, datati e firmati?				- Rendiconto di progetto - Checklist di autocontrollo sull'affidamento - Attestazione delle verifiche effettuate - Checklist di autocontrollo sull'ammissibilità della spesa	
8	In riferimento al punto di controllo Regolarità amministrativo contabile: a) Il Soggetto Attuatore ha allegato i previsti strumenti di verifica (Attestazioni/Check-List/Verbale/Reseconto/Altro)? B) Gli strumenti di verifica riportano esito positivo?				- Checklist di autocontrollo sull'affidamento - Checklist di autocontrollo sull'ammissibilità della spesa	
9	In riferimento al punto di controllo Raccolta dei dati riferiti alla titolarità effettiva dei fondi/appaltatorio: a) Il Soggetto Attuatore ha allegato i previsti strumenti di verifica (Attestazioni/Check-List/Verbale/Reseconto/Altro)? B) Gli strumenti di verifica riportano esito positivo?				- Checklist di autocontrollo sull'affidamento - Checklist di autocontrollo sull'ammissibilità della spesa	

10	In riferimento al punto di controllo Assenza di conflitto di interesse: a) Il Soggetto Attuatore ha allegato i previsti strumenti di verifica (Attestazioni/Check-List/Verbale/Reseconto/Altro)? B) Gli strumenti di verifica riportano esito positivo?				- Checklist di autocontrollo sull'affidamento - Checklist di autocontrollo sull'ammissibilità della spesa	
11	In riferimento al punto di controllo Assenza di doppio finanziamento: a) Il Soggetto Attuatore ha allegato i previsti strumenti di verifica (Attestazioni/Check-List/Verbale/Reseconto/Altro)? B) Gli strumenti di verifica riportano esito positivo?				- Checklist di autocontrollo sull'affidamento - Checklist di autocontrollo sull'ammissibilità della spesa	
12	In riferimento al punto di controllo Rispetto delle condizionalità PNRR previste nell'annex CID e nell'OA relativamente ai milestone e target della Misura e per il progetto da realizzare: a) Il Soggetto Attuatore ha allegato i previsti strumenti di verifica (Attestazioni/Check-List/Verbale/Reseconto/Altro)? B) Gli strumenti di verifica riportano esito positivo?				- Checklist di autocontrollo sull'affidamento - Checklist di autocontrollo sull'ammissibilità della spesa	
13	In riferimento al punto di controllo Rispetto degli ulteriori requisiti PNRR connessi alla Misura a cui è associato il progetto: a) Il Soggetto Attuatore ha allegato i previsti strumenti di verifica (Attestazioni/Check-List/Verbale/Reseconto/Altro)? b) Gli strumenti di verifica riportano esito positivo? c) Il Soggetto Attuatore ha inserito il flag in riferimento al punto di controllo in corrispondenza dei seguenti punti di controllo?				- Checklist di autocontrollo sull'affidamento - Checklist di autocontrollo sull'ammissibilità della spesa	
14	In riferimento al punto di controllo Rispetto del principio del DNSH: a) Il Soggetto Attuatore ha allegato i previsti strumenti di verifica (Attestazioni/Check-List/Verbale/Reseconto/Altro)? b) Gli strumenti di verifica riportano esito positivo? c) Il Soggetto Attuatore ha inserito il flag in riferimento al punto di controllo in corrispondenza dei seguenti punti di controllo?				- Checklist di autocontrollo sull'affidamento - Checklist di autocontrollo sull'ammissibilità della spesa	
15	In riferimento al punto di controllo Rispetto dei principi trasversali PNRR: a) Il Soggetto Attuatore ha allegato i previsti strumenti di verifica (Attestazioni/Check-List/Verbale/Reseconto/Altro)? b) Gli strumenti di verifica riportano esito positivo? c) Il Soggetto Attuatore ha inserito il flag in riferimento al punto di controllo in corrispondenza dei seguenti punti di controllo?				- Checklist di autocontrollo sull'affidamento - Checklist di autocontrollo sull'ammissibilità della spesa	
Richiesta di rimborso					Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
16	Il Soggetto Attuatore ha trasmesso la domanda di rimborso relativa al rendiconto di progetto datata e firmata?				- Domanda di rimborso	
17	C'è corrispondenza tra l'importo presente nella domanda di rimborso con gli importi della documentazione di spesa allegata al rendiconto di progetto a valere sul PNRR e FOI, ove presente?				- Domanda di rimborso - Documentazione contabile	
18	La spesa oggetto di rimborso, sommata alle spese precedentemente pagate (spesa cumulata), rientra nel limite dell'importo finanziato?					
Monitoraggio del follow-up di eventuali precedenti rilievi					Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
19	Sono state risolte tutte le criticità precedentemente riscontrate?					
20	Sono state adottate le necessarie misure correttive in caso di eventuali irregolarità?					

21	In caso di rilevamento di errori, incongruenze o carenze informative e documentali, i dati sono stati corretti?					
Dati Riepilogativi						
		POSITIVI	PARZIALMENTE POSITIVO	NEGATIVI		
Riepilogo punti di controllo		0	0	0	Giustificazione (solo per esito NEGATIVO)	
Esito complessivo del controllo						
Osservazioni						
Raccomandazioni						
Segnalazione irregolarità						
DATA E LUOGO DEL CONTROLLO:						
CONTROLLORE		FIRMA				
(Nome e Cognome):						
RESPONSABILE DEL CONTROLLO		FIRMA				
(Nome e Cognome):						

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Check list verifica procedure di aggiudicazione

Soggetto Attuatore:		
CUP:		
ID Rendiconto REGIS:		
Tipologia procedura oggetto del controllo:		
Guida alla compilazione della Checklist:		
Tipologia procedura	Dettaglio Procedura	Sezioni da compilare
Affidamenti adottati in base al principio di auto-organizzazione amministrativa di cui all'art. 7 d.lgs. 36/2023 (applicabile agli affidamenti successivi al 01 luglio 2023, per gli affidamenti precedenti a tale data si faccia riferimento agli artt. 5 e 192 d.lgs. 50/2016)	affidamenti a società in house previsti dall'art. 7d.lgs. 36/2023	A D E F G H
	affidamenti effettuati mediante accordi di collaborazione ex art. 15 l. 241/1990 rientranti nella previsione di cui all'art. 7-d.lgs. 36/2023	
Procedura di affidamento "sotto-soglia" (art. 1 D.L. 76/2020, prorogato fino al 30.06.2024 ex art. 14 D.L. 13/2023 e a partire dal 01 luglio 2023 art. 50, comma 1 d.lgs. 36/2023)	Affidamenti diretti Soglie: Forniture beni e servizi <=139.000(fino al 30.06.2023)/140.000 €(a partire dal 1 luglio 2023) Lavori <150.000€	A B D E F G
	Procedura Negoziata senza previa pubblicazione di bando con almeno 5 operatori economici Forniture beni e servizi ≥ 139.000 (fino al 30.06.2023) o 140.000 (a partire dal 1 luglio 2023) e fino a soglia comunitaria (fino al 31.12.2023 140.000 per le Amministrazioni centrali; 215.000 euro per le amministrazioni sub-centrali ; dal 01.01.2024 : 143.000 per le Amministrazioni centrali; 221.000 euro per le amministrazioni sub-centrali) Lavori ≥150.000€ a 1.000.000€	
	Procedura Negoziata senza previa pubblicazione di bando con almeno 10 operatori economici Lavori ≥ 1.000.000€ a Soglia comunitaria	
Ricorso alle procedure ordinarie e procedure di gara sopra soglia comunitaria	Procedura Aperta Procedura Ristretta Procedura Competitiva Dialogo Competitivo	A D E F G
Ricorso ad Accordi Quadro/Convenzioni Soggetti aggregatori	Accordi Quadro Convenzioni Soggetti aggregatori	A C G

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE: Indicare con una "X" per ogni punto di controllo se l'esito della verifica è positivo o negativo. Utilizzare il campo "Documentazione da verificare" per riportare i documenti visionati a supporto della verifica. Nel caso un punto di controllo non sia applicabile o sia da integrare, occorre indicare sempre la motivazione nel campo "Note".

Controlli propedeutici all'Attestazione REGIS delle verifiche effettuate sulla procedura di gara						
PARTE GENERALE		SI	N.A.	NO	Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
1	I documenti di gara indicano l'obbligo per l'operatore economico di indicare il titolare effettivo ai sensi dell'art. 22 par 2. lett d. del Reg. (UE) 2021/241 prevedendo anche l'apposito template per la Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva di cui alla Circolare MEF-RGS del 15 settembre 2023, n.27 o la relativa autodichiarazione per le procedure antecedenti alla citata circolare?				• Atti di gara •Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva/ Autodichiarazione	
2	I dati identificativi dei soggetti cui è riferita la titolarità effettiva nell'autodichiarazione/comunicazione sono completi? In particolare, sono indicati: - il nome e il cognome; - il luogo e la data di nascita; - la residenza anagrafica; - il domicilio, se diverso dalla residenza anagrafica; - il codice fiscale?				• Atti di gara •Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva/ Autodichiarazione	
3	Sono state acquisite le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse ed è stato verificato che i soggetti che a vario titolo intervengono nella procedura di aggiudicazione e affidamento non si trovino nelle condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 42, comma 2 del D.lgs. 50/2016, né siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la Pubblica Amministrazione? (A partire dal 01 luglio 2023, si rinvia all'art. 16 del D.Lgs n. 36/2023).				• Determina a contrarre • Atto di nomina RUP e del Direttore dell'Esecuzione del Contratto; • Dichiarazioni del RUP, del DEC e dei membri della commissione.	
4	E' stata acquisita la dichiarazione sostitutiva di atto notorio comprovante l'assenza di conflitto di interesse da parte dell'operatore economico/soggetto realizzatore?				•DSAN assenza di conflitto di interesse	
5	La documentazione di gara prevede il contributo al raggiungimento delle Milestones e Target previsti per l'investimento nei tempi e nei modi previsti nell'Annex CID e nell'Operational Arrangements?				• Documenti progettuali • Determina a contrarre • Bando di gara e suoi allegati	
6	La documentazione di gara prevede un riferimento al contributo programmato agli indicatori comuni pertinenti?				• Documenti progettuali • Determina a contrarre • Bando di gara e suoi allegati	
7	La documentazione di gara prevede le necessarie prescrizioni volte ad attestare il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" all'ambiente (DNSH)?				• Documenti progettuali • Determina a contrarre • Bando di gara e suoi allegati	

20	La documentazione relativa all'affidamento (bando, avviso, richiesta offerta, ecc.) menziona il finanziamento del PNRR?				<div>• Bando</div> <div>• Capitolato</div> <div>• Altro</div>	
21	In caso di avvalimento, la documentazione di gara contiene l'obbligo per il concorrente di allegare alla domanda di partecipazione in originale o copia autentica il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto (art. 89 co. 1 del D. Lgs. 50/2016)? (NB: A partire dal 01 luglio 2023, si rinvia all'art. 104 del D.Lgs n. 36/2023).					
22	La procedura di affidamento oggetto di controllo rispetta gli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare nei documenti relativi alla procedura: - è visibile l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU"? - è garantita la possibilità di riconoscere l'origine dei fondi, tramite l'indicazione del finanziamento PNRR, con indicazione di Missione, Componente e investimento? - l'emblema dell'UE ha lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi?				<div>• Documenti progettuali</div> <div>• Determina a contrarre</div> <div>• Bando di gara e suoi allegati</div>	
23	Sono rispettate le indicazioni circa la conservazione e archiviazione di atti e documenti, al fine di consentire l'accertamento della regolarità della procedura anche tramite il sistema informativo ReGiS?				<div>• Documenti progettuali</div> <div>• Bando di gara e suoi allegati</div> <div>• Atto d'obbligo/Convenzione</div>	
SEZIONE B - Punti di verifica affidamenti "sotto-soglia" (norme derogatorie DL Semplificazioni 77/2021 dell'art.36 d.lgs 50/2016)					Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
24	Il ricorso a procedure sottosoglia è avvenuto nei limiti oggettivi e di importo stabiliti dalla normativa vigente?					
25	Per lo svolgimento di procedure di cui all'art. 36 del d. lgs 50/2016, per come aggiornato dal d.l. 77/2021, si è fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attui procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica (ad. esempio MEPA)? (NB: A partire dal 01 luglio 2023, si rinvia all'art.50 del D.Lgs n. 36/2023).				<div>•Atti di gara</div>	
26	In caso di affidamento diretto, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente è avvenuta entro il termine di 2 mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento? (cfr. art. 1 D.L. 76/2020, art. 51 d.l.77/2021).				<div>•Atto di avvio del procedimento</div>	
27	In caso di procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente è avvenuta entro il termine di 4 mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento? (cfr. art. 1 D.L. 76/2020 e s.m.i., art. 51 d.l.77/2021); (NB: A partire dal 01 luglio 2023, si rinvia all'Allegato I.3 Termini delle procedure di appalto del D.Lgs n. 36/2023).				<div>•Atto di avvio del procedimento</div>	
28	In caso di procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, gli operatori economici selezionati sono stati invitati simultaneamente a mezzo di posta elettronica certificata o con altra procedura telematica? (NB: a partire dal 01.01.2024 è obbligatorio l'utilizzo della piattaforma anche per l'invio delle comunicazioni).					
29	In caso di procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, nell'atto di aggiudicazione è stato chiaramente evidenziato il percorso di individuazione degli operatori economici da invitare?					
30	In caso di procedura negoziata senza bando, ex art. 1 D.L. 76/2020 e s.m.i. è stato rispettato il numero minimo di soggetti da invitare: almeno 5/10 operatori economici? (NB: dal 1° luglio si rinvia all'art. 50 del D. Lgs. 36/2023).					
31	È stato rispettato il criterio di rotazione degli inviti ex artt. 36 e 63 D.lgs. 50/2016 e disciplinato dalle Linee Guida n. 4 ANAC? (NB: A partire dal 01 luglio 2023, si rinvia all'art. 49 del D.Lgs n. 36/2023).				<div>•Decreto/Determina a contrarre/decisione a contrarre</div>	
32	L'eventuale affidamento o il reinvito del contraente uscente ha avuto carattere eccezionale ed è stato adeguatamente motivato (punto 3.6 Linee Guida n.4 ANAC)? (NB: si ricorda che il nuovo codice è autoapplicativo, dunque perdono di valore I riferimenti alle linee guida ANAC. Pertanto, a partire dal 01 luglio 2023, si rinvia all'art. 49 del D.Lgs n. 36/2023).					
33	Per affidamenti "sotto soglia" è stato utilizzato:					
34	i) il portale MEPA con ricorso ad un ODA o ad una RdO ad unico fornitore?					
35	ii) il portale MEPA con ricorso ad una RdO ad una pluralità di fornitori?					
36	iii) acquisto fuori portale MEPA, debitamente motivato					
37	La RdO è stata formulata allegando la documentazione di gara prevista e necessaria alla formulazione dell'offerta (lettera d'invito, disciplinare di gara, capitolato tecnico, etichette, indicazioni DNSH, ecc.)?				<div>•Atti di gara</div>	
SEZIONE C - Punti di verifica affidamenti tramite adesione ad Accordi Quadro/Convenzioni					Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
38	È attivo un Accordo quadro / Convenzione per il prodotto merceologico o i servizi oggetto dell'appalto? N.B. se sì, riportare nel campo note: • Descrizione dell'Accordo quadro/Convenzione; • Data di stipula; • Edizione e Lotto.				<div>•Portale MEPA</div>	
39	È presente la determina o atto equivalente di avvio del processo di adesione al Contratto Quadro / Convenzione?				<div>• Piano dei fabbisogni</div> <div>• Determina a contrarre</div>	
40	È presente la determina di approvazione del piano operativo e di affidamento al Soggetto aggiudicatario della procedura di cui sopra?				<div>•Determina di approvazione contratto</div>	
41	È presente il contratto di adesione?				<div>•Online di acquisto generato dal portale MEPA</div>	
SEZIONE D - Verifica rispetto principi di pubblicazione e trasparenza del bando di gara					Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
42	Per le finalità previste in materia di Trasparenza, le informazioni relative alla programmazione, alla scelta del contraente, all'aggiudicazione ed esecuzione delle opere/modifica dei contratti sono state pubblicate e aggiornate sul profilo del committente (sito istituzionale) nella sezione Amministrazione Trasparente nonché trasmesse alla Banca Dati Nazionale dei Contratti pubblici dell'ANAC ex art. 29 del D.lgs. 50/2016? (NB: A partire dal 01.01.2024 si rinvia all'art. 27 e 28 d.lgs. 36/2023 e alla Delibera ANAC n.263 del 20/06/2023).				<div>• Link al sito del committente nella sezione Amministrazione Trasparente</div> <div>• Link al sito Anac</div> <div>• Banca dati nazionale dei contratti.</div> <div>• Riferimenti delle pubblicazioni effettuate</div>	
43	Opzione A(Codice 50/2016) Solo per le procedure soprasoglia con pubblicazione di bando di gara, esso è stato pubblicato in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 72 e 73 del D.lgs. 50/2016: b.1) Per gli avvisi e i bandi relativi ad appalti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo superiore alla soglia comunitaria, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea? - Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie speciale relativa ai contratti pubblici? - Sul profilo del Committente? - Su stampa quotidiana maggiormente diffusa nell'area interessata b.2) Per gli avvisi ed i bandi relativi ad appalti pubblici di lavori o di concessioni di importo compreso tra €500.000 e la soglia comunitaria, per estratto su almeno uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno uno a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti; b.3) Per gli avvisi e i bandi relativi ad appalti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo superiore alla soglia comunitaria, per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti; N.B. Fino al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 225, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 continuano ad applicarsi, in via transitoria, le disposizioni di cui agli articoli 70, 72, 73, 127, comma 2, e 129, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Opzione B (Codice 36/2023) A partire dal 01.01.24 i bandi sono pubblicati in conformità agli artt. 84 e 85 d.lgs. 36/2023per il tramite della BDNCP e secondo quanto previsto dalla delibera ANAC n. 263 del 20.06.2023? *(La Delibera n. 263 del 20 giugno 2023 entra in vigore dal 1° luglio 2023 e acquista efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024).				<div>•GIUE</div> <div>•Estremi GURI</div> <div>•Copie delle pubblicazioni sui quotidiani</div> <div>•Link di collegamento ai siti informativi</div> <div>•Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici</div>	
44	In caso di richieste di chiarimenti in merito alla documentazione di gara, le risposte sono state messe a disposizione di tutti gli operatori economici?					
SEZIONE E - Verifica del rispetto della normativa appalti: commissione giudicatrice e aggiudicazione					Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
45	In caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV) è stata nominata la Commissione giudicatrice successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte? (NB: A partire dal 01 luglio 2023, si rinvia all'art. 93 d.lgs. 36/2023, e all'art. 51 del D.Lgs n. 36/2023 (per gli affidamenti sottosoglia); in caso di aggiudicazione dei contratti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla commissione giudicatrice può partecipare il RUP, anche in qualità di presidente). N.B: Non applicabile in caso di affidamento diretto				<div>• Atto di nomina dei commissari e di costituzione della Commissione</div> <div>• Bando ed altra documentazione di gara</div> <div>• Eventuale regolamento interno alla stazione appaltante</div> <div>• Linee guida ANAC n. 5</div>	
46	Al momento dell'accettazione dell'incarico, i commissari hanno dichiarato l'inesistenza delle cause d'incompatibilità e di astensione? Le stesse sono state verificate, anche a campione, dalla stazione appaltante? N.B. Non applicabile in caso di affidamento diretto.				<div>•Dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità</div>	
47	Nella nomina dei commissari sono state rispettate le ulteriori clausole di incompatibilità previste ai commi 4, 5, 6 e 9 dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016? (A partire dal 01 luglio 2023, si rinvia all'art. 93 comma 5 del D.Lgs n. 36/2023). N.B. Non applicabile in caso di affidamento diretto.				<div>•Dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità</div>	
48	La Commissione giudicatrice è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto? I Commissari sono stati scelti secondo le modalità previste dalla normativa vigente? N.B. Non applicabile in caso di affidamento diretto.				<div>• Atto di nomina dei commissari e di costituzione della Commissione</div> <div>• Linee guida ANAC n. 5</div>	
49	La scelta dei criteri di aggiudicazione dell'appalto è stata effettuata dalla Stazione Appaltante in conformità con le disposizioni previste dall'art. 95 del D.lgs. 50/2016, commi 2, 3, 6 e 7? (NB: A partire dal 01 luglio 2023, si rinvia agli artt. 107, 108 e 110 del D.Lgs n. 36/2023).				<div>• Capitolato</div> <div>• Bando</div> <div>• Invito.</div>	
50	È stato documentato lo svolgimento di tutte le procedure di aggiudicazione, garantendo la conservazione di una documentazione sufficiente a giustificare le decisioni adottate in tutte le fasi della procedura di appalto?				<div>•Verbali di gara</div>	
51	Sono stati redatti verbali che descrivono dettagliatamente le operazioni svolte dalla Commissione giudicatrice e la valutazione di ogni singola offerta? N.B. Non applicabile in caso di affidamento diretto.				<div>•Verbali di gara</div>	
52	È stata verificata l'eventuale esclusione di offerte anormalmente basse e sono stati comunicati in seduta pubblica gli esiti del procedimento di anomalia delle offerte? N.B. Non applicabile in caso di affidamento diretto.				<div>•Verbali di gara</div>	
53	I criteri utilizzati per la selezione degli operatori corrispondono a quelli previsti nella documentazione di gara ovvero rispettano il principio di non discriminazione e i seguenti: a) i requisiti d'idoneità professionale? b) la capacità economica e finanziaria? c) le capacità tecniche e professionali? d) le garanzie fidejussioni e le polizze assicurative provvisorie, conformi agli schemi tipo approvati (art. 93 d.lgs. 50/2016)? (NB: A partire dal 01 luglio 2023, si rinvia all'art. 53, 106 e 117 d.lgs. del D.Lgs n. 36/2023). Si ricorda che la garanzia provvisoria non è prevista in caso di gare PNRR sottosoglia, salvo adeguata motivazione, ai sensi del D.L. 76/2020, art.1.				<div>• Capitolato</div> <div>• Bando</div> <div>• Verbali commissione</div> <div>• Disciplinare di gara e allegati</div> <div>• Altro</div>	
SEZIONE F - Aggiudicazione					Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
54	La valutazione delle offerte e la conseguente aggiudicazione definitiva sono state eseguite in conformità ai criteri e sub-criteri di aggiudicazione stabiliti nei documenti di gara (bando, capitolato, DNSH, disciplinare, lettera di invito, ecc)?				<div>•Atto di aggiudicazione</div>	
55	La verifica dei requisiti generali è avvenuta tenendo conto dei motivi di esclusione previsti all'art. 80 del D.lgs. 50/2016? (NB: A partire dal 01 luglio 2023, si rinvia agli artt. 94 e segg. del D.Lgs n. 36/2023).				<div>• Capitolato</div> <div>• Bando</div> <div>• Disciplinare di gara e allegati</div> <div>• Altro</div>	
56	In caso di subappalto o avvalimento, la verifica dei requisiti generali è avvenuta tenendo conto dei motivi di esclusione previsti all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 anche per i sub appaltatori? (NB: A partire dal 01 luglio 2023, si rinvia agli 94 e segg. del D.Lgs n. 36/2023).					
57	Sono stati assolti gli obblighi di pubblicità e trasparenza post aggiudicazione secondo le modalità di cui all'articolo 29 del D.lgs 50/2016 e D. lgs. 33/2013 (Decreto Trasparenza)? (NB: a partire del 1 gennaio 2024 articoli 27 e 28 D.lgs 36/2023 e la Delibera ANAC n. 263 del 20/06/2023).				<div>• Avviso di aggiudicazione</div> <div>• Comunicazione aggiudicatario</div> <div>• Comunicazioni ex art.76</div>	
58	È presente la dichiarazione della Stazione Appaltante con cui viene attestata la presenza/assenza di ricorsi avverso l'aggiudicazione?				<div>•Attestazione assenza ricorsi</div>	
SEZIONE G - Stipula del contratto N.B. Da compilare per tutte le tipologie di affidamenti					Documenti minimi verificati/utilizzati	Note

59	Il contratto è stato stipulato:				<div>• Contratto</div> <div>• Dichiarazioni della stazione appaltante di presenza/assenza di ricorsi avverso l'aggiudicazione</div> <div>• Procura</div> <div>• Delega o altro provvedimento di attribuzione dei poteri di firma</div> <div>• Certificati di firma</div> <div>Visura camerale</div>	
59.1	a) nei termini previsti dalla normativa (non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione ed entro 60 giorni dall'aggiudicazione), salvo diverso termine previsto nel bando/avviso, nel rispetto dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016? (A partire dal 01 luglio 2023, si rinvia all'art. 18 - Il contratto e la sua stipulazione, del D.Lgs n. 36/2023 ed in particolare al comma 3). N.B. Stadi sili non applicabile in caso di contratti di importo inferiore alle soglie europee. In caso di sottosoglia a partire dal 01.07.2023. La stipulazione del contratto avviene entro trenta giorni dall'aggiudicazione a norma dell'art. 55 d.lgs. 36/2023					
59.2	b) prima del decorso dei suddetti 35 giorni, ricorrono le ipotesi di cui all'art. 32 del D.lgs. 50/2016, ovvero: si sia ricorso a procedura di urgenza; sia stata presentata una sola offerta e non risultano presentate impugnazioni del bando; in caso di ricorso a MEPA; in caso di affidamenti ai sensi dell'Art. 36 co. a) e b)? Nel caso di procedure indette dopo 01 luglio 2023: prima del decorso dei 35 giorni quando ricorrono le ipotesi di cui all'art. 18, comma 3, D.lgs 36/2023 a) di procedura in cui è stata presentata o ammessa una sola offerta e non sono state tempestivamente proposte impugnazioni del bando o della lettera di invito, o le impugnazioni sono già state respinte con decisione definitiva; b) di appalti basati su un accordo quadro; c) di appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione; d) di contratti di importo inferiore alle soglie europee, ai sensi dell' articolo 55, comma 2. (N.B. Ai sensi dell'art. 8 D.L. 76/2020 è sempre concessa la consegna in via d'urgenza o l'esecuzione del contratto in via anticipata per le procedure PNRR e PNC).					
59.3	c) in assenza di ricorsi avverso l'aggiudicazione?					
59.4	d) ai sensi dell'art. 32, co 14 d. Lgs. 50/2016, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata ovvero mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi? (NB: A partire dal 01 luglio 2023, si rinvia all'art. 18 comma 1 - Il contratto e la sua stipulazione, del D.Lgs n. 36/2023).					
59.5	e) da soggetti con poteri di firma (n.b. si ricorda l'obbligo di utilizzo di modalità elettronica a partire dal 01.01.2024), in particolare:					
59.6	e.1) È stato presentato atto di conferimento dei poteri di firma in capo al soggetto della stazione appaltante?					
59.7	e.2) Dalla CCIAA o da altro documento si evince il potere di firma in capo all'operatore economico?					
59.8	e.3) È stata presentata comparsa dell'esito positivo della firma digitale dei contraenti?					
59.9	e.4) È stato dichiarato/verificato che i certificati di firma utilizzati fossero validi e conformi al disposto dell'art. 1, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82?					
59.10	f) nella versione che riporta come allegati e parti integranti il Capitolato e, nel caso di lavori, il Computo Metrico Estimativo?					
60	La stipula del contratto è stata subordinata all'acquisizione:				<div>• Informativa antimafia in corso di validità</div> <div>• Contratto</div> <div>• Comunicazione antimafia in corso di validità</div> <div>• Autocertificazione</div> <div>• Certificato Camera di Commercio</div> <div>• Casellario giudiziale</div> <div>• Carichi pendenti</div> <div>• DURC</div>	
60.1	a) nel caso di contratto di servizi o forniture d'importo superiore alla soglia comunitaria (IVA esclusa), dell'informativa antimafia di cui agli artt. 84, comma 3, 90 e 91, d.lgs. n. 159/2011 acquisita tramite la banca dati nazionale unica oppure nei casi di cui all'art. 92, comma 3 del D.Lgs. n. 159 del 2011, senza l'informativa prefettizia sotto condizione risolutiva? (Nell'ambito del PNRR l'informativa può essere acquisita anche in modalità di liberatoria provvisoria antimafia sotto condizione risolutiva, come previsto dall'art. 3, comma 2, del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120. Il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, ha disposto che il predetto articolo si applichi fino al 31 dicembre 2026). N.B. Non applicabile nel caso di contratti di importo inferiore alle soglie europee					
60.2	b) nel caso di contratto di servizi o forniture di importo superiore ai 150.000,00 euro ma inferiore alla soglia comunitaria (IVA esclusa), della comunicazione antimafia di cui all'art. 84, e 87 d.lgs. n. 159/2011, acquisita tramite la banca dati nazionale unica oppure nel caso in cui ricorra l'urgenza, dopo aver acquisito l'autocertificazione (ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs. 159/2011 "Codice antimafia") con la quale l'interessato (a seconda che il soggetto sia una persona fisica o giuridica) attesti che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.lgs 159/2011?					
60.3	b.1) In tal caso, l'autocertificazione è stata sottoscritta con le modalità di cui all'art. 38 del d.P.R. 445/2000?					
60.4	b.2) In tal caso, l'autocertificazione contiene una congrua motivazione circa le ragioni d'urgenza?					
60.5	c) del Certificato Camera di Commercio Industria e Artigianato?					
60.6	d) del Casellario giudiziale?					
60.7	e) del DURC o dell'eventuale autocertificazione per affidamenti fino a 20.000 euro?					
61	Il decreto di approvazione del contratto è completo del visto di controllo di legittimità della Corte dei Conti, laddove previsto dalla normativa vigente?				<div>• Decreto di approvazione</div> <div>• Visto di controllo di legittimità Corte dei Conti</div>	
62	L'Appaltatore ha costituito la "garanzia definitiva", nel pieno rispetto di quanto previsto all' art. 103 del D. Lgs. 50/2016 e ove pertinente la "garanzia di buon adempimento" e la "garanzia per la risoluzione" nel pieno rispetto di quanto previsto all' art. 104 del D. Lgs. 50/2016? Per gli affidamenti indetti a partire dal 01.07.2023: si rimanda per la garanzia definitiva agli artt. 53 e 117 d.lgs.36/2023; per la "garanzia di buon adempimento" e la "garanzia per la risoluzione" all' art. 118 del D. Lgs. 36/2023? N.B. la garanzia definitiva è facoltativa in caso di contratti di importo inferiore alle soglie europee.				<div>• Contratto</div> <div>• Garanzia fidejussoria</div>	
63	Qualora sia previsto l'esonero dalla prestazione dalla garanzia, l'appalto rientra nei casi specifici di cui all'art. 103 c.11 del D.lgs. 50/2016? Qualora sia previsto l'esonero dalla prestazione dalla garanzia, l'appalto rientra nei casi specifici di cui all'art. 117 comma 14 d.lgs.36/2023? N.B.Specificare motivazione dell'eventuale esonero della prestazione della garanzia					
64	L'oggetto del contratto è coerente con quanto previsto nella scheda di misura/progetto/investimento approvato nell'ambito del PNRR?				<div>• Documenti progettuali</div> <div>• Contratto</div>	
65	Nel contratto è stato precisato che il pagamento delle spese sostenute viene effettuato (in quota parte) con risorse del PNRR?				•Contratto	
66	Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata dall'Avviso di selezione del Nucleo e la Convenzione sottoscritta e la spesa ad esso relativa rientra tra le tipologie ammissibili secondo la normativa comunitaria e nazionale?				<div>• Piano operativo/investimento</div> <div>• Contratto</div> <div>• Linee guida Soggetti attuatori</div>	
SEZIONE H - Affidamenti adottati in base al principio di auto-organizzazione amministrativa di cui all'art. 7 d.lgs. 36/2023 (applicabile agli affidamenti successivi al 01 luglio 2023, per gli affidamenti precedenti a tale data si faccia riferimento all'art. 5 d.lgs. 50/2016)					Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
67	L'affidamento dell'esecuzione di lavori o della prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione è stato effettuato nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea ai sensi dell'art. 7 comma 1 d.lgs. 36/2023?					
68	L'affidamento dell'esecuzione di lavori o della prestazione di beni e servizi a società in house è avvenuto nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del d.lgs. 36/2023? (N.B. solo per affidamenti a società in house)					
69	Per l'affidamento è stato adottato un provvedimento motivato in cui si dà conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse externalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche, ai sensi dell'art. 7 comma 2 d.lgs. 36/2023? (N.B. solo per affidamenti a società in house)					
70	Per l'affidamento in house di servizi di interesse economico generale di livello locale è stata rispettata la disciplina recata dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201?(N.B. solo per affidamenti a società in house)					
Durante la procedura per la scelta dell'operatore economico aggiudicatario					Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
71	L'operatore economico (e con oltre 50 dipendenti) : ha prodotto al momento dell'offerta copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero con attestazione della sua contestuale trasmissione? (cfr. Art. 46 D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198; Art. 47 comma 2 D.L. 31 maggio 2021, n. 77)				•rapporto sulla situazione del personale	
72	L'operatore economico ha dichiarato , al momento della presentazione dell'offerta, di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità? (L. 12 marzo 1999, n. 68; Art. 47 comma 4 D.L. 31 maggio 2021, n. 77)					
73	È stato previsto nella procedure di selezione l'obbligo per l'operatore che occupa tra 15 e 50 dipendenti: - di presentare alla stazione appaltante, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato delle assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti dei pensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta? (Art. 47 comma 3 e 3-bis D.L. 31 maggio 2021, n. 77; Art. 17 L. 12 marzo 1999, n. 68) -di presentare alla stazione appaltante, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte?					
74	È stato previsto nella procedura di selezione l'assunzione, da parte dell'operatore economico, dell'obbligo di assicurare una quota pari almeno al 30%, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile che all'occupazione femminile? (Art. 47 comma 4 D.L. 31 maggio 2021, n. 77)					
75	Qualora sia stato escluso l'inserimento dei criteri di cui al comma 4 del DL 77/2021, oppure sia stata stabilita una quota inferiore, è stata data un'adeguata e specifica motivazione nella documentazione di gara o in eventuali relazioni/verbali ? (Art. 47 comma 4 D.L. 31 maggio 2021, n. 77; Decreto 7 dicembre 2021, linee guida volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali)				•documentazione di gara/determina/relazioni o verbali	
76	Sono state previste nella procedura di selezione misure premiali per cui si possono applicare punteggi aggiuntivi all'operatore economico? (Art. 47 comma 5 D.L. 31 maggio 2021, n. 77)				•documentazione di gara	
77	Sono state previste nel bando l'applicazione di penali per l'inadempimento dell'appaltatore di cui all' art. 47 c. 6 del D.L. 77/2021?				•documentazione di gara	
Dopo la conclusione del contratto					Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
78	Se sono trascorsi 6 mesi dalla conclusione del contratto, l'operatore economico con 15≥dipendenti<50 ha consegnato una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile? (Art. 47 comma 3 D.L. 31 maggio 2021, n. 77; Art. 17 L. 12 marzo 1999, n. 68)				•relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile	
79	Se sono trascorsi 6 mesi dalla conclusione del contratto, l'operatore economico con 15≥dipendenti<50 ha consegnato la dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e una relazione relativa all'assolvimento dei relativi obblighi e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente alla presentazione dell'offerta? (Art. 47 comma 3-bis D.L. 31 maggio 2021, n. 77)				•dichiarazione rispetto normativa	

Riepilogo punti di controllo Esito complessivo del controllo	POSITIVI	PARZIALMENTE POSITIVO	NEGATIVI	Qualificazione (solo per esito NEGATIVO)
	0	0	0	
Osservazioni Raccomandazioni Segnalazione Irregolarità				
DATA E LUOGO DEL CONTROLLO: CONTROLLORE (Nome e Cognome): RESPONSABILE DEL CONTROLLO (Nome e Cognome):				
	FIRMA			
	FIRMA			

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

ELENCO SPESE RENDICONTATE

Elenco a titolo esemplificativo delle spese previste per l'intervento

Capitoli di spesa (esempio)	Costi oggetto dell'intervento	Costi rendicontati dal Soggetto Realizzatore	Costi ritenuti ammissibili dal Soggetto Attuatore	Costi ritenuti ammissibili dal controllo amministrativo	Costi ritenuti non ammissibili dal controllo amministrativo
Personale					
Strumenti e attrezzature					
Progettazione					
Lavori					
Spese generali					
Materiali					
Totale	-	-	-	-	-

RIEPILOGO COSTI	
Costi oggetto dell'intervento	-
Costi rendicontati dal soggetto Realizzatore	-
Costi ritenuti ammissibili dal Soggetto Attuatore	-
Costi ritenuti ammissibili dal controllo amministrativo	-
Costi ritenuti non ammissibili dal controllo amministrativo	-

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Verifica dell'ammissibilità della spesa

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE: Indicare con una "X" se ciascun punto di controllo è soddisfatto oppure non soddisfatto. Nel caso in cui un punto di controllo non sia applicabile occorre indicare sempre la motivazione nel campo "Note". Nel caso in cui alcuni punti di controllo non siano applicabili si dovrà indicare "N.A." specificando nel campo note il riferimento alla relativa OCDPC che permette di derogare alle procedure ordinarie e le relative motivazioni.

Verifica delle spese rendicontate a costi reali (lavori, beni e servizi)		SI	N.A.	No	Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
1	E' stata acquisita regolare fidejussione bancaria nel caso in cui sia prevista l'erogazione a titolo di anticipazione, nel caso in cui ricorre?					
2	La documentazione presentata è completa e fornisce informazioni dettagliate sulla spesa?					
3	E' stato verificato che tutti i titoli di spesa siano conformi alla normativa civilistica e fiscale?					
4	E' stato verificato che tutti i titoli di spesa siano stati pagati a saldo entro i termini consentiti dall'intervento?					
5	E' stato verificato che tutti i titoli di spesa siano supportati da ricevute di pagamento o documenti contabili di equivalente natura probatoria?					
6	E' stata verificata l'adozione di una codificazione contabile adeguata all'utilizzo delle risorse del Piano?					
7	E' stata verificata la veridicità e la correttezza delle DSAN in merito					
8	E' stata verificata l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241?					
9	E' stata verificata l'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo temporale consentito dalla normativa di riferimento del PNRR?					
10	E' stata verificata l'ammissibilità delle spese in quanto riferibili alle tipologie consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento nonché dal Piano e dalla misura di intervento?					
11	E' stata verificata l'ammissibilità delle spese rendicontate in quanto non contenenti l'IVA recuperabile?					
12	In caso di adozione di Opzioni Semplificate di Costo, sono stati rispettate le disposizioni previste dall'art. 53 par. 1 lettere b), c), d), e) ed f) del Reg. (UE) n. 1060/2021)?					
13	I controlli documentali espletati hanno interessato il 100% della spesa oggetto di verifica?					

Dati Riepilogativi

Investimento 2.1a) "Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico	Positivo	Parzialmente positivo	Negativo
Riepilogo punti di controllo	0	0	0
Esito del controllo			

Osservazioni

Raccomandazioni	
Segnalazione irregolarità	
DATA E LUOGO DEL CONTROLLO:	
CONTROLLORE (Nome e Cognome):	FIRMA
RESPONSABILE DEL CONTROLLO (Nome e Cognome):	FIRMA

Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Checklist di verifica in loco

Anagrafica Intervento

Missione e Componente	M2C4
Investimento	Investimento 2.1a) “Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico
CUP	
Riferimento Contratto	
Soggetto Realizzatore	
Localizzazione dell'intervento	
Importo dell'intervento	€
Domanda di rimborso	
Erogazioni/pagamenti effettuati	Anticipazione: € SAL: € Saldo: €
Totale erogazioni effettuate	€
Termine previsto di ultimazione dell'intervento	
Data effettiva di ultimazione dell'intervento	
Importo dell'intervento ammesso in via definitiva	€

Anagrafica Intervento

Oggetto della procedura	
Tipologia della procedura	
Importo a base di gara	€
Aggiudicatario	
Importo contratto	€

CIG	
CUP	

Riepilogo costi

Costi oggetto dell'intervento	€
Costi rendicontati dal Soggetto Realizzatore	€
Costi ritenuti ammissibili dal Soggetto Attuatore	€
Costi ritenuti ammissibili dal controllo amministrativo <i>on desk</i>	€
Costi ritenuti non ammissibili dal controllo amministrativo <i>on desk</i>	€

Checklist di verifica in loco

N°	Attività di controllo	Esito Verifica			Note
		SI	NO	N.A.	
1	È stato verificato l'obbligo di conservazione e sistematica archiviazione, anche in formato elettronico, della documentazione di gara nonché della documentazione amministrativa, contabile e tecnica?				
2	È stata verificata l'adozione di una codificazione contabile adeguata all'utilizzo delle risorse del Piano?				
3	È stato verificato il rispetto delle politiche comunitarie e nazionali in materia di comunicazione e informazione ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241?				

N°	Attività di controllo	Esito Verifica			Note
		SI	NO	N.A.	
4	La realizzazione dell'intervento sta avvenendo in conformità a quanto previsto nella documentazione progettuale approvata? In particolare, i lavori/servizi/forniture hanno corrispondenza con la documentazione contabile prodotta?				
5	La realizzazione dell'intervento è in linea con i cronoprogrammi vigenti e, dal punto di vista degli output fisici, è coerente con quanto previsto dalla documentazione tecnica?				
6	L'investimento realizzato è stato completato? L'investimento è stato collaudato? Ne è stata verificata la funzionalità/effettivo funzionamento/messa in esercizio?				

Esito	
Esito del presente controllo:	<input type="checkbox"/> Senza Rilievi (SR)
	<input type="checkbox"/> Con Rilievi (CR)
Eventuale rettifica:	€ 0,00
Sintesi delle eventuali criticità emerse:	

Data:	Luogo:
Incaricato/i della verifica:	Firma:
Responsabile dell'Ufficio di Rendicontazione e Controllo:	Firma:

Struttura di supporto al Commissario straordinario di Governo alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Verbale di sopralluogo del .../.../....

Il giorno .../.../.... alle ore ..., l'incaricato dell'Unità funzionale di Rendicontazione e Controllo dell'Unità organizzativa del PNRR Dott. ha svolto la verifica in loco di cui alla comunicazione prot. ... del .../.../.... nelle sedi di seguito elencate alla presenza dei seguenti referenti dell'Amministrazione attuatrice/Soggetto Attuatore.

Sono presenti presso la sede indicata:

Amministrazione attuatrice/Soggetto Attuatore	Nominativo	Ruolo	Sede di svolgimento visita

La verifica ha riguardato le spese rendicontate con la domanda di rimborso di seguito indicata:

Amministrazione attuatrice/Soggetto Attuatore	Domanda di rimborso n.	Data domanda di rimborso	Importo rendicontato	Importo ammesso on desk

A seguito della visita è stato redatto il presente Verbale, inviato all'Amministrazione attuatrice/Soggetto Attuatore, controfirmato e conservato agli atti dell'Unità funzionale di Rendicontazione e Controllo dell'Unità organizzativa del PNRR.

Nel corso della verifica è stata esaminata la documentazione in originale e sono stati acquisiti gli elementi utili ai fini della successiva compilazione della "Scheda di verifica in loco".

Ai fini del completamento della verifica dovrà essere inviata la documentazione integrativa di seguito indicata:

Amministrazione attuatrice/Soggetto Attuatore	Documentazione integrativa	Note

La suindicata documentazione dovrà essere trasmessa entro ... giorni lavorativi.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta anche a seguito dell'esame degli atti acquisiti nel corso della verifica in loco.

Gli esiti del controllo saranno trasmessi all'Amministrazione attuatrice/Soggetto Attuatore a conclusione delle verifiche, per l'avvio dell'eventuale contraddittorio.

Al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività di verifica, i dati personali forniti saranno trattati in conformità al Regolamento Europeo n. 679/2016 (c.d. "GDPR"), in vigore a decorrere dal 25 maggio 2018 e al Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" che modifica, in parte il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Annotazioni del Controllore

Annotazioni del Soggetto Attuatore

La verifica è terminata in data .../.../....., alle ore

	Nominativo	Firma
Incaricato UOPNRR		
Incaricato Amministrazione attuatrice/Soggetto Attuatore		

Struttura di supporto al Commissario straordinario di Governo alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Esito Controllo in loco – Affidamenti

Riferimenti	
Verbale di sopralluogo	
Scheda di verifica in loco	
Periodo di riferimento	

Anagrafica Intervento	
Missione	
Componente	
CUP	
Riferimento Contratto	
Soggetto Realizzatore	
Localizzazione dell'intervento	
Importo dell'intervento	€
Domanda di rimborso	
Erogazioni/pagamenti effettuati	Anticipazione: € SAL: € Saldo: €
Totale erogazioni effettuate	
Termine previsto di ultimazione dell'intervento	

Anagrafica Affidamento	
Oggetto della procedura	
Tipologia della procedura di affidamento	
Importo a base di gara	
Aggiudicatario	

Importo contratto	
CIG	
CUP	

Riepilogo costi				
Costi oggetto dell'intervento	Costi rendicontati dal Soggetto Realizzatore	Costi ritenuti ammissibili dal Soggetto Attuatore	Costi ritenuti ammissibili dal controllo amministrativo <i>on desk</i>	Costi ritenuti non ammissibili dal controllo amministrativo <i>on desk</i>
€	€	€	€	€

Le verifiche svolte hanno riguardato prevalentemente l'analisi degli elementi fisici e tecnici dell'intervento, al fine di verificarne la conformità alla normativa comunitaria e nazionale nonché al Piano e al cronoprogramma approvato.

Con nota prot. nr. ... del .../.../..... è stato notificato all'Amministrazione attuatrice/Soggetto Attuatore che il giorno .../.../..... l'addetto al controllo avrebbe effettuato la verifica in loco.

Il controllo è stato volto prioritariamente ad accertare i seguenti aspetti:

- la corretta conservazione della documentazione di gara e le modalità di archiviazione della documentazione amministrativa, contabile e tecnica;
- l'adozione di una codificazione contabile adeguata;
- l'avanzamento e il completamento dei lavori in linea con la documentazione tecnica progettuale e amministrativa contabile dell'intervento;
- la realizzazione dell'intervento in linea con i cronoprogrammi presentati, analizzando eventuali scostamenti e gli indicatori di prodotto e di risultato;
- la funzionalità ed esistenza dell'opera pubblica (in caso di intervento concluso);
- la realizzazione dei lavori in piena conformità ai termini e alle condizioni dell'accordo per singola forma di sostegno;
- la conformità alle norme nazionali, comunitarie e del Piano, nonché con gli obblighi in materia di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione;
- il rispetto delle norme in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241.

La visita si è svolta nei giorni e nelle sedi indicate nel verbale di sopralluogo allegato.

Sulla base della documentazione prodotta, l'incaricato della verifica, esprime il seguente giudizio:

Esito del controllo	
Giudizio definitivo del controllo:	<input type="checkbox"/> Positivo
	<input type="checkbox"/> Parzialmente Positivo
	<input type="checkbox"/> Negativo
Importo controllato	€
Importo ammissibile	€
Importo non ammissibile	€
Sintesi delle eventuali criticità emerse / Osservazioni	

Data:	
Incaricato della verifica:	Firma:
Responsabile dell'Unità funzionale di Rendicontazione e Controllo:	Firma:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

CHECK-LIST PER LA VERIFICA DI MILESTONE E TARGET SULLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEI PROGETTI/SOGGETTI ATTUATORI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico M2C4 Investimento 2.1a

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE: Indicare con una "X" per ogni punto di controllo se l'esito della verifica è positivo o negativo. Nel caso un punto di controllo non sia applicabile, occorre indicare sempre la motivazione nel campo "Note".

Verifica procedura di selezione dei progetti/ Soggetti attuatori		Si	N.A.	No	Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
A	Valutazione di coerenza PNRR e rispetto dei principi generali (Indicare se negli atti di selezione dei progetti/soggetti attuatori siano richiamati espressamente i riferimenti, se pertinenti, ai principi e/o obblighi del PNRR)					
1	Gli obiettivi e le finalità degli atti sono coerenti con la missione/componente/linea di intervento/investimento del PNRR?				• Atti di avvio della misura e suoi allegati	
2	Gli atti individuano milestone e target coerenti con quelli previsti per l'investimento del PNRR oggetto dello stesso?				• Atti di avvio della misura e suoi allegati	
3	Negli atti sono previsti gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art.34 del Regolamento (UE) 2021/241?				• Atti di avvio della misura e suoi allegati	
4	È stato previsto negli atti il rispetto il principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852?				• Atti di avvio della misura e suoi allegati	
5	È stato previsto negli atti il rispetto del principio del tagging climatico di cui al Reg. (UE) 2021/241?				• Atti di avvio della misura e suoi allegati	

6	E' stato previsto negli atti il rispetto dei principi, ove applicabili, di superamento dei divari territoriali, di parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e disabilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal PNRR presentato dall'Italia all'UE?				• Atti di avvio della misura e suoi allegati	
7	Negli atti sono contemplati i principi generali e di ammissibilità della spesa previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR?				• Atti di avvio della misura e suoi allegati	
8	E' stato previsto il rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché della verifica del c.d. titolare effettivo?				• Atti di avvio della misura e suoi allegati	
9	Negli atti è stato previsto il rispetto dell'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 (ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale)?				• Atti di avvio della misura e suoi allegati	
10	Negli atti sono state previste specifiche indicazioni circa la conservazione e la messa a disposizione da parte del Soggetto Attuatore di atti e documenti al fine di consentire l'accertamento della regolarità ed effettività della realizzazione dei progetti, al fine di renderla disponibile alle Autorità nazionali e comunitarie responsabili per le attività di controllo e di audit?				• Atti di avvio della misura e suoi allegati	
B	Atti/provvedimenti relativi alla procedura di selezione				Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
11	L'atto di avvio della Misura è stato pubblicato nel rispetto della normativa applicabile?				• Atti di avvio della misura e suoi allegati	
12	È stato nominato il Responsabile del procedimento?				• Atto di nomina del Responsabile del procedimento	
13	Gli atti e la documentazione correlata sono stati approvati con provvedimento del Dirigente responsabile dell'Amministrazione Centrale titolare della Misura?				• Atti di avvio della misura e suoi allegati	

14	Gli atti risultano correttamente pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione Centrale e sul portale PNRR (Italia Domani)?				<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione attestante l'avvenuta pubblicazione 	
15	Gli atti contengono i criteri di ammissibilità e selezione dei progetti?				<ul style="list-style-type: none"> • Atti di avvio della misura e suoi allegati 	
16	Gli atti sono stati integrati con eventuali Linee Guida/ Note d'indirizzo predisposte dall'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR dell'amministrazione responsabile della misura?				<ul style="list-style-type: none"> • Atti di avvio della misura e suoi allegati 	
17	Gli atti sono coerenti con il Si.Ge.Co. PNRR adottato dall'Amministrazione Responsabile?				<ul style="list-style-type: none"> • Si.Ge.Co • Atto di avvio della misura e suoi allegati 	
18	Le previsioni contenute negli atti sono conformi alla disciplina europea sugli aiuti di Stato?				<ul style="list-style-type: none"> • Atti di avvio della misura e suoi allegati 	
19	E' previsto negli atti l'obbligo di fornire una dichiarazione sull'assenza di conflitto di interessi?				<ul style="list-style-type: none"> • Atti di avvio della misura e suoi allegati 	
20	E' previsto negli atti l'obbligo di fornire i dati necessari per l'individuazione del cd. "titolare effettivo" (nome, cognome, codice fiscale, ex art.22 Reg. (UE) 241/2021)				<ul style="list-style-type: none"> • Atti di avvio della misura e suoi allegati 	
21	Ai fini dell'accertamento dell'assenza di doppio finanziamento, è previsto il rispetto dell'obbligo di presenza del CUP di progetto e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili (compresi quelli relativi alle dichiarazioni di spese, per es. fatture)?				<ul style="list-style-type: none"> • Atti di avvio della misura e suoi allegati 	
22	Negli atti sono previste norme specifiche relative alle cause di revoca al finanziamento e conseguenti modalità di recupero dei contributi versati?				<ul style="list-style-type: none"> • Atti di avvio della misura e suoi allegati 	
23	Gli atti specificano che, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente e dai decreti stessi, sia auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento?					
24	Gli atti riportano le modalità per richiedere al Soggetto Attuatore/Amministrazione Responsabile eventuali rimodulazioni, adeguatamente motivate, del progetto finanziato?				<ul style="list-style-type: none"> • Atti di avvio della misura e suoi allegati 	

C	Verifica raggiungimento M&T				Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
25	Il Report di avanzamento investimenti/riforme con milestone o target, ed i relativi allegati, sono correttamente caricati e/o implementati sul sistema informativo ReGIS?					
26	Il Report di avanzamento investimenti/riforme con milestone o target riporta la firma del Dirigente responsabile dell'attività?					
27	Il Report di avanzamento investimenti/riforme con milestone o target è completo ed esaustivo in tutte le sezioni?					
28	Il conseguimento del milestone/target è in linea con le scadenze dettate dal cronoprogramma previsto dall'Annex CID o comunque con le tempistiche relative alla prima richiesta di pagamento utile?					
29	In funzione della tipologia, della natura e delle caratteristiche specifiche del milestone/target, sono stati correttamente eseguiti, e superati con esito positivo, i controlli necessari ad assicurare la correttezza, affidabilità e completezza degli atti/procedure propedeutici al soddisfacente raggiungimento di milestone/target oggetto di rendicontazione (es. sulle procedure di selezione)?					
Dati Riepilogativi						

	POSITIVI	PARZIALMENTE POSITIVO	NEGATIVI
Riepilogo punti di controllo	0	0	0
Esito complessivo del controllo			

	Osservazioni	
	Raccomandazioni	
	Segnalazione Irregolarità	

	DATA E LUOGO DEL CONTROLLO:	
	CONTROLLORE	FIRMA
	(Nome e Cognome):	
	RESPONSABILE DEL CONTROLLO	FIRMA
	(Nome e Cognome):	

CHECK-LIST PER LA VERIFICA DI MILESTONE E TARGET SULLA NOTIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE DI TUTTI GLI APPALTI PUBBLICI

Presidenza del Consiglio
Commissario Straordinario alla ricostruzione nei
territori delle regioni Emilia Romagna, Toscana e
Marche

Missione/Componente: **M2C4 I2.1a**
Amministrazione attuatrice:

ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DI INTERVENTI

Nome Amministrazione	
Nome Referente	

ANAGRAFICA MISURA

Missione	M2			
Componente	C4			
Intervento	I2.1a			
Titolo intervento				
Milestone	M2C4-11bis "Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici"			
Atto di riferimento				
Tagging				
Principi/priorità trasversali PNRR	parità di genere	protezione e valorizzazione dei giovani	superamento dei divari territoriali	DNSH
Data di avvio e conclusione				
Costo totale Misura (€) [al netto di IVA]				
di cui costo ammesso PNRR (€) [al netto di IVA]				
Luogo di conservazione della documentazione (ente/ufficio/stanza o server/archivio informatico)				

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DI MILESTONE E TARGET - NOTIFICA DI AGGIUDICAZIONE DEGLI APPALTI Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico M2C4 Investimento 2.1a

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE: Indicare con una "X" per ogni punto di controllo se l'esito della verifica è positivo o negativo. Utilizzare il campo "Documentazione da verificare" per riportare i documenti visionati a supporto della verifica. Nel caso un punto di controllo non sia applicabile o sia da integrare, occorre indicare sempre la motivazione nel campo "Note".

VERIFICA AGGIUDICAZIONE						
PUNTI DI CONTROLLO		SI	N.A.	No	Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
1	Le procedure di affidamento oggetto di controllo sono coerenti con l'obiettivo PNRR nell'ambito della relativa missione/componente/investimento?				Provvedimento di aggiudicazione	
2	Nella documentazione è riportato il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa <i>Next Generation EU</i> (relativa missione e componente) e il logo dell'UE?				Provvedimento di aggiudicazione	
3	Le procedure di affidamento oggetto di controllo hanno rispettato gli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dall'art. 34 del Reg. (UE) 2021/241?				Provvedimento di aggiudicazione	
4	Le procedure di affidamento oggetto di controllo sono in linea con le scadenze dettate nel cronoprogramma previsto dall'Annex CID o comunque con le tempistiche relative alla prima richiesta di pagamento utile?				CID -Annex CID	
5	Al fine di definire le procedure di aggiudicazione, si è fatto ricorso ad un Accordo Quadro/Convenzione?				Provvedimento di aggiudicazione	
6	La documentazione prodotta dai Soggetti attuatori attestante il conseguimento della <i>milestone</i> sono state correttamente caricate e/o implementate sul sistema informativo ReGIS?				Provvedimento di aggiudicazione e notifica dell'aggiudicazione	
7	Le checklist di autocontrollo relative alle procedure di affidamento di cui alle Linee Guida e al Si.Ge.Co. sono state correttamente caricate su ReGIS, debitamente compilate dai Soggetti Attuatori?				Checklist di autocontrollo del Soggetto attuatore "verifica affidamento"	
8	Le checklist relative alle procedure di affidamento di cui alle Linee Guida e al Si.Ge.Co. hanno avuto esito positivo con riferimento al controllo sui principi trasversali (sulla parità di genere, principio di protezione e valorizzazione dei giovani, il principio di superamento dei divari territoriali)?				Checklist di autocontrollo del Soggetto attuatore "verifica affidamento"	
9	Sono state correttamente compilate dai Soggetti attuatori le checklist sul DNSH, di cui alla circolare MEF-RGS n. 33/2022 (e eventuali successivi aggiornamenti)?				Checklist DNSH	
10	Sono state correttamente compilate, firmate e caricate sul sistema ReGIS dai Soggetti attuatori le attestazioni sull'assenza di conflitto di interessi?				Attestazione assenza conflitto di interessi	
11	Sono state correttamente compilate, firmate e caricate sul sistema ReGIS dai Soggetti attuatori le attestazioni sull'assenza del doppio finanziamento?				Attestazione assenza doppio finanziamento	
12	Sono state correttamente compilate, firmate e caricate sul sistema ReGIS dai Soggetti attuatori le attestazioni del rispetto di ulteriori requisiti, principi e delle condizionalità del PNRR?				Attestazione rispetto di ulteriori requisiti, principi e delle condizionalità del PNRR	
13	Sono state correttamente compilate, firmate e caricate sul sistema ReGIS dai Soggetti attuatori le attestazioni sul controllo dei dati per l'identificazione del titolare effettivo ed eventuali allegati (comunicazioni sulla titolarità effettiva, documentazione da cui è possibile evincere la titolarità effettiva, copia dei documenti di identità/codice fiscale del titolare effettivo)?				Dichiarazione sul titolare effettivo	
14	Con riferimento ai progetti già avviati con procedure di gara già espletate prima dell'ammissione a finanziamento sul PNRR, i Soggetti Attuatori hanno allegato su ReGIS per ciascuna procedura di gara idonea documentazione attestante gli opportuni adeguamenti integrativi/correttivi adottati (laddove possibile) nonché lo svolgimento delle suddette verifiche anche se effettuate a posteriori/in sanatoria/ora per allora?				- Dichiarazione ex post della titolarità effettiva dell'aggiudicatario - Checklist di autocontrollo del Soggetto attuatore "verifica affidamento"	

15	Sono state correttamente compilate, firmate e caricate sul sistema ReGIS dai Soggetti attuatori, nella sezione "procedura aggiudicazione", le attestazioni delle verifiche effettuate sulle procedure di gara, (in coerenza con le Circolari/Linee Guida/Manuali emanate dal MEF-RGS, con le procedure di gestione e controllo adottate dall'Amministrazione Centrale Titolare di Misura e con la relativa manualistica/Linee Guida elaborate a favore dei soggetti attuatori) e inseriti alla presente attestazione gli allegati contenenti la documentazione probatoria del controllo svolto?				Attestazione delle verifiche effettuate sulla procedura di gara e allegati	
16	Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nell'intervento?				Contratto	
17	Ai fini della regolarità delle procedure di affidamento, nonché successivamente della tracciabilità dei flussi di pagamento, il CUP e il CIG sono stati riportati nella relativa documentazione?				Provvedimento di aggiudicazione	
18	La documentazione allegata è sufficiente a confermare il soddisfacente conseguimento della <i>milestone</i> , ivi incluse le condizionalità aggiuntive relative alla Misura e ai requisiti trasversali/specifici, in coerenza con l'Annex CID e con gli <i>Operational Arrangements</i> ?				Provvedimento di aggiudicazione e notifica dell'aggiudicazione	
19	La checklist di autocontrollo relativa alle procedure di affidamento di cui alle Linee Guida di rendicontazione e controllo e al Si.Ge.Co. sulla procedure di affidamento ha avuto esito positivo?				Checklist di autocontrollo del Soggetto attuatore "verifica affidamento"	
20	In caso di risposta negativa ad uno o più item di controllo della checklist di autocontrollo del soggetto attuatore, sono stati individuate delle misure correttive da attuare in sede di follow-up?				Checklist di autocontrollo del Soggetto attuatore "verifica affidamento"	

Dati Riepilogativi

	POSITIVI	PARZIALMENTE POSITIVO	NEGATIVI	
Riepilogo punti di controllo	0	0	0	Giustificazione (solo per esito NEGATIVO)
Esito complessivo del controllo				

Osservazioni	
Raccomandazioni	
Segnalazione Irregolarità	

DATA E LUOGO DEL CONTROLLO:	
CONTROLLORE	FIRMA
(Nome e Cognome):	
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	FIRMA
(Nome e Cognome):	

CHECK LIST VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DI MILESTONE E TARGET SULLA CERTIFICAZIONE DEL COMPLETAMENTO DEI PROGETTI

Presidenza del Consiglio

Commissario Straordinario alla ricostruzione nei territori delle
regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche

Missione/Componente: **M2C4 I2.1a**
Amministrazione attuatrice:

ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DI INTERVENTI

Nome Amministrazione	
Nome Referente	

ANAGRAFICA MISURA

Missione	M2			
Componente	C4			
Intervento	I2.1a			
Titolo intervento				
Milestone	M2C4-11ter "Certificazione del completamento dei progetti"			
Atto di riferimento				
Tagging				
Principi/priorità trasversali PNRR	parità di genere	protezione e valorizzazione dei giovani	superamento dei divari territoriali	DNSH
Data di avvio e conclusione				
Costo totale Misura (€) [al netto di IVA]				
di cui costo ammesso PNRR (€) [al netto di IVA]				
Luogo di conservazione della documentazione (ente/ufficio/stanza o server/archivio informatico)				

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DI MILESTONE E TARGET SULLA CERTIFICAZIONE DEL COMPLETAMENTO DEI PROGETTI Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico M2C4 Investimento 2.1a

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE: Indicare con una "X" per ogni punto di controllo se l'esito della verifica è positivo o negativo. Utilizzare il campo "Documentazione da verificare" per riportare i documenti visionati a supporto della verifica. Nel caso un punto di controllo non sia applicabile o sia da integrare, occorre indicare sempre la motivazione nel campo "Note".

VERIFICA AGGIUDICAZIONE						
PUNTI DI CONTROLLO		SI	N.A.	No	Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
1	È confermato il soddisfacente conseguimento del target stabilito per l'intervento finanziato a valere sulla linea di investimento, incluse le condizionalità aggiuntive relative alla Misura e ai requisiti trasversali/specifici, in coerenza con l'Annex CID e con gli Operational Arrangements?					
2	In particolare, sono stati completati i lavori per la realizzazione della Milestone M2C4-11ter?					
3	La documentazione attestante il conseguimento della Milestone è stata correttamente caricata e/o implementata dal Soggetto Attuatore sul sistema informativo ReGIS?					
4	Questi documenti riportano in allegato: - Certificazione del completamento dei progetti secondo quanto descritto nel CID				- Certificato di completamento dei progetti	
5	Le checklist di autocontrollo predisposte (sulla procedura di gara e sulle spese sostenute) sono state correttamente compilate dal soggetto deputato e caricate su ReGIS?				- Checklist di autocontrollo sulla procedura di gara - Checklist di autocontrollo sulle spese sostenute	
6	È stata caricata nel sistema informativo ReGIS la dichiarazione di assenza del conflitto di interessi per il personale, interno ed esterno al Soggetto attuatore, coinvolto nella procedura di selezione? È correttamente compilata e firmata dal soggetto deputato?				- Dichiarazione di assenza del conflitto di interessi per il personale, interno ed esterno al Soggetto attuatore	
7	È stata caricata nel sistema informativo ReGIS la dichiarazione di assenza del conflitto di interessi dei partecipanti alla procedura di gara? È correttamente compilata e firmata dal soggetto deputato?				- Dichiarazione di assenza del conflitto di interessi dei partecipanti alla procedura di gara	
8	Sono state caricate nel sistema informativo ReGIS le seguenti attestazioni/autodichiarazioni: - rispetto del principio "Do No Significant Harm" (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852 - rispetto dei principi e delle ulteriori condizionalità PNRR - dati necessari all'identificazione del titolare effettivo Sono correttamente compilate e firmate dal soggetto deputato?				- Attestazione rispetto principio DNSH - Attestazione rispetto principi e condizionalità PNRR - Attestazione identificazione titolare effettivo	
9	Sono state correttamente compilate, sottoscritte e caricate sul sistema ReGIS dai Soggetti attuatori le checklist sul DNSH, di cui alla circolare MEF-RGS n. 33/2022 prevista per gli interventi della linea di investimento?				- Checklist DNSH	
10	Ai fini della regolarità delle procedure di affidamento, nonché successivamente della tracciabilità dei flussi di pagamento, il CUP e il CIG sono stati riportati nella relativa documentazione?					
11	È stata compilata dal soggetto attuatore la checklist verifica raggiungimento M&T - notifica aggiudicazione degli appalti attestante il raggiungimento della performance?				- Checklist verifica raggiungimento M&T - notifica aggiudicazione degli appalti	
12	La documentazione allegata è sufficiente a confermare il soddisfacente conseguimento del target, ivi incluse le condizionalità aggiuntive relative alla Misura e ai requisiti trasversali/specifici, in coerenza con l'Annex CID e con gli Operational Arrangements?					

Dati Riepilogativi

	POSITIVI	PARZIALMENTE POSITIVO	NEGATIVI	
Riepilogo punti di controllo	0	0	0	Giustificazione (solo per esito NEGATIVO)
Esito complessivo del controllo				

Osservazioni	
Raccomandazioni	
Segnalazione Irregolarità	

DATA E LUOGO DEL CONTROLLO:	
CONTROLLORE	FIRMA
(Nome e Cognome):	
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	FIRMA
(Nome e Cognome):	



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

STRATEGIA ANTIFRODE DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO AL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO ALLA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI COLPITI DALL'ALLUVIONE VERIFICATASI IN EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

**M2C4 I2.1a) Misure per la gestione del rischio alluvioni e la
riduzione del rischio idrogeologico**



Sommario

1	Definizioni e acronimi.....	3
2	Quadro Normativo	6
3	Introduzione.....	11
3.1	Strategia antifrode e il ruolo dell'Unità di Coordinamento PNRR.....	11
3.2	Organismi e stakeholders a supporto delle misure antifrode	12
3.3	Soggetti coinvolti nel contrasto antifrode	14
4	Il ciclo di lotta alla frode: misure e strumenti di prevenzione e contrasto	15
4.1	Fase della "Prevenzione"	16
4.1.1	Formazione e sensibilizzazione	16
4.1.2	Misure specifiche per la prevenzione della corruzione.....	17
4.1.3	Monitoraggio periodico del rischio frode	18
4.1.4	Applicazione del Protocollo di Intesa con Guardia di Finanza	18
4.2	Fase della "Individuazione".....	19
4.3	Fase della "Segnalazione e indagine"	19
4.3.1	L'istituto del Whistleblowing	20
4.3.2	Compilazione del Registro controlli sul sistema informativo ReGiS.....	20
4.4	Fase della "Implementazione delle azioni correttive"	20
4.4.1	Coordinamento con la prevenzione del riciclaggio	21
5	La valutazione del rischio frode PNRR	22
5.1	Ruolo del referente antifrode	22
5.2	Autovalutazione del rischio di frode	22

1 Definizioni e acronimi

Al fine di agevolare la comprensione degli acronimi e dei termini ricorrenti nel presente documento, si riporta di seguito un elenco a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Termine	Descrizione
Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
Arachne IT System	Strumento informatico integrato per la valutazione del rischio di frode sviluppato dalla Commissione Europea (Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione – DG EMPL e dalla Direzione generale della Politica regionale e urbana – DG REGIO) in collaborazione con alcuni Stati membri per supportare le attività di verifica sulle spese e gli interventi nell'ambito dei fondi europei.
Autovalutazione del rischio di frode	Attività che permette di valutare in via preventiva l'impatto e la probabilità dei rischi di frode più frequenti, al fine di individuare eventuali e ulteriori controlli efficaci per l'attenuazione del rischio individuato, al fine di ridurre ulteriormente i rischi residui che i controlli esistenti non riescono ad affrontare con efficacia.
CID (e Annex alla CID)	<i>Council Implementing Decision</i> – Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 Luglio 2021 che approva il PNRR dell'Italia (e ss.mm.ii.): atto che formalizza l'approvazione del Piano in vista degli esborsi finanziari e relativi allegati con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.
Codice di comportamento dei dipendenti pubblici	Documento che, secondo quanto disposto dal DPR n. 62/2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 2013, definisce gli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.
Conflitto di interessi	Qualsiasi attività o interesse che possa interferire con l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona, e quindi compromettere la fiducia del pubblico nella sana gestione finanziaria del bilancio dell'UE, è una situazione che può essere percepita come comportante un conflitto d'interessi ¹ .
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli. Si intende per «corruzione passiva» l'azione del funzionario pubblico che, direttamente o tramite un intermediario, solleciti o riceva vantaggi di qualsiasi natura, per sé o per un terzo, o ne accetti la promessa per compiere o per omettere un atto proprio delle sue funzioni o nell'esercizio di queste in un modo che leda o possa ledere gli interessi finanziari dell'Unione (Direttiva (UE) 2017/1471 art. 4 comma 2 lett.a) s'intende per «corruzione attiva» l'azione di una persona che prometta, offra o procuri a un funzionario pubblico, direttamente o tramite un intermediario, un vantaggio di qualsiasi natura per il funzionario stesso o per un terzo, affinché questi compia o ometta un atto proprio delle sue funzioni o nell'esercizio di queste in un modo che leda o possa ledere gli interessi finanziari dell'Unione (Direttiva (UE) 2017/1471 art. 4 comma 2 lett.b).
Frode	Comportamento illecito con il quale si violano precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 (cfr. 95/C 316/03) relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la “frode” in materia di spese “è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico

	<i>cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi”.</i>
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale dell'Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata Misura del PNRR (riformae/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute, ecc.).
Misura del PNRR	Specifico investimento (o riforma) previsto dal PNRR realizzato attraverso l'attuazione di progettualità finanziate all'interno dell'investimento (o riforma) stesso.
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode.
Operational Arrangements	Accordi Operativi con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento di tutti i traguardi e gli obiettivi (<i>milestone</i> e <i>target</i>) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR.
Organismo Indipendente di Audit del PNRR	Ufficio indipendente allocato all'interno del MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.
Patto di integrità	Strumento atto a contrastare la collusione e la corruzione nei contratti pubblici, in cui la parte pubblica si impegna alla trasparenza e correttezza per il contrasto alla corruzione e il privato al rispetto di obblighi di comportamento lecito e integro, improntato a lealtà correttezza, sia nei confronti della parte pubblica che nei confronti degli altri operatori privati coinvolti nella selezione.
Piano nazionale anticorruzione (PNA)	Atto di indirizzo per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza mediante il quale l'ANAC coordina l'attuazione delle strategie, elaborate a livello nazionale e internazionale, per la prevenzione e il contrasto alla corruzione e dell'illegalità sia nelle amministrazioni e negli enti destinatari della legge 190/2012 e dei relativi decreti, tenuti all'adozione del PTPCT o delle misure integrative al MOG 231, che nelle amministrazioni pubbliche tenute all'adozione della sezione “Anticorruzione e trasparenza” del PIAO ai sensi dell'art. 6 del dl 80/2021.
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato alla Commissione europea ai sensi dell'art.18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241, e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del PNRR e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Responsabile prevenzione e della corruzione (RPCT)	Figura prevista, ai sensi dell'art. 1, co. 7, Legge 190/2012, all'interno della Pubblica Amministrazione e degli altri soggetti pubblici e privati tenuti alla nomina in base alla citata legge. Tra le diverse funzioni attribuite a tale soggetto, rientra il compito di proporre all'organo di indirizzo, anche politico, l'approvazione e le modifiche della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO / PTPCT/misure integrative del MOG 231, verificandone l'efficace attuazione e idoneità, attraverso il monitoraggio delle misure di prevenzione (cfr. allegato 3 al PNA 2022)

**Rete dei referenti
antifrode del PNRR**

Gruppo di lavoro istituito, *a latere* del Tavolo Rendicontazione e controllo, con la funzione di supportare le Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR e i relativi Soggetti attuatori nella gestione del rischio frode. Il Gruppo è presieduto dal dirigente dell'Ufficio IV dell'IG PNRR e di seguito composto: i. dal Dirigente dell'Ufficio II dell'IG PNRR; ii. per la Guardia di Finanza, dal Capo Ufficio Tutela Uscite e Mercati e/oun ufficiale del III Reparto Operazioni del Comando Generale, nonché dal Comandante del Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie; iii. da un referente antifrode designato da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR.

**Sistema di Gestione e
Controllo (Si.Ge.Co.) del
PNRR**

Il Si.Ge.Co. consiste nell'organizzazione, negli strumenti e nelle procedure complessivamente adottate per l'attuazione del PNRR al fine di fornire all'UE la garanzie di regolarità e correttezza dei finanziamenti erogati per la realizzazione delle operazioni/progetti attuati a livello nazionale (per il PNRR anche target e milestone) grazie al sostegno dei fondi UE. Il Si.Ge.Co. risponde pertanto all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile.

**Sistema informativo
ReGiS**

Sistema informatico di cui all'art.1, co. 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano.

Soggetto attuatore

Soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR (coincide con il soggetto titolare del codice unico di progetto – CUP). In particolare, l'art.1, co. 4, lett. o) del decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, indica che i Soggetti attuatori sono: "soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art. 9 co. 1 del decreto-legge n. 77/2021 specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di Soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".

Target

Traguardo quantitativo da raggiungere oggetto di una determinata Misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).

**Whistleblowing
(o segnalazione di un
presunto illecito)**

È un sistema di prevenzione della corruzione introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", all'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001. La disciplina, successivamente modificata con la legge 30 novembre 2017 n.179, è ora contenuta nel Decreto legislativo n. 24/2023, attuativo della Direttiva europea 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Tale decreto definisce l'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione, contiene la disciplina dei canali di segnalazione (interno, esterno, divulgazione pubblica) e relative procedure nonché delle tutele riconosciute ai segnalanti, sia del settore pubblico che privato.

2 Quadro Normativo

Per agevolare l'individuazione dei principali riferimenti normativi ai fini dell'attuazione del PNRR, si riportano, di seguito, le fonti normative rilevanti utili nell'ambito della politica antifrode.

Disposizioni europee generali
Regolamento (CE, Euratom) del 18 dicembre 1995, n. 1995/2988 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità.
Regolamento (CE, Euratom) dell'11 novembre 1996, n. 1996/2185 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità.
Regolamento (UE, Euratom) n. 2012/966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, Euratom) n. 2012/1605.
Regolamento (UE) n. 2013/472 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2013, sul rafforzamento della sorveglianza economica e di bilancio degli Stati membri nella zona euro che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà per quanto riguarda la loro stabilità Finanziaria.
Risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della <i>governance</i> multilivello in Europa.
Regolamento delegato (UE) n. 2014/204 della Commissione europea del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.
Regolamento (UE) n. 2014/910 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche del mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE.
Nota EGESIF_14-0017 del 6 ottobre 2014 – <i>Guida alle opzioni semplificate in materia di costi per i fondi strutturali ed investimento Europei.</i>
Regolamento delegato (UE) n. 2015/1076 della Commissione europea del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Regolamento (UE) n. 2013/1303 del Parlamento europeo e del Consiglio.
Regolamento (UE, Euratom) n. 2015/1929 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il Regolamento (UE, Euratom) n. 2012/966 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.
Nota EGESIF 14-0021-00 del 16 giugno 2014 - <i>Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate.</i>
Nota EGESIF 14-0010 <i>final</i> del 18 dicembre 2014 - <i>Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri.</i>
Nota EGESIF 14-0011-02 - <i>Linee Guida per la Strategia di Audit 2014/2020.</i>
Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 7.6.2016, pagg. 47-360).
Regolamento (UE, Euratom) 18 luglio 2018, n. 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012”.

Regolamento (UE) n. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla *governance* dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima.

Commissione europea (2019), *Recommendation for a COUNCIL RECOMMENDATION on the 2019 National Reform Programme of Italy and delivering a Council opinion on the 2019 Stability Programme of Italy*, COM/2019/512 final.

Commissione europea (2020), *Recommendation for a COUNCIL RECOMMENDATION on the 2020 National Reform Programme of Italy and delivering a Council opinion on the 2020 Stability Programme of Italy*, COM/2020/512 final.

Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2092 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020 relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione.

Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027.

Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del Regolamento finanziario di cui alla Comunicazione (2021/C 121/01).

Communication from the Commission to the European Parliament and the Council -Recovery and Resilience Facility: Two years on A unique instrument at the heart of the EU's green and digital transformation COM (2023) 99 final.

Disposizioni europee specifiche

Regolamento (UE) n. 1974/2015 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione d'irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Commissione europea (2020), *"Commission staff working document – Identifying Europe's recovery needs – Accompanying the document Communication from the Commission to the European Parliament, the European Council, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions – Europe's moment: Repair and Prepare for the Next Generation"*, (SWD (2020) 98 final del 27.5.2020).

Commissione europea (2020), Relazione 2020 in materia di previsione, *"Previsione strategica: tracciare la rotta verso un'Europa più resiliente"*, (COM (2020) 493 final del 9.9.2020).

Commissione europea (2020), *"Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021"*, (COM (2020) 575 final del 17.9.2020).

Commissione europea (2020), *"Commission staff working document – Guidance to Member States Recovery and Resilience Plans" – Part 1/2*, (SWD (2020) 205 final del 17.9.2020).

Commissione europea (2020), *"Commission staff working document – Guidance to Member States Recovery and Resilience Plans" – Part 2/2 – Template Recovery and Resilience Plans*, (SWD (2020) 205 final del 17.9.2020).

Commissione europea (2020), *"Commission staff working document – Guidance to Member States Recovery and Resilience Plans" – Part 1/2*, (SWD (2021) 12 final del 22.1.2021).

Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088.

Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 2013/1303 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU).

Regolamento (UE) 14 dicembre 2020, n. 2020/2094, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19.

Regolamento (UE, Euratom) 16 dicembre 2020, n. 2020/2092, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione.

Commissione europea (2021), *"Annex to the Guidance to Member States on the Recovery and Resilience Plans: Tables for the template"* del 22.1.2021.

Commissione europea (2021), *Technical guidance on the application of 'do no significant harm' under the Recovery and Resilience Facility Regulation* (2021/C 58/01 del 18.2.2021).

Regolamento (UE) 10 febbraio 2021, n. 2021/240 che istituisce uno strumento di sostegno tecnico.

Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Nota Ares (2021) 1379239 del 19/02/2021 “*Self-assessment checklist for monitoring and control systems*”.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio 10160/21 UE del 06/07/2021.

Disposizioni nazionali generali

Legge n. 241 del 7 agosto 1990 - Nuove norme sul procedimento amministrativo e ss.mm.ii.

Decreto Legislativo n. 286 del 30 luglio 1999 - Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e ss.mm.ii.

Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.

Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e ss.mm.ii.

Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 - Legge di contabilità e finanza pubblica e ss.mm.ii.

Decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 - Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii.

Legge n. 190 del 6 novembre 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (cd. Legge Anticorruzione) e ss.mm.ii.

Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.

Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 4 aprile 2013 - Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.

Decreto Legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.

Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 - Codice dei contratti pubblici Testo aggiornato e coordinato con la legge 11 settembre 2020, n. 120.

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 e ss.mm.ii.

Disposizioni nazionali specifiche

D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 Regolamento di Esecuzione del Regolamento (CE) n.1083/2006 recante “disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione” in materia di ammissibilità della spesa.

D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010.

Legge n. 190 del 6 novembre 2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Legge n. 161 del 17 ottobre 2017 Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate.

Legge 30 novembre 2017, n. 179, recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato” ³ .
MEF (2019), Linee Guida Nazionali per l'utilizzo del Sistema Comunitario Antifrode ARACHNE - V. del 22 luglio 2019.
Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche a cura dell'ANAC, approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020.
Comitato Interministeriale per gli Affari Europei del Dipartimento per le politiche europee, Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza approvate il 9 settembre 2020.
Legge 30 dicembre 2020, n. 178 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023. (20G00202) (GU Serie Generale n.322 del 30-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 46).
Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”.
Decreto-legge 31 Maggio 2021, n. 77 recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”.
Decreto-legge 9 giugno 2021, n.80 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”.
Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione.
Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 che norma l'attuazione dell'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in materia di modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto nell'ambito delle componenti del Next Generation EU.
Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Circolare della RGS n. 33 del 31.12.2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”.
Circolare della RGS n. 9 del 10.02.2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”.
Circolare della RGS n. 30 del 11.08.2022 recante “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR” con allegate “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”.
Determina n. 57 del 09.03.2022 recante l'istituzione del “Tavolo di coordinamento per la rendicontazione e il controllo del PNRR” e della “Rete dei referenti antifrode del PNRR”.
Decreto-legge 30 aprile 2022, n.36 recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” convertito con modificazioni dalla Legge del 29 giugno 2022, n. 79.
Nota della RGS n. 238431 dell'11.10.2022 recante “Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”.
Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 adottato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023.
Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”.
Linee guida ANAC, “in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”, approvate con delibera n. 311 del 12 luglio 2023.

Circolare della RGS n.11 del 22.03.2023 recante “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target” con allegati il format del “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target” e le connesse “Linee guida per l'utilizzo da parte delle Amministrazioni titolari di Misure PNRR del Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli *milestone e target*”.

Nota della RGS n. 65687 del 06.04.2023 recante “Strumento di autovalutazione del Rischio Frode nell'ambito del PNRR – *Tool Fraud Risk Assessment*” con allegati il modello base di “Strumento di autovalutazione del Rischio Frode nell'ambito del PNRR - *Tool Fraud Risk Assessment*” e le connesse “Linee guida per la compilazione dello Strumento di autovalutazione del Rischio Frode nell'ambito PNRR - *Tool Fraud Risk Assessment*”.

Circolare della RGS n. 16 del 14.04.2023 recante “Integrazione delle “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori” - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT.

Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” convertito con modificazioni dalla Legge del 21 aprile 2023, n. 41.

Circolare del 22 dicembre 2023, n. 35 - Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0

3 Introduzione

Secondo le previsioni del Regolamento (UE) 2021/241 (che istituisce il dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza - RRF) e in coerenza con l'art. 11 dell'Accordo di finanziamento tra la Commissione europea (di seguito "CE") e lo Stato Membro (di seguito "S.M."), l'attuazione dei piani nazionali di ripresa e resilienza deve essere effettuata in linea con il principio della **sana gestione finanziaria**, che comprende la **prevenzione e il perseguimento efficace della frode** (ivi compresi la corruzione, il conflitto di interessi e il doppio finanziamento).

Pertanto, tutti i livelli di *governance*, coinvolti all'interno del Piano, siano essi di natura pubblica o privata, devono impegnarsi ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà e a garantire elevati standard giuridici, etici e morali nella gestione e attuazione del PNRR, nonché ad adottare una politica di "tolleranza zero" nei confronti degli illeciti mettendo in atto un solido sistema di controllo teso a prevenire e ad individuare le attività fraudolente e, qualora queste si verificano, a rettificarne prontamente le conseguenze.

Ciò si traduce una politica di tolleranza zero nei confronti degli illeciti; la si realizza mettendo in atto un solido sistema di controllo teso a prevenire e ad individuare le attività fraudolente e, qualora si verificano, a rettificarne le conseguenze.

Il presente documento descrive i principi basilari e le misure generali della strategia di lotta alle frodi che il Commissario Straordinario adotta per garantire - ai sensi dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241 – il corretto utilizzo dei fondi Next Generation EU destinati al PNRR.

I contenuti della presente Strategia mutuano i principi e criteri generali dalla Strategia antifrode elaborata dal MEF-RGS, proceduralizzandola nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo, adottato dal Commissario Straordinario e adeguandola sulla base delle specifiche caratteristiche della Misura per il quale la presente Struttura di Supporto al Commissario Straordinario risulta Amministrazione Centrale titolare di Misure PNRR.

3.1 Strategia antifrode e il ruolo dell'Unità di Coordinamento PNRR

Il termine frode è usato, nella sua accezione comune, per descrivere un'ampia gamma di attività illecite, tra cui furto, corruzione, uso improprio di fondi, tangenti, falsificazioni, false dichiarazioni, collusioni, riciclaggio di denaro e occultamento di fatti concreti.

L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza deve essere effettuata in linea con il principio di sana gestione finanziaria, e comprende, pertanto, la prevenzione e il perseguimento efficace delle ipotesi suddette.

La Struttura di Supporto al Commissario Straordinario sviluppa un adeguato sistema di controllo al fine di ridurre sensibilmente le fattispecie di rischio, attraverso l'adozione di misure di prevenzione basate sui seguenti aspetti:

- conflitto di interessi;
- doppio finanziamento;
- titolarità effettiva;
- iniziative antifrode.

In tale contesto, inoltre, la strategia della Struttura di Supporto al Commissario Straordinario si conforma ad una serie di oneri e adempimenti imposti da *stakeholders* istituzionali, volti a garantire un più efficace perseguimento delle attività di individuazione, prevenzione e repressione dei casi illeciti.

A tal riguardo, l'Unità di Coordinamento PNRR ha definito:

- l'adesione alla "Rete dei Referenti antifrode per il PNRR", istituita con Determina n. 57 del 9 marzo 2022 dal Ministero dell'Economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e al "Protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza", finalizzato a rafforzare le procedure operative per contrastare i fenomeni di frode;
- la nomina del Capo Unità di Coordinamento PNRR, Tenente Colonnello **Ciro Urselli**, come referente antifrode per la Struttura Commissariale, con apposito atto di nomina, che partecipa di diritto alla "Rete dei referenti antifrode del PNRR".

3.2 *Organismi e stakeholders a supporto delle misure antifrode*

I principali Organismi europei preposti alla lotta alle frodi sono i seguenti:

- **OLAF (Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode):** indaga sui casi di frode ai danni del bilancio dell'Unione Europea e sui casi di corruzione e grave inadempimento degli obblighi professionali all'interno delle istituzioni europee; elabora inoltre la politica antifrode per la Commissione Europea;
- **Ufficio della Procura Pubblica Europea (EPPO):** organismo indipendente dell'Unione europea, operativo dal 1° giugno 2021, incaricato di indagare, perseguire e portare in giudizio i reati che ledono gli interessi finanziari dell'UE, quali: frodi, corruzione; riciclaggio; frodi IVA transfrontaliere;
- **Corte dei Conti europea:** svolge attività di controllo indipendenti sull'utilizzo dei fondi dell'Unione Europea. La Corte valuta se le operazioni finanziarie sono state correttamente registrate ed eseguite in maniera legittima e regolare;
- **CO.CO.LAF (Comitato consultivo lotta alla frode della Commissione):** ha sede a Bruxelles, presso la Commissione europea, e può essere considerato l'omologo del COLAF nazionale. Ne sono membri i Delegati antifrode dei 28 Paesi dell'Unione. Nel consesso vengono discussi i risultati ottenuti e le strategie antifrode da adottare, a fattor comune, in tutti i Paesi dell'Unione;
- **GAF (Gruppo Antifrode):** costituisce uno degli Organi preparatori del Consiglio, inserito nell'ambito del settore "Economia e Finanza". Il Gruppo, con sede a Bruxelles, cura la fase di predisposizione tecnica dei progetti normativi europei (Regolamenti, Direttive, ecc.) nel settore antifrode, per la successiva discussione ed approvazione da parte del Consiglio europeo e del Parlamento europeo. Per prassi si svolgono circa 10 riunioni all'anno. I Componenti del Nucleo sono, di norma, i "delegati antifrode" italiani deputati a partecipare alle riunioni del "GAF" in stretta collaborazione con la Rappresentanza permanente italiana presso l'U.E;
- **Autorità per la lotta al riciclaggio (AMLA):** istituita dal Regolamento (UE) 2024/1620 del 31 maggio 2024, ha il compito di rafforzare la supervisione e la cooperazione tra le autorità nazionali per prevenire il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. L'AMLA è responsabile della vigilanza diretta su entità finanziarie selezionate, valutando il rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo a livello dell'Unione Europea, promuovendo l'armonizzazione delle pratiche di vigilanza e fornendo supporto tecnico e operativo agli Stati membri per migliorare l'efficacia delle loro misure contro queste attività illecite.

Tra gli attori istituzionali coinvolti nell'attuazione delle misure antifrode, è opportuno citare:

- la **Corte dei Conti:** controlla la gestione dei fondi europei, verificando le modalità di utilizzo di tali finanziamenti e l'efficacia della loro gestione rispetto agli obiettivi posti dalla normativa europea e nazionale; la Corte verifica, inoltre, la consistenza e le cause delle possibili frodi, nonché le misure preventive e repressive adottate dalle Amministrazioni Pubbliche; nell'esercizio di tali funzioni, collabora sia con l'OLAF sia con la Corte dei conti Europea;

- **Ispettorato Generale per il PNRR - Ufficio IV Rendicontazione e Controllo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze** che svolge l'attività di controllo sulle rendicontazioni delle Amministrazioni, in particolare su:
 - la rendicontazione del conseguimento di milestone e target;
 - la rendicontazione delle spese sostenute dai Soggetti attuatori per singolo progetto.
- **Autorità di Audit incardinata all'interno del sistema di governo del PNRR:** la funzione di Audit di cui all'art.22, co. 2, lett. c), punto ii) del Regolamento (UE) /241 viene svolta da un Organismo indipendente di audit, individuato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per i rapporti con l'UE (IGRUE) – Ufficio XIII, in modo da garantire l'indipendenza funzionale rispetto all'Ispettorato Generale per il PNRR;
- **Rete dei referenti antifrode**, costituita, ai sensi dell'art. 3, co. 2 della Determina MEF – RGS n. 57 del 09/03/2022. Obiettivo della Rete è quello di verificare l'esistenza, presso le Amministrazioni centrali titolari di intervento, di procedure e meccanismi di segnalazione per la gestione di casi in cui si sospettino ipotesi fraudolenti, nonché di supportare le Amministrazioni e i relativi Soggetti Attuatori, nella gestione del rischio frode. A tal proposito, la Rete dei referenti antifrode, anche mediante sotto-gruppi tematici costituiti ad hoc, può fornire indicazioni ed informazioni utili a definire strumenti e strategie finalizzate a garantire una corretta analisi del rischio;
- **ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione)**, che ha come obiettivo prioritario la lotta alla corruzione grazie alla collaborazione con le amministrazioni pubbliche, creando valore sia per i cittadini sia per le imprese;
- **Unità Informativa Finanziaria UIF:** istituita dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 presso la Banca d'Italia in posizione di indipendenza e autonomia funzionale con il ruolo di autorità centrale antiriciclaggio; relativamente al PNRR, ogni amministrazione titolare di interventi è tenuta a individuare il c.d. "Gestore delle segnalazioni in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo", incaricato di vagliare le informazioni disponibili su ciascun intervento rientrando nel piano e di valutare l'eventuale ricorrenza di sospetti da comunicare alla UIF;
- **COLAF (Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea)** che svolge funzioni consultive e di indirizzo per il coordinamento delle attività di contrasto delle frodi e delle irregolarità attinenti, in particolare, al settore fiscale e a quello della politica agricola comune e dei fondi strutturali; esso assicura che l'OLAF e le autorità nazionali cooperino e condividano le informazioni in modo efficiente; in Italia è individuato in seno al Dipartimento delle Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- **Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell'UE:** svolge la funzione di Segreteria tecnica del COLAF; esercita funzioni consultive e di indirizzo per il coordinamento delle attività di contrasto alle frodi e delle irregolarità attinenti, in particolare, al settore fiscale e a quello della politica agricola comune e dei fondi strutturali; assicura le connesse attività informative con la Commissione europea; segue, nei settori di competenza, i lavori degli organismi dell'Unione, e in particolare, del Comitato europeo consultivo per il coordinamento nel settore della lotta contro le frodi (COCOLAF) e del Gruppo Antifrode (GAF) e cura, a tal fine, l'adozione della posizione nazionale da rappresentare in tali sedi;
- **Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie della Guardia di Finanza:** possiede specifiche competenze in materia di entrate del bilancio nazionale e degli Enti Locali; di spesa pubblica e frodi ai bilanci comunitario, nazionale e degli Enti Locali.

3.3 Soggetti coinvolti nel contrasto antifrode

In seno alla struttura organizzativa, la responsabilità della gestione dei rischi di frode, di corruzione e conflitti d'interesse è demandata all'Unità di Coordinamento PNRR che provvede a:

- istituire una politica antifrode;
- individuare, valutare e monitorare costantemente i rischi di frode;
- mantenere aggiornato l'elenco dei rischi;
- garantire conoscenza e formazione del personale sui rischi individuati;
- effettuare le segnalazioni agli organismi competenti in materia per l'avvio degli opportuni approfondimenti e conseguenti indagini, al verificarsi di un rischio di frode.

La Struttura di Supporto al Commissario Straordinario definisce e adotta adeguate procedure per segnalare le frodi, le condotte corruttive o i conflitti d'interessi di concerto con l'Ispettorato Generale per il PNRR istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e dispone di un sistema informativo di supporto per la loro gestione, in coerenza con quanto disposto dalle Linee guida ANAC.

Per una corretta definizione di una strategia antifrode, risulta necessaria un'analisi del contesto interno e della struttura organizzativa dell'Unità di Coordinamento PNRR interna alla Struttura Commissariale articolata in:

- un Capo Unità;
- un Ufficio di gestione e monitoraggio;
- un Ufficio di rendicontazione e controllo.

Come anticipato, il Capo Unità di Coordinamento PNRR, è stato nominato con apposito Atto di nomina, referente antifrode per la Struttura Commissariale e partecipa di diritto alla "Rete dei referenti antifrode del PNRR". Nell'ambito delle proprie attività il Capo Unità:

- assicura il coordinamento in materia di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi di competenza del Commissario Straordinario;
- provvede ad emanare ed aggiornare linee guida per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa, il rispetto dei vincoli di destinazione delle misure agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale, ponendo in essere le misure necessarie finalizzate al conseguimento degli obiettivi intermedi e finali previsti nel PNRR (M&T);
- attiva misure adeguate al fine di prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interessi nell'utilizzo dei fondi del PNRR, comprese le modalità volte a evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo per la ripresa e la resilienza e di altri programmi dell'Unione. A tal fine, partecipa alla Rete dei referenti antifrode del PNRR attivata presso l'Ispettorato Generale per il PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze con il supporto della Guardia di Finanza.

L'Ufficio di gestione e monitoraggio provvede a:

- svolgere funzioni di presidio sull'attuazione dell'investimento PNRR di competenza del Commissario Straordinario e sul raggiungimento dei relativi milestone e target;
- assicurare il coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti, nonché la definizione delle procedure di gestione e controllo e della relativa manualistica, l'emanazione di indirizzi, linee guida per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la gestione finanziaria degli investimenti, la regolarità della spesa, il rispetto dei vincoli di destinazione delle misure relative agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR, in linea con quanto indicato e/o predisposto dall'Ispettorato Generale per il

PNRR istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- coordinare la gestione finanziaria dell'investimento di pertinenza del Commissario Straordinario;
- adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi;
- fornire assistenza e supporto tecnico ai Soggetti attuatori per la pianificazione operativa, la progettazione e l'attuazione degli interventi, inclusa assistenza su aspetti finanziari e giuridico-amministrativi;
- fornire assistenza sull'applicazione della normativa specifica di settore e comunitaria di riferimento, inclusa l'applicazione della normativa in materia di aiuti di stato e DNSH.

Relativamente alle attività di monitoraggio, l'Ufficio garantisce l'alimentazione continua e l'utilizzo più idoneo del sistema informatico del PNRR in particolare:

- assicura la raccolta, la conservazione e la trasmissione dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli investimenti, attraverso l'utilizzo del sistema informatico ReGiS messo a disposizione dall'Ispettorato Generale per il PNRR;
- verifica la completezza e la qualità dei dati di progetto da trasmettere all'Ispettorato Generale per il PNRR al fine di garantire il conseguimento di milestone e target;
- rende disponibile sul sistema informativo ReGiS la documentazione probatoria del conseguimento di milestone e target, costituita in base alle indicazioni contenute negli Operational Arrangements concordati con la Commissione europea, entro il termine di n. 10 giorni dal reale conseguimento dei traguardi e obiettivi;
- assicura il monitoraggio dei flussi di cassa relativi ai trasferimenti ai Soggetti attuatori.

L'Ufficio rendicontazione e controllo provvede per l'intervento PNRR di sua competenza a:

- trasmettere per il tramite del Capo Unità di Coordinamento PNRR, le rendicontazioni periodiche all'Ispettorato Generale per il PNRR contenenti i dati per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 241/2021, corredata della corrispondente dichiarazione di cui all'Annex III dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Commissione europea. A tal fine, verifica la regolarità delle procedure e delle spese e il conseguimento di milestone e target, mediante l'esecuzione dei controlli prescritti (formali al 100%, amministrativi *on desk* ed in loco a campione, al 100% degli indicatori del PNRR), secondo le procedure e la manualistica indicate al successivo paragrafo 4.4;
- riceve e controlla i Rendiconti di Progetto dei Soggetti attuatori, lo stato di avanzamento finanziario e il raggiungimento di milestone e target in coerenza con gli impegni assunti;
- provvede al recupero delle somme indebitamente versate ai soggetti attuatori e/o ai beneficiari;
- assicura l'attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento;
- sovrintende, in concordanza a quanto previsto dal DPCM del 15 settembre 2021 (c.d. DPCM Monitoraggio) e dal DM del MEF del 11 ottobre 2021 e ss.mm.ii. (c.d. Decreto Procedure Finanziarie), alla gestione del circuito finanziario delle risorse del PNRR di competenza del Commissario, attivando le risorse verso i Soggetti attuatori e/o realizzatori degli interventi.

4 Il ciclo di lotta alla frode: misure e strumenti di prevenzione e contrasto

I rischi di frode e di corruzione devono essere gestiti in maniera appropriata da tutti i Soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione e attuazione del PNRR, i quali hanno la responsabilità di dimostrare che qualsivoglia tentativo di frode al bilancio dell'UE è inammissibile e non sarà tollerato (principio della tolleranza zero).

La strategia, nell'applicazione pratica da parte delle Amministrazioni, si sostanzia in una pluralità di

azioni coerenti e associate tra loro, intraprese nell'ambito di un approccio unitario e strutturato che – volendosi ispirare ai principi e agli orientamenti comunitari di cui alla citata nota EGESIF14- 0021-00 del 16/06/2014 “Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate” – si sviluppa secondo le principali fasi che caratterizzano l'intero “ciclo di lotta alle frodi”:



Per ciascuna delle suddette fasi sono descritte, di seguito, una serie di azioni, strumenti e misure coerenti associate tra loro, che consentono di impostare una corretta ed efficace strategia antifrode.

4.1 Fase della “Prevenzione”

La Struttura di Supporto al Commissario Straordinario opera in modo tale da prevenire ogni possibile caso di illecita/indebita percezione di risorse pubbliche. A tal fine, l'attività di costante formazione e sensibilizzazione del personale, di diffusione e condivisione delle casistiche più frequenti di errore e di buone prassi rappresenta un primo presidio fondamentale.

Pertanto, a favorire l'attuazione della politica antifrode e, in particolare, a migliorare l'azione preventiva concorrono:

- la realizzazione di attività di formazione e sensibilizzazione specifica che garantiscano la diffusione di una “cultura etica” di lotta alle frodi;
- politiche di etica e integrità, ovvero norme, codici e procedure che contemplano le principali regole di condotta del personale o, in generale, modelli organizzativi e programmi di *compliance* “anticorruzione” adottati da Amministrazioni/Enti/aziende al fine di gestire e ridurre il rischio di reati contemplati nel D.lgs. 231/2001;
- il monitoraggio periodico del rischio di frode anche attraverso l'utilizzo integrato di sistemi e strumenti informatici *ad hoc* (es. il sistema informativo antifrode europeo ARACHNE e il sistema italiano PIAF);
- la stipula di protocolli di intesa specifici volti a rafforzare le attività che garantiscono il principio di legalità. (Accordo tra MEF-RGS e Accordo con la Guardia di Finanza a cui la Struttura di Supporto al Commissario Straordinario ha aderito).

Nei successivi paragrafi vengono descritte, in dettaglio, le azioni e misure da attuare nell'ambito del PNRR.

4.1.1 Formazione e sensibilizzazione

La strategia antifrode della Struttura di Supporto al Commissario Straordinario, prevedrà l'attivazione di iniziative di sensibilizzazione e formazione teorica e pratica finalizzate a diffondere la cultura della legalità e dell'integrità e ad aumentare il livello di condivisione e partecipazione all'obiettivo di tutela del bilancio comunitario e nazionale, rafforzando, al contempo, conoscenze, consapevolezza e pratica del personale (interno ed esterno) coinvolto nei processi di gestione, controllo e rendicontazione di riforme e investimento del PNRR.

4.1.2 Misure specifiche per la prevenzione della corruzione

Iniziative specifiche in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione ed al conflitto di interessi discendono dall'attuazione di procedure e misure adottate dalle Amministrazioni Pubbliche in conformità alle indicazioni contenute nel “Piano nazionale anticorruzione 2022”, approvato definitivamente il 17 gennaio 2023 dal Consiglio dell'ANAC con la Delibera del 17 gennaio 2023, n. 7 e successivamente aggiornato con la Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023.

In particolare, il sopracitato Piano prevede diverse disposizioni riguardanti la gestione del rischio di corruzione che richiede un'analisi approfondita del contesto esterno e del contesto interno nel quale è fondamentale la mappatura dei processi per l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi e la programmazione delle relative misure idonee (*risk management*). Con riferimento alle misure specifiche si rappresentano, a seguire:

- **Procedure per individuare ed evitare conflitti di interessi**

Nell'ambito dell'attuazione del PNRR la Struttura di Supporto al Commissario Straordinario ha provveduto a predisporre azioni volte a contrastare situazioni di conflitto di interessi anche solo potenziali fra il soggetto e le funzioni che gli vengono attribuite, quali ad esempio:

- il rispetto della separazione delle funzioni e meccanismi di rotazione del personale;
- l'utilizzo di apposite dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità da parte del personale esterno ed interno che opera nelle aree più a rischio.

- **Politiche di etica e integrità**

La struttura di Supporto provvede ad adottare norme, codici e procedure che contemplano le principali regole di condotta del personale, quali ad esempio il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, i Codici di comportamento delle singole amministrazioni e il Patto di integrità. Come prescritto dalle “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche” a cura dell'ANAC, il codice nazionale ha natura regolamentare e definisce i doveri minimi che i dipendenti pubblici sono tenuti ad osservare al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità, servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

- **Misure per garantire pubblicità e trasparenza**

La Struttura di Supporto al Commissario Straordinario prevedrà iniziative dirette a garantire la pubblicità e trasparenza attraverso la sinergia tra varie azioni quali ad esempio:

- l'obbligo di pubblicazione nel proprio sito istituzionale di inviti/bandi, nonché, nella apposita sezione “Amministrazione trasparente”, di dati ed informazioni necessarie a garantire la più ampia partecipazione degli utenti (con particolare riferimento a quelli la cui pubblicazione è richiesta per legge);
- la definizione di misure per la progressiva riduzione dei tempi e dei costi relativi agli obblighi di pubblicazione di monitoraggio, anche attraverso nuovi sistemi o strumenti informatici;
- la promozione di maggiori livelli di trasparenza, anche attraverso la formazione del personale in materia di trasparenza;
- la verifica della fruibilità da esterno della Sezione Trasparenza del sito istituzionale ed adozione di eventuali iniziative di miglioramento.

- **Whistleblowing**

Il *Whistleblowing*, o segnalazione di un presunto illecito, è un'importante misura di prevenzione della corruzione introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la Repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”.

Esso, infatti, garantisce al personale, interno ed esterno alla Struttura di supporto di poter effettuare segnalazioni di illeciti perpetrati sia all’interno che all’esterno dell’organizzazione, tutelando al contempo la *privacy* del segnalante.

La Struttura di Supporto al Commissario Straordinario si servirà di un canale dedicato sul proprio sito istituzionale dove sarà possibile trovare le informazioni su ambito di applicazione e tutele previste dalla normativa a favore del segnalante (cd. whistleblower), sulle condizioni per la sua applicabilità nonché sulla procedura per la segnalazione di illeciti.

4.1.3 Monitoraggio periodico del rischio frode

In coerenza con la Strategia generale antifrode, nonché sulla base delle indicazioni provenienti dalla “Rete dei referenti antifrode”, l’Unità di Coordinamento PNRR realizza un monitoraggio periodico dei rischi di frode dei progetti/investimenti, dei Soggetti attuatori delle operazioni e dei relativi contraenti, ponendo il focus in particolar modo sui beneficiari delle risorse, ed in genere sul circuito finanziario.

Tale monitoraggio ha come obiettivi principali:

- monitorare i livelli di rischio di progetti, Soggetti attuatori e contraenti;
- garantire l’opportuna informazione agli *stakeholder* che non hanno accesso diretto agli strumenti di analisi del rischio (es: ARACHNE).

Attraverso dette attività la Struttura di Supporto al Commissario Straordinario realizza un supporto alla Strategia generale antifrode garantendo, altresì, un controllo costante dei livelli di rischio dei progetti/investimenti di propria responsabilità, nonché la corretta informazione e pubblicità ad altri soggetti direttamente e indirettamente collegati all’attuazione degli stessi.

4.1.4 Applicazione del Protocollo di Intesa con Guardia di Finanza

Ai sensi dell’art. 7, co. 8 del Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, le Amministrazioni centrali titolari di Misure previste dal PNRR possono beneficiare delle attività di collaborazione e cooperazione istituzionale con la Guardia di Finanza - Nucleo Speciale Spesa Pubblica Repressione Frodi Comunitarie - aderendo al Protocollo d’Intesa stipulato in data 17 dicembre 2021 tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze/Ragioneria Generale dello Stato e il Comando Generale del Corpo.

Tale accordo di collaborazione è finalizzato alla messa in campo di iniziative volte a migliorare l’efficacia della strategia antifrode prevista dal PNRR attraverso il rafforzamento delle procedure operative di prevenzione, individuazione e contrasto alle frodi riscontrabili (anche solo potenzialmente) nell’utilizzo delle risorse del PNRR e, più in generale, ogni forma di utile cooperazione che possa concorrere agli obiettivi di tutela del bilancio comunitario e nazionale.

La collaborazione con la Guardia di Finanza è basata su specifiche attività:

- un continuo scambio di informazioni e notizie circostanziate verso il Nucleo Speciale della Guardia di Finanza ritenute rilevanti per la repressione di irregolarità, frodi ed abusi di natura economico- finanziaria, di cui l’IG PNRR sia venuto a conoscenza nell’esercizio delle proprie funzioni di monitoraggio e controllo a livello centrale;
- l’invio di segnalazioni al Nucleo Speciale di interventi, Soggetti attuatori, realizzatori o esecutori che presentano particolari elementi di rischio sulla base delle attività di valutazione del rischio frode svolte dai Gruppi di lavoro costituiti presso ciascuna Amministrazione anche

attraverso l'utilizzo di specifici sistemi informativi, tra cui l'applicativo della Commissione europea "ARACHNE" e la piattaforma nazionale "PIAF-IT";

- la partecipazione del Corpo al processo di coordinamento delle attività di analisi e valutazione dei rischi nell'ambito della "Rete dei referenti antifrode".

È altresì previsto il costante confronto e la collaborazione specifica, attraverso la medesima "Rete dei referenti antifrode", del PNRR.

In data 20 dicembre 2023 il Commissario Straordinario ha aderito al Protocollo di Intesa sottoscritto dal MEF con la Guardia di Finanza, finalizzato alla messa in campo di iniziative volte a supportare il rafforzamento delle procedure operative di prevenzione, individuazione e contrasto alle frodi riscontrabili (anche solo potenzialmente) nell'utilizzo delle risorse del PNRR e, più in generale, ogni forma di utile cooperazione che possa concorrere agli obiettivi di tutela del bilancio comunitario e nazionale.

4.2 Fase della "Individuazione"

Ai fini della individuazione delle frodi nell'attuazione del PNRR, la strategia prevede prioritariamente la predisposizione e l'implementazione di un solido sistema di controllo che, attraverso una chiara attribuzione dei compiti e delle responsabilità dei soggetti coinvolti ai vari livelli nella gestione e attuazione del PNRR, assicura:

- lo svolgimento dei controlli ordinari amministrativo-contabili previsti dalla normativa vigente, ad opera dei soggetti coinvolti nella filiera attuativa del PNRR (in particolare dal Soggetto attuatore e dalle Amministrazioni), a garanzia della legittimità e regolarità amministrativo-contabile delle spese e delle procedure esposte a rendicontazione e, dunque, di tutti gli atti di competenza direttamente o indirettamente collegati ad esse.
- lo svolgimento di controlli ad hoc sul conflitto d'interesse e sul doppio finanziamento, anche tramite l'utilizzo delle piattaforme informatiche previste (ARACHNE e PIAF-IT), al fine di tutelare gli interessi finanziari dell'Unione ad opera di tutti i soggetti coinvolti nella filiera;
- lo svolgimento di controlli aggiuntivi PNRR (dunque ulteriori rispetto ai controlli ordinari di competenza) sulla correttezza e la regolarità delle spese (e delle procedure) nonché sul corretto, effettivo e soddisfacente avanzamento/conseguimento di target e milestone secondo tutte le condizionalità specifiche ed orizzontali previste dall'Annex alla CID e dagli "Operational Arrangements".

In particolare, gli esiti delle attività di controllo sono debitamente registrati sul sistema informativo ReGiS al fine di rilevare e, quindi, monitorare eventuali casi di irregolarità/frode/corruzione/conflitto di interessi/doppio finanziamento.

4.3 Fase della "Segnalazione e indagine"

Per la corretta attuazione della strategia, con riferimento alla fase di segnalazione e indagine dei casi di frode/corruzione/conflitto di interessi/doppio finanziamento, è opportuno adottare misure che ne assicurano la tempestiva comunicazione, quali:

- istituzione e promozione di specifici meccanismi di segnalazione di presunte irregolarità da parte di soggetti terzi, tra cui il whistleblowing;
- applicazione del Protocollo di Intesa con la Guardia di Finanza, finalizzato a segnalare al Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione frodi comunitarie dati, elementi e situazioni che necessitano di approfondimenti investigativi di esclusiva competenza del Corpo;
- registrazione, tramite il sistema informativo ReGiS - Registro dei controlli - di tutte le

irregolarità presunte e/o accertate dall'Unità di Coordinamento PNRR.

Si evidenzia che per le Amministrazioni pubbliche, così come per i soggetti privati coinvolti nella filiera attuativa delle Misure PNRR, sussiste l'obbligo di adozione di provvedimenti conseguenti alla segnalazione o all'accertamento di irregolarità, i quali possono comportare, nei casi previsti dalla legge, l'obbligo di informare e denunciare tempestivamente i casi all'autorità giudiziaria competente.

4.3.1 *L'istituto del Whistleblowing*

Il whistleblowing, o segnalazione di presunto illecito, garantisce al personale, interno ed esterno alla Struttura di Supporto al Commissario Straordinario di poter effettuare segnalazioni di illeciti perpetrati sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione, tutelando al contempo la privacy del segnalante. Pertanto, il dipendente pubblico che segnala un presunto illecito non può essere, sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. Le comunicazioni di presunte ritorsioni devono essere trasmesse all'ANAC che si occuperà di accertare l'avvenuta adozione di un comportamento/provvedimento ritorsivo.

4.3.2 *Compilazione del Registro controlli sul sistema informativo ReGiS*

Nell'ambito delle fasi di attuazione della strategia antifrode del PNRR, la fase di segnalazione tempestiva ed efficace dei casi di irregolarità/sospetta frode, rappresenta l'attività cardine sulla base della quale vengono successivamente rappresentate, dagli Uffici/Organismi competenti, le risultanze delle attività di competenza svolte ai vari livelli di gestione del PNRR.

A tal fine, è istituita all'interno del Sistema informativo ReGiS un'apposita sezione attraverso la quale la Struttura di Supporto al Commissario Straordinario dovrà registrare nel Registro Controlli/Debitori informazioni e dati riguardanti le fattispecie di irregolarità e sospetta frode rilevate.

Per un maggior dettaglio dei contenuti pertinenti alla Sezione del Registro suindicata si rinvia alle *“Linee Guida per l'utilizzo da parte delle Amministrazioni titolari di Misure PNRR del Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”* trasmesse con Circolare RGS n. 11 del 22 marzo 2023.

4.4 *Fase della “Implementazione delle azioni correttive”*

Con riferimento alla fase di follow-up dei casi di irregolarità/frode e delle connesse iniziative di recupero nei casi in cui il risultato dell'autovalutazione evidenzia un rischio residuo ancora “significativo” e/o “critico”, la Struttura di Supporto al Commissario Straordinario, per il tramite del referente antifrode, dovrà procedere alla predisposizione del cd. Piano di Azione, ossia alla definizione di un elenco di controlli e/o misure antifrode supplementari (ossia aggiuntive rispetto a quelle già esistenti) che dovranno rivelarsi efficaci e proporzionate per abbattere ciascuno dei rischi netti residui individuati e qualificati (c.d. azioni correttive).

In particolare, devono essere predisposte iniziative che assicurino:

- l'adozione di misure correttive che, a fronte delle irregolarità riscontrate, possano sanare criticità sistemiche ovvero la predisposizione di ulteriori misure antifrode efficaci e proporzionate;
- l'applicazione della rettifica finanziaria a livello di singola operazione, con la conseguente deduzione dell'importo oggetto dell'irregolarità rilevata e il relativo recupero della somma indebitamente eventualmente già erogata.

4.4.1 Coordinamento con la prevenzione del riciclaggio

Le attività richiamate nell'ambito del ciclo di lotta alla frode devono essere coordinate con i presidi antiriciclaggio previsti in relazione agli uffici pubblici coinvolti nella gestione e attuazione del PNRR, in particolare con riguardo all'obbligo di individuazione e comunicazione delle operazioni sospette all'Unità di informazione Finanziaria, ai sensi dell'articolo 10 del d.lgs. 231/2007 e della relativa disciplina attuativa emanata dalla medesima Unità il 23 aprile 2018.

Tale disciplina è richiamata più in dettaglio nelle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori e nell'appendice tematica "Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 comma 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007".

5 La valutazione del rischio frode PNRR

5.1 Ruolo del referente antifrode

Recependo le indicazioni del MEF, nella definizione della propria strategia antifrode PNRR, l'Unità di Coordinamento PNRR, individua una fase iniziale, cd. "preparatoria" del processo, che comprende fondamentalmente due step principali:

- un'analisi della situazione attuale, per verificare i punti di forza e le aree di miglioramento dei sistemi di gestione e controllo già esistenti e delle misure antifrode già adottate;
- una valutazione del rischio di frode, tramite lo "strumento di autovalutazione del rischio frode nell'ambito del PNRR - Tool Fraud Risk Assessment", adattato sulla base delle proprie specifiche esigenze operative connesse alle peculiarità delle Misure di competenza.

Con apposito Atto di nomina è stato individuato il referente antifrode, con il compito di procedere all'individuazione, trattamento e prevenzione dei casi sospetti.

Nello specifico, il referente ha il compito di:

- definire e adottare, in linea con quanto stabilito dalla Rete dei referenti antifrode, la strumentazione operativa di riferimento da utilizzare nonché la procedura da seguire per l'analisi, individuazione e valutazione dei rischi di frode del PNRR;
- raccogliere la documentazione e le fonti di informazioni necessarie per procedere alla valutazione dei rischi di frode;
- individuare eventuali nuovi rischi (riscontrati o potenziali);
- eseguire (ed approvare) l'autovalutazione del rischio frode della Misura PNRR di competenza del Commissario Straordinario e le eventuali azioni di miglioramento e/o correttive da porre in essere (es. Piano d'azione);
- monitorare il "sistema" antifrode PNRR posto in essere e, in particolare, lo stato di avanzamento delle attività previste nell'eventuale piano di azione;
- rivedere periodicamente la valutazione effettuata, a seconda dei livelli di rischio e dei casi di frode intercettati nell'attuazione della Misura PNRR di propria competenza del Commissario Straordinario, nel corso del periodo di esecuzione del Piano.

5.2 Autovalutazione del rischio di frode

La valutazione del rischio di frode PNRR si sostanzia in un *assessment* sul rischio che presuppone un'analisi dettagliata del contesto (interno ed esterno) ed una mappatura dei processi/attività che caratterizzano le principali fasi di attuazione del Piano. Tale attività, svolta dal referente antifrode, è tesa sostanzialmente all'identificazione dei possibili eventi rischiosi che, anche solo potenzialmente, potrebbero verificarsi in relazione a ciascuno dei processi mappati soffermandosi in particolare su situazioni che potrebbero favorire comportamenti illeciti nonché condizioni che potrebbero indicare l'esistenza di incentivi, pressioni, o anche solo la possibilità per gli addetti ai lavori di essere coinvolti in un evento corruttivo o in una frode.

Come descritto nei precedenti paragrafi, la suddetta analisi e la conseguente attività di valutazione del rischio frode PNRR viene svolta dal referente antifrode proprio per garantire buone conoscenze da parte dei componenti delle procedure previste dal Si.Ge.Co. adottato dall'Amministrazione e, soprattutto, delle caratteristiche organizzative, dei processi e delle procedure nonché dei meccanismi di controllo e misure di mitigazione già in essere presso la Struttura di Supporto al Commissario Straordinario.

Dal punto di vista operativo, per lo svolgimento delle suddette attività di analisi e valutazione, il referente antifrode utilizza il *Tool_Fraud_Risk_Assessment* in coerenza con le *Linee Guida per la*

compilazione dello Strumento di autovalutazione del rischio frode nell'ambito del PNRR "Tool Fraud Risk Assessment" trasmesse con Nota RGS n. 65687 in data 6 aprile 2023.

Al fine di eseguire la valutazione del rischio di frode, il referente antifrode si avvarrà dello specifico supporto fornito dai sistemi informativi ARACHNE e PIAF-IT, utilizzando i dati/le informazioni che tali sistemi possono ricavare nell'ambito dell'analisi di processi e dei soggetti coinvolti e dai documenti di analisi/studio/indirizzo forniti dagli *stakeholders* istituzionali (Corte dei Conti, Guardia di Finanza, COLAF, OLAF, ANAC, Banca d'Italia-UIF) alla Rete dei referentiantifrode.

Con riferimento alla metodologia da utilizzare per la valutazione del rischio di frode, il referente antifrode operativo, si ispira ai principi e agli orientamenti comunitari e, in particolare, alla nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 "Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate".

[illegible]



Registro dei Controlli sul conseguimento di Milestone & Target al:

[illegible]

[illegible]

[illegible]



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI
EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

ATTO DI NOMINA

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

MISSIONE 2 (M2) Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 4 (M2C4) - Tutela del territorio e della risorsa idrica

Investimento 2.1A: Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico.

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO l'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 che impone l'adozione di tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'U.E. e per garantire che l'utilizzo dei fondi - in relazione alle misure sostenute dal dispositivo - sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi;

VISTA la Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, avente ad oggetto "*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*";

VISTE le Linee guida relative alla "*Valutazione dei rischi di frode e misure anti frode efficaci e proporzionate*" (Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014) e i relativi allegati;

VISTO il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 10 luglio 2023, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 14 luglio 2023, foglio n. 2026, con il quale il generale di corpo d'armata Francesco Paolo Figliuolo è stato nominato Commissario straordinario alla ricostruzione;

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 2024, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti in data 1° luglio 2024, foglio n. 1899, con il quale l'incarico di Commissario straordinario, conferito al generale di corpo d'armata Francesco Paolo Figliuolo, è prorogato fino al 31 dicembre 2024;
- CONSIDERATO** che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- CONSIDERATO** che il Protocollo d'intesa sottoscritto tra la Guardia di Finanza e Ministero dell'economia e della finanza in data 17 dicembre 2021, a cui ha aderito anche il Commissario straordinario in data 20 dicembre 2023, che costituisce la cornice generale di riferimento per le forme di cooperazione interistituzionale allo scopo di rafforzare le azioni a tutela della legalità delle attività amministrative finalizzate alla destinazione e all'impiego delle risorse finanziarie del PNRR;
- CONSIDERATA** la necessità, anche in considerazione della rilevanza degli interventi finanziati a valere sulle risorse del PNRR la cui realizzazione rientra nella competenza del Commissario straordinario, di adottare tutte le misure adeguate volte a garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e all'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, del doppio finanziamento e dell'indebita assegnazione delle risorse;
- CONSIDERATA** la necessità di provvedere all'individuazione e alla nomina del Referente antifrode;

NOMINO

1. Il Tenente Colonnello **Ciro URSELLI** quale Referente antifrode all'interno dell'Unità di coordinamento per l'impiego dei fondi PNRR del Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche. Il Referente antifrode partecipa alla "Rete dei referenti antifrode del PNRR".

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo FIGLIUOLO